Serie Generale - Anno 46° - **Numero 26**

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA

Regione Umbria

SERIE GENERALE **PERUGIA - 13 maggio 2015** *Si pubblica di regola il mercoledì con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione I

REGOLAMENTI REGIONALI

REGOLAMENTO REGIONALE 7 maggio 2015, n. **11.**

Modificazioni al regolamento regionale 7 novembre 2012, n. 16 (Disciplina in materia di autorizzazione al funzionamento dei servizi socio-assistenziali a carattere residenziale e semiresidenziale per le persone anziane autosufficienti) . . . . . Pag. 12

ORDINANZE

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 30 aprile 2015, n. **23.**

ART. 10 DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria - Intervento di "Completamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in località Cerquette nel Comune di Todi" CUP J46D13000260002 - CIG 5495483807 - Presa d'atto I variante di spesa e suppletiva . . . . . Pag. 14

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2015, n. **62.**

Azienda vivaistica regionale Umbraflor. Nomina del Revisore unico ai sensi dello Statuto dell'Azienda medesima Pag. 20

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2015, n. **63.**

Legge regionale 12 luglio 2013, n. 13 - art. 12 "Comitato di coordinamento per la promozione turistica e integrata". Sostituzione componenti . . . . . Pag. 20

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2015, n. **64.**

Sisma del 15 dicembre 2009 - Deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 2014, n. 39 - Liquidazione contributo per "Autonoma sistemazione" fino al 30 giugno 2015 al Comune di Perugia per euro 9.770,82 . . . Pag. 22

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2015, n. **103.**

Direttivo del Centro Regionale Sangue; sostituzione componente . . . . . Pag. 23

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2015, n. **216.**

D.G.R. n. 1635 del 19 dicembre 2012 recante "Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento: programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 legge 228/2003 - Avviso 7/2012: programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 D.Lgs. 286/1998 - Avviso 13/2012." Presa d'atto della Terza proroga degli atti di concessione ex art. 13 legge 228/2003 Non Si Tratta 2013 ed ex art.18 D.Lgs 286/1998 Fuori dal Labirinto 2013 . . . . . Pag. 24

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2015, n. **461.**

Sottoscrizione del protocollo di intesa tra Regione Umbria e Segreterie unitarie SPI/Cgil, FNP/Cisl, UILP/Uil per la realizzazione di programmi condivisi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati e pubblici, negli spazi aperti al pubblico, nei percorsi urbani e centri storici, alla messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato, attraverso l'utilizzo di risorse pubbliche . . . . . Pag. 28

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2015, n. **468.**

Sisma del 26 settembre 1997 e successivi. D.G.R. n. 242 del 1 marzo 2000 Piano delle Infrastrutture 1999 - 2001 D.G.R. n. 1681 del 29 dicembre 2001 - Piano delle Infrastrutture 2002 D.G.R. n. 220 del 10 marzo 2005 - Piano delle Infrastrutture 2005, D.G.R. n. 1259 del 23 luglio 2007 - Piano delle Infrastrutture 2007. Assegnazione contributi a integrazione dei finanziamenti già concessi . . . . . Pag. 36

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2015, n. **469.**

L.R. n. 30/98 e D.G.R. n. 1259/07. Approvazione interventi urgenti conseguenti ad aggravamenti. Assegnazione contributi atti a garantire la pubblica incolumità . . . . . Pag. 38

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2015, n. **470.**

L.R. n. 32/98 e D.C.R. n. 771/00. Interventi integrativi a Piani e Programmi già approvati. Aggravamenti e completamenti . . . . . Pag. 39

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2015, n. **471.**

D.D.G.R. nn. 285/01, 1073/02 e 610/09. Rideterminazione interventi P.I.R. di 3° fascia. Interventi di completamento . . . . . Pag. 43

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2015, n. **472.**

Sisma 1979 - L.R. n. 34/81 - Comune di Scheggino - Autorizzazione utilizzo economie sulle somme assegnate nel settore delle opere pubbliche . . . . . Pag. 45

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2015, n. **478.**

Aggiornamento al 31 dicembre 2014 dell'inventario dei beni immobili di proprietà della Regione Umbria, ai sensi degli artt. 6, 7 ed 8 della L.R. n. 11/79 . . . . . Pag. 46

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2015, n. **509.**

Approvazione verbale Comitato regionale medici di medicina generale del 25 marzo 2015 . . . . . Pag. 47

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2015, n. **521.**

Prelevamento dal Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa. Art. 44, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 . . . . . Pag. 53

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2015, n. **523.**

Prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13. Variazioni al bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2015 . . . . . Pag. 56

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2015, n. **525.**

Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 46, comma 1 della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 . . . . . Pag. 60

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2015, n. **527.**

Integrazione D.G.R. n. 332/2015 relativa a: "Istituzione Elenco regionale delle Aziende fornitrici di protesi, ortesi ed ausili di cui all'allegato 1), elenco 1) del D.M. n. 332/99" . . . . . Pag. 67

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2015, n. **582.**

POR FESR 2007-2013 - Asse I "Innovazione ed economia della conoscenza" - Attività 1.3.2 Fondo per mutui - Variazioni all'avviso pubblico fondo mutui- Riapertura termini ammissione domande . . . . . Pag. 68

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

2014

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 dicembre 2014, n. **10299.** (*Pubblicazione autorizzata con D.D. n. 538 del 10 febbraio 2015*).

L.R. 22/2004. Comitato Pro San Maiano. San Maiano di Città di Castello (PG). Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale . . . . . Pag. 70

2015

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 febbraio 2015, n. **342.**

L.R. 22/2004. Associazione HackLab Terni - Terni - Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale . . . . . Pag. 71

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 febbraio 2015, n. **409.**

L.R. 22/2004. Associazione Uisp Sportpertutti Comitato Alto Tevere - Umbertide - (PG). Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale . . . . . Pag. 72

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 febbraio 2015, n. **537.**

L.R. 22/2004. Associazione Società Rionale S. Giacomo. Città di Castello (PG). Rigetto domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale . . . . . Pag. 73

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 febbraio 2015, n. **538.**

L.R. 22/2004. Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Rettifica alla D.D. n. 10299 dell'11 dicembre 2014 in relazione alla pubblicazione nel bur . . . . . Pag. 73

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 febbraio 2015, n. **539.**

L.R. 22/2004. Associazione Gylania. Perugia. Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale . . . . . Pag. 74

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 febbraio 2015, n. **755.**

L.R. 22/2004. Associazione Pro Loco Cerbara. Cerbara di Città di Castello (PG). Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale . . . . . Pag. 75

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 febbraio 2015, n. **756.**

L.R. 22/2004. Associazione Santo Sepolcro Foligno - Foligno (PG). Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale . . . . . Pag. 76

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 febbraio 2015, n. **875.**

L.R. 22/2004. Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Rettifica alla D.D. n. 7331 del 15 settembre 2014 in relazione alla denominazione . . . . . Pag. 77

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2015, n. **1198.**

L.R. 22/2004. Associazione di Psicologia F.O.R.I.S - Perugia - Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale . . . . . Pag. 78

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2015, n. **1308.**

L.R. 22/2004. UISP Sportpertutti Comitato Territoriale Media Valle Tevere Marsciano (PG). Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale . . . . . Pag. 79

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2015, n. **1424.**

L.R. 22/2004. Associazione Fuori dall'Ombra. San Nicolò di Celle Deruta PG. Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale . . . . . Pag. 80

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 marzo 2015, n. **1526.**

Dott. Antonio Scura: voltura della D.D. n. 10032 del 17 dicembre 2013 relativa all'autorizzazione all'esercizio dello Studio Odontoiatrico di Gubbini A. & L.s.s. sito in San Nicolò di Celle, Deruta (PG) . . . . . Pag. 81

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 marzo 2015, n. **1527.**

Azienda pubblica di servizi alla persona Fusconi Lombrici Renzi: sostituzione responsabile sanitario presso la Residenza Protetta sita in viale Lombrici n. 27, Norcia (PG) . . . . . Pag. 82

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 marzo 2015, n. **1528.**

Sorridental s.r.l.: autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata ad Ambulatorio Odontoiatrico sito in Perugia (PG) . . . . . Pag. 83

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 marzo 2015, n. **1529.**

Fisiopiù s.n.c.: autorizzazione all'esercizio (ampliamento) del Poliambulatorio specialistico sito in via dei Pioppi n. 2, Bastia Umbra (PG) . . . . . Pag. 84

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 marzo 2015, n. **1530.**

Casa di Riposo Mosca: sostituzione responsabile sanitario presso la Residenza Protetta sita in via Cavour n. 11/A, Gubbio (PG) . . . . . Pag. 85

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 marzo 2015, n. **1635.**

L.R. 22/2004. Associazione UISP Sportpertutti Comitato Territoriale Orvieto. Orvieto Scalo (TR). Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale . . . . . Pag. 86

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 marzo 2015, n. **1641.**

L.R. 22/2004. Associazione Pro Loco Cornetto e Cinquemiglia - Cornetto di Città di Castello (PG). Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale . . . . . Pag. 87

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 marzo 2015, n. **1642.**

L.R. 22/2004. Associazione Pro Loco Promano - Promano di Città di Castello (PG). Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale . . . . . Pag. 88

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2015, n. **1865.**

L.R. 22/2004. Associazione Umbria Ensemble - Perugia - Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale . . . . . Pag. 89

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 aprile 2015, n. **1935.**

Dott.ssa Monia Menzo Fanali: voltura della D.D. n. 4691 del 27 giugno 2013 relativa all'autorizzazione all'esercizio dello Studio Odontoiatrico del dott. Antonio De Franciscis sito in via Gualdese n. 11/M, Ripa (PG) Pag. 90

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 aprile 2015, n. **1936.**

Cidat s.r.l. in Terni (TR): sostituzione responsabile sanitario presso i Poliambulatori siti in via Ippocrate n. 164 ed in via Italo Ciaurro n. 6, Terni (TR) . . . . . Pag. 91

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 aprile 2015, n. **1937.**

Sig.ra Elisabetta Cavalaglio: autorizzazione all'esercizio di una struttura destinata a Poliambulatorio specialistico sito in Perugia (PG) . . . . . Pag. 92

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 aprile 2015, n. **1939.**

Centro Diagnostico Trasimeno s.r.l.: autorizzazione all'esercizio (ampliamento) della struttura destinata a Laboratorio di analisi chimico-cliniche di base per l'attività di biologia molecolare sita in Castiglione del Lago (PG) Pag. 93

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 aprile 2015, n. **1941.**

Istituto Suore Serve di Maria Riparatrici: sostituzione responsabile sanitario presso la Residenza Protetta per anziani non autosufficienti per n. 59 posti letto sita in Castel Viscardo (TR) . . . . . Pag. 94

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 aprile 2015, n. **1944.**

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Perugia: rilascio dell'Accreditamento Istituzionale al "Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare" sito presso il presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia di Perugia, ai sensi dell'art.8- quater del D.Lgs. 502/92 . . . . . Pag. 95

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 aprile 2015, n. **2007.**

Dott. Massimo Agostini: autorizzazione all'esercizio di una struttura destinata a Poliambulatorio specialistico in Orvieto (TR) . . . . . Pag. 97

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 aprile 2015, n. **2009.**

Farmacia Cortonese di Rossi Alessandro: sospensione dell'efficacia della D.D. n. 6703 del 19 settembre 2011 relativa alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano nel magazzino sito in Perugia (PG) . . . Pag. 98

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 aprile 2015, n. **2011.**

Antica Farmacia Ceccarelli S.a.s. di Ceccarelli Massimo & C.: revoca D.D. n. 2128 del 19 marzo 2014 relativa alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano nel magazzino sito in Gubbio (PG) . . . . . Pag. 98

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 aprile 2015, n. **2176.**

POR Umbria FSE 2007-2013 Ob. "CRO" Asse II Occupabilità, Asse IV Capitale Umano; POR Umbria FSE 2014-2020; Fondo Nazionale per l'Occupazione - Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 7183/2014. Rettifiche alla D.D. n. 219/2015 ed integrazione impegno di spesa sul capitolo n. B 2912 (voci 8025-8045) soggetti alle disposizioni dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 (Titolo I e III) . . . . . Pag. 100

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 aprile 2015, n. **2211.**

Studio Radiologico Lucheroni: sospensione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività dello Studio destinato ad attività di diagnostica per immagini concessa con D.D. n. 12049 del 23 dicembre 2009 . . . . . Pag. 103

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 aprile 2015, n. **2216.**

L.R. 22/2004. Associazione Il Giardino della Salute. Barcaccia di Valfabbrica (PG). Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale . . . . . Pag. 104

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2015, n. **2647.**

L.R. 22/2004. Associazione Pro Loco Borgo Cerreto. Borgo Cerreto di Cerreto di Spoleto (PG). Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale . . . . . Pag. 104

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2015, n. **2652.**

Centro Medico SI.MA s.a.s.: sostituzione responsabile sanitario presso l'Ambulatorio Odontoiatrico sito in Passignano sul Trasimeno (PG) . . . . . Pag. 105

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2015, n. **2654.**

Cooperativa Sociale Comunità La Tenda: sostituzione responsabile sanitario presso la Comunità Terapeutica Riabilitativa per le tossicodipendenze ed il Servizio Pedagogico Riabilitativo siti in Foligno (PG) . . . Pag. 106

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2015, n. **2655.**

Rivoira Gas s.r.l.: variazione indirizzo sede legale . . . . . Pag. 108

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2015, n. **2656.**

Villa Fiorita Diagnostica s.r.l.: autorizzazione all'esercizio per ampliamento della struttura destinata a Servizio di Diagnostica per Immagini per l'attività di Punto Prelievi in Corciano (PG) . . . . . Pag. 108

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2015, n. **2657.**

Azienda Ospedaliera di Perugia: autorizzazione all'esercizio di una struttura da destinare ad uffici e laboratori onco-ematologici e per il trattamento delle cellule staminali denominata "Centro di Ricerca Emato-Oncologico (CREO) presso l'Ospedale "Santa Maria della Misericordia" . . . . . Pag. 109

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2015, n. **2659.**

Genera Umbria s.r.l.: variazione numerazione civica sede legale ed operativa dell'Ambulatorio Chirurgico di Ginecologia ed Ostetricia sito in via Papa Paolo VI n. 2/a, Umbertide (PG) . . . . . Pag. 111

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2015, n. **2660.**

"Poliambulatorio Fisioterapico Pineta srl": sostituzione responsabile sanitario presso poliambulatorio specialistico ubicato in Castiglione del Lago (PG) . . . . . Pag. 112

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2015, n. **2661.**

"Ippocrate Studio di Fisioterapia e Riabilitazione" in Arrone (TR): sostituzione responsabile sanitario Pag. 112

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2015, n. **2662.**

Fisiomedical s.a.s. di Burzigotti & C.: autorizzazione all'esercizio (ampliamento) del Poliambulatorio specialistico sito in Città di Castello (PG) . . . . . Pag. 113

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2015, n. **2689.**

L.R.22/2004. Associazione GNU/Linux User Group Perugia. San Mariano di Corciano (PG). Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale . . . . . Pag. 115

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO TURISMO E PROMOZIONE INTEGRATA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 aprile 2015, n. **2724.**

PAR-FSC 2007-2013 AZIONE II. 2.2.a "Bando per il finanziamento di interventi volti all'innalzamento degli standard di qualità, nella ricettività alberghiera, extralberghiera e all'aria aperta" approvato con determinazione dirigenziale n. 8769/2014. Approvazione primo elenco beneficiari delle imprese partecipanti alla parte II - progetti delle singole imprese extralberghiere e all'aria aperta . . . . . Pag. 116

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 aprile 2015, n. **2728.**

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione di partecipazione "Università delle Arti e dei Mestieri" con sede in Gubbio ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 4 luglio 2001, n. 2 Pag. 117

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 aprile 2015, n. **2744.**

Decreto Dipartimentale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 7869 del 3 febbraio 2014 - "Entrata in vigore delle disposizioni concernenti la gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione vegetale, zootecnica, d'acquacoltura, delle preparazioni e delle importazioni con metodo biologico e relative modalità di presentazione". Ulteriore differimento del termine per la presentazione del Programma annuale di Produzione . . . . . Pag. 128

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 aprile 2015, n. **2747.**

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione Carlo Lorenzini con sede in Perugia ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 4 luglio 2001, n. 2 . . . . . Pag. 129

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA - SERVIZIO POLITICHE DELLA CASA E RIQUALIFICAZIONE URBANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 maggio 2015, n. **2783.**

D.G.R. n. 1038 del 4 agosto 2014 - D.G.R. n. 1261 del 6 ottobre 2014 - D.D. n. 8748 del 28 ottobre 2014. Contributi a sostegno della locazione a favore di nuclei familiari monoparentali. Approvazione graduatorie provvisorie ed elenco provvisorio domande escluse . . . . . Pag. 135

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 maggio 2015, n. **2809.**

Associazione "Nucleo Volontari a Cavallo - ONLUS" con sede in Spello. Cancellazione dal Registro regionale delle organizzazionoi del volontariato ai sensi della L.R. 15/94 . . . . . Pag. 144

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 maggio 2015, n. **2821.**

Associazione "Gioele Ghiani in un battito d'ali" con sede in Giano dell'Umbria (PG). Iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni del volontariato ai sensi della L.R. 15/94 . . . . . Pag. 144

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - *Serie Generale - n. 26 del 13 maggio 2015.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2015, n. **359.**

Approvazione linee guida regionali in materia di controlli ambientali sulle imprese. Decreto legge n. 5/2012 art. 14 comma 5 convertito in legge n. 35/2012.

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - *Serie Generale - n. 26 del 13 maggio 2015.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2015, n. **465.**

Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017", ai sensi dell'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Sezione I

REGOLAMENTI REGIONALI

REGOLAMENTO REGIONALE 7 maggio 2015, n. **11.**

Modificazioni al regolamento regionale 7 novembre 2012, n. 16 (Disciplina in materia di autorizzazione al funzionamento dei servizi socio-assistenziali a carattere residenziale e semiresidenziale per le persone anziane autosufficienti).

La Giunta regionale ha approvato.

La Commissione consiliare competente ha espresso il parere previsto dall'articolo 39, comma 1 dello Statuto regionale.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

EMANA

il seguente regolamento:

Art. 1
(Modificazioni all'art. 8)

1. Al comma 4 dell'articolo 8 del regolamento regionale 7 novembre 2012, n. 16 (Disciplina in materia di autorizzazione al funzionamento dei servizi socio-assistenziali a carattere residenziale e semiresidenziale per le persone anziane autosufficienti), dopo le parole: "*più appropriato*" sono aggiunte le seguenti: "*, tenuto conto della normativa regionale vigente*".

2. Al comma 5 dell'articolo 8 del r.r. 16/2012, ove ricorre la parola: "*novanta*" è sostituita dalla seguente: "*centottanta*".

Art. 2
(Norma transitoria)

1. La persona anziana ospitata nella struttura socio-assistenziale di cui al regolamento regionale 7 novembre 2012, n. 16 (Disciplina in materia di autorizzazione al funzionamento dei servizi socio-assistenziali a carattere residenziale e semiresidenziale per le persone anziane autosufficienti) alla quale è stata riconosciuta la condizione di non autosufficienza alla data di entrata in vigore del presente regolamento, permane nella medesima struttura per la durata di centottanta giorni dalla data dell'accertamento di tale condizione.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.
È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Umbria.

Dato a Perugia, 7 maggio 2015

MARINI

Regolamento regionale:

— adottato dalla Giunta regionale, su proposta della Vice Presidente Casciari, ai sensi dell'art. 39, comma 1 dello Statuto regionale nella seduta del 2 marzo 2015, deliberazione n. 208;

— trasmesso alla Presidenza dell'Assemblea legislativa in data 4 marzo 2015, per il successivo iter;

— assegnato alla III Commissione consiliare permanente "Sanità e servizi sociali", per l'acquisizione del parere obbligatorio previsto dall'art. 39, comma 1 dello Statuto regionale, in data 5 marzo 2015;

— esaminato dalla III Commissione consiliare permanente nella seduta del 17 marzo 2015, che ha espresso sullo stesso parere favorevole, con osservazioni;

— approvato in via definitiva dalla Giunta regionale nella seduta del 30 aprile 2015, con deliberazione n. 564.

AVVERTENZA - Il testo del regolamento viene pubblicato con l'aggiunta delle note redatte dalla Direzione Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali - Servizio Attività generali della Giunta e promulgazione leggi - Sezione Attività amministrativa per la promulgazione delle leggi e l'emanazione dei decreti e atti del Presidente, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 26

giugno 2012, n. 9, al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni regolamentari modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti normativi qui trascritti.

NOTE

Nota al titolo del regolamento:

— Il regolamento regionale 7 novembre 2012, n. 16, recante "Disciplina in materia di autorizzazione al funzionamento dei servizi socio-assistenziali a carattere residenziale e semiresidenziale per le persone anziane autosufficienti", è pubblicato nel S.O. n. 1 al B.U.R. 14 novembre 2012, n. 49.

Nota all'art. 1:

— Il testo vigente dell'art. 8 del regolamento regionale 7 novembre 2012, n. 16 (si veda la nota al titolo del regolamento), come modificato dal presente regolamento, è il seguente:

«Articolo 8
Coordinatore della struttura socio-assistenziale.

1. Al fine del rilascio dell'autorizzazione in ogni struttura socio-assistenziale deve essere previsto un coordinatore.

2. Il coordinatore della residenza servita di cui all'articolo 6 deve possedere il diploma di laurea triennale attinente ai compiti di assistenza alla persone o almeno cinque anni di comprovata esperienza nella gestione dei servizi rivolti alle persone anziane.

3. Il coordinatore, in particolare, deve:

a) predisporre la relazione di cui all'articolo 15, comma 2, lettera d);

b) coordinare gli interventi socio-assistenziali favorendo metodi di lavoro improntati alla collaborazione del personale;

c) attivare tempestivamente il medico di medicina generale per le eventuali prestazioni sanitarie erogabili nella forma di assistenza a domicilio;

d) avviare il procedimento di attivazione dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione (UMV), di cui al successivo comma.

4. Il coordinatore, qualora riscontri che la persona anziana autosufficiente inserita nella struttura socio-assistenziale, presenti una compromissione di autonomia attiva il medico di medicina generale al fine di avviare il procedimento di attivazione dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione (UMV) operante presso il distretto socio sanitario competente, la quale, monitorando l'andamento della riduzione di autonomia, accerta la condizione di non autosufficienza e definisce il percorso assistenziale più appropriato, *tenuto conto della normativa regionale vigente*.

5. Accertata la condizione di non autosufficienza la persona anziana è iscritta nelle liste per l'inserimento nella residenza protetta di cui alla legge regionale 20 gennaio 1998, n. 3 (Ordinamento del sistema sanitario regionale). Il periodo di permanenza della persona anziana nella struttura socio-assistenziale di cui al presente regolamento non può superare i *centottanta* giorni dall'accertamento della condizione di non autosufficienza. La maggiore intensità assistenziale socio-sanitaria della persona anziana nei *centottanta* è garantita dall'Azienda sanitaria locale competente per territorio attraverso la presa in carico con un programma di assistenza domiciliare integrata.».

Nota all'art. 2:

— Per il regolamento regionale 7 novembre 2012, n. 16, si veda la nota al titolo del regolamento.

ORDINANZE

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 30 aprile 2015, n. **23.**

ART. 10 DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria - Intervento di "Completamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in località Cerquette nel Comune di Todi" CUP J46D13000260002 - CIG 5495483807 - Presa d'atto I variante di spesa e suppletiva.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto l'art. 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 concernente, tra l'altro, l'introduzione di norme straordinarie per la velocizzazione delle procedure esecutive di progetti facenti parte del quadro strategico nazionale;

Vista la delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare, l'art. 2, comma 240, il quale prevede che le risorse previste per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

Visto l'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile", che prevede la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge n. 185/2008 e s.m. per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

Visto l'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Umbria, come modificato dagli atti integrativi del 14 luglio 2011 e del 20 dicembre 2013, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria, volti alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico e di frana, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Visto l'articolo 5 del menzionato Accordo di Programma che prevede, per l'attuazione degli interventi, che i soggetti sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 e del 7 novembre 2011 con i quali il Pref. Vincenzo Santoro è stato nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato da effettuare nel territorio della Regione Umbria;

Considerato che nell'Accordo di Programma è ricompreso l'intervento "interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico eseguite" da realizzare nei Comuni di Todi e Orvieto per l'importo complessivo di euro 1.000.000,00 con risorse a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);

Visto l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116, che, al comma 1, prevede che "A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto";

Visto che con ordinanza del Commissario straordinario delegato 7 marzo 2013, n. 4, è stato tra quant'altro, individuato il Comune di Todi soggetto attuatore per l'intervento di "Completamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in località Cerquette nel Comune di Todi";

Vista l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 29 novembre 2013, n. 39, con la quale sono state stabilite, tra le altre, le modalità procedurali per l'erogazione del contributo;

Vista l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 18 dicembre 2013, n. 48, pubblicata anche ai sensi del D.Lgs. 33/2013, art. 26 comma 2, con la quale è stato preso atto del Progetto esecutivo relativo all'intervento "Completamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in località Cerquette nel Comune di Todi" ed erogato l'importo di euro 148.500,00 quale primo acconto del 30% sul contributo assegnato;

Vista l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 31 ottobre 2014, n. 25, con la quale, tra quant'altro, è stato liquidato il II acconto di euro 64.017,90, pari al venti per cento del contributo concesso rideterminato al netto del ribasso d'asta;

Preso atto del documento istruttorio redatto dal Servizio Geologico e sismico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

ORDINA

Art. 1

1.È preso atto della prima variante al progetto esecutivo inerente l'intervento di "Completamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in località Cerquette nel Comune di Todi"; dell'importo complessivo pari a 495.000,00 euro di cui 351.685,17 euro per lavori e 143.314,83 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 30 aprile 2015

MARINI

Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DELL'UMBRIA
Servizio Geologico e sismico

OGGETTO: Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria – Intervento di "Completamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in località Cerquette nel Comune di Todi" CUP J46D13000260002 – CIG 5495483807 – Presa d'atto I variante di spesa e suppletiva al progetto esecutivo.

Documento istruttorio

VISTO l'art. 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 concernente, tra l'altro, l'introduzione di norme straordinarie per la velocizzazione delle procedure esecutive di progetti facenti parte del quadro strategico nazionale;

VISTA la delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)"* e, in particolare, l'art. 2, comma 240, il quale prevede che le risorse previste per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO l'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile*", che prevede la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e s.m.ed i. per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e la Regione Umbria, come modificato dagli Atti Integrativi del 14 luglio 2011 e del 20 dicembre 2013, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione

Umbria, volti alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico e di frana, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTO l'articolo 5 del menzionato Accordo di Programma che prevede, per l'attuazione degli interventi, che i soggetti sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 e del 7 novembre 2011 con i quali il Pref. Vincenzo Santoro è stato nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato da effettuare nel territorio della Regione Umbria;

CONSIDERATO che nell'Accordo di Programma è ricompreso l'intervento "interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico eseguite" da realizzare nei Comuni di Todi e Orvieto per l'importo complessivo di euro 1.000.000,00 con risorse a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);

VISTO l'art. 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116, che, al comma 1, prevede che "A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto";

VISTO che con ordinanza del Commissario straordinario delegato 7 marzo 2013, n. 4, è stato tra quant'altro, individuato il Comune di Todi soggetto attuatore per l'intervento di "Completamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in località Cerquette nel Comune di Todi";

VISTA l' ordinanza del Commissario straordinario delegato 29 novembre 2013, n. 39, con la quale sono state stabilite, tra le altre, le modalità procedurali per l'erogazione del contributo;

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 18 dicembre 2013, n. 48, pubblicata anche ai sensi del D.Lgs. 33/2013, art. 26 comma 2, con la quale è stato preso atto del Progetto esecutivo relativo all'intervento "Completamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in località Cerquette nel Comune di Todi" ed erogato l'importo di euro 148.500,00 quale primo acconto del 30% sul contributo assegnato;

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 31 ottobre 2014, n. 25, con la quale, tra quant'altro, è stato liquidato il II acconto di euro 64.017,90, pari al venti per cento del contributo concesso rideterminato al netto del ribasso d'asta;

ATTESO CHE il Comune di Todi in data 01.04.2015 ha trasmesso tramite il sistema informatizzato traMA:

- la "Determina Dirigenziale 23.03.2015, n. 241, di approvazione della perizia di variante ai sensi dell'art. 132, comma 1 lettera b) e c) del D.Lgs 163/06 e s.m.i,;
- la perizia di variante approvata a firma del direttore dei lavori Ing. Arch. Massimo Mariani, da cui risulta un aumento dell'importo contrattuale di €142.122,89 oltre IVA 22%;
- il modello A debitamente sottoscritto dal Responsabile del Procedimento, in base al quale risulta il seguente Quadro Economico Comparativo:

	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO DOPO GARA	VARIANTE I
Lavori a base d'asta depurati costi e oneri della sicurezza e del costo presunto della manodopera	275.452,18	129.462,52	220.223,28
Oneri per la sicurezza	9.023,21	9.023,21	10.869,52
Costo della manodopera	67.819,77	67.819,77	99.271,37
Costi della sicurezza	3.256,78	3.256,78	21.321,00
TOTALE LAVORI	**355.551,94**	**209.562,28**	**351.685,17**
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
IVA lavori 22%	74.665,91	46.103,70	77.370,74
Spese tecniche compl.dettagliate con rimodulazione	37.000,00		
oneri e IVA su spese tecniche	9.560,80		
Collaudo statico	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Oneri e IVA su collaudo	465,12	465,12	465,12
Spese tecniche per progettazione strutturale		3.900,00	7.700,00
oneri e IVA su progettazione strutturale		1.007,76	1.007,76
Spese tecniche geologiche		2.895,00	2.895,00
oneri e IVA su spese geologiche		678,01	678,01
Spese tecniche D.L. contabilità sicurezza		26.840,73	33.600,73
oneri e IVA su D.L. contabilità sicurezza		6.935,64	9.774,17
Incentivo progettazione 2%		4.977,73	5.740,96
differenza aliquota IVA 1%		367,95	367,95
Accantonamento comma 1 art. 17 L.R. 3/2010	2.000,00	2.000,00	
Accantonamento comma 3 e 4 art. 13 L.R. 3/2010	10.666,56	10.666,56	
Arrotondamenti e imprevisti 5%	3.289,67		25,39
Contributo A.V.C.P.		225,00	225,00
Spese per archeologo comprensive di oneri 4%		1.664,00	1.664,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	139.448,06	110.527,20	143.314,83
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	**495.000,00**	**320.089,48**	**495.000,00**

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, si propone al Commissario straordinario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico della regione Umbria

di prendere atto della prima variante al progetto esecutivo inerente l'intervento di "Completamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in località Cerquette nel Comune di Todi"; dell'importo complessivo pari a 495.000,00 euro di cui 351.685,17 euro per lavori e 143.314,83 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione;

L'Istruttore
Ing. Pierluigi Tamburi

Perugia lì 16/04/2015

Il Responsabile del procedimento
Ing. Pierluigi Tamburi

FIRMATO

Perugia lì 21/04/2015

Il Dirigente di Servizio ad interim
Ing. Alberto Merini

FIRMATO

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2015, n. **62.**

Azienda vivaistica regionale Umbraflor. Nomina del Revisore unico ai sensi dello Statuto dell'Azienda medesima.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 18: *Riforma del sistema amministrativo regionale e delle autonomie locali e istituzione dell'Agenzia forestale regionale. Conseguenti modifiche normative*;

Visto, in particolare, l'art. 62 della suddetta legge regionale il quale prevede la trasformazione della società Umbraflor s.r.l. in azienda regionale con personalità giuridica di diritto pubblico, denominata Azienda vivaistica regionale e la costituzione della medesima Azienda in ente pubblico economico;

Visto lo Statuto aziendale e, in particolare, l'art. 6 che prevede quale organo di controllo dell'Azienda il Revisore unico, nominato dal Consiglio regionale (Assemblea legislativa) tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro, stabilendone, altresì, la durata in carica per tre esercizi;

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11: *Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi*, e successive modificazioni;

Vista la decisione del Presidente dell'Assemblea legislativa n. 421 del 27 marzo 2015 (acquisita il 31 marzo 2105 - prot. reg.le n. 46352): *Azienda Vivaistica regionale Umbraflor - Designazione del revisore unico, ai sensi dell'art. 2 - comma 2 - della L.R. 21.3.1995, n. 11 e dell'art. 6 dello Statuto dell'Azienda medesima*;

Preso atto della successiva nota dell'Assemblea legislativa, acquisita il 15 aprile 2015 - prot. reg.le n. 53190, con la quale il soggetto designato con la sopra citata decisione ha accettato l'incarico, dichiarando contestualmente l'insussistenza delle condizioni impeditive di cui alla L.R. 11/1995;

Preso atto, altresì, che il designato, con nota acquisita al protocollo dell'Assemblea legislativa n. 2849 del 13 aprile 2015, con riguardo all'esercizio dell'incarico conferito, ha dichiarato che, essendo dipendente a tempo definito, non necessita dell'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza, come prescritto dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*), e successive modificazioni;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 2-bis, comma 1 della L.R. 11/1995 le designazioni deliberate dall'Assemblea legislativa sono adottate con decreto del Presidente della Giunta regionale;

DECRETA

Art. 1

È nominato, su conforme decisione del Presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria n. 421 del 27 marzo 2015, quale Revisore unico dell'Azienda vivaistica regionale Umbraflor il Signor:

— **Roberto Chionne**, nato a *omissis* il *omissis*.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 6, comma 5 dello Statuto aziendale al Revisore unico spetta un'indennità, al lordo delle ritenute di legge, pari ad un decimo dell'indennità fissata per l'Amministratore unico o, qualora non sia stata determinata l'indennità dell'Amministratore unico, sulla base di quanto previsto dalla tariffa professionale dei revisori legali.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 27 aprile 2015

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2015, n. **63.**

Legge regionale 12 luglio 2013, n. 13 - art. 12 "Comitato di coordinamento per la promozione turistica e integrata". Sostituzione componenti.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 12 luglio 2013, n. 13 "*Testo unico in materia di turismo*" ed in particolare l'art. 12, come

modificato dall'art. 20 della legge regionale 4 aprile 2014, n. 5 "*Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2014 in materia di entrate e di spese - Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali*";

Richiamati i propri precedenti decreti:

— 6 maggio 2013, n. 34: "*Legge regionale 27 dicembre 2006, n. 18 - art. 7-bis. Nomina componenti del Comitato di coordinamento per la promozione turistica e integrata*";

— 30 luglio 2013, n. 80; "*D.P.G.R. 6 maggio 2013, n. 34 - Integrazione e sostituzione componenti del Comitato di coordinamento per la promozione turistica e integrata*";

— 17 febbraio 2015, n. 17: "*Legge regionale 12 luglio 2013, n. 13 - art. 12. Integrazione componenti del Comitato di coordinamento per la promozione turistica e integrata di cui ai dd.p.g.r. 34/2013 e 80/2013*";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2015, n. 411 "*Legge regionale 12 luglio 2013, n. 13 - art. 12 "Comitato di coordinamento per la promozione turistica e integrata". Ulteriore integrazione componenti*", conseguente alla designazione da parte del Consiglio delle Autonomie locali dell'Umbria dei nuovi componenti il Comitato di coordinamento per la promozione turistica e integrata;

Ritenuto di dover procedere con la nomina dei nuovi componenti effettivi e supplenti del Comitato per la promozione turistica e integrata designati dal CAL;

DECRETA

Art. 1

Sono nominati, su conforme designazione del CAL, in seno al Comitato di coordinamento per la promozione turistica e integrata, di cui all'art. 12 della legge regionale 12 luglio 2013, n. 13 e s.m., in sostituzione dei componenti precedentemente nominati, i Signori:

Maria Teresa Severini - Assessore del Comune di Perugia;

Fabrizio Cardarelli - Sindaco del Comune di Spoleto;

Giorgio Cocco - Sindaco del Comune di Porano;

Giacomo Chiodini - Sindaco del Comune di Magione;

Gino Emili - Sindaco del Comune di Cascia;

Daniela Tedeschi - Assessore del Comune di Terni;

Vincenzina Anna Maria Martino - Assessore del Comune di Orvieto;

componenti effettivi designati dal Consiglio delle Autonomie locali dell'Umbria.

Lorenzo Rughi - Assessore del Comune di Gubbio;

Giovanni Patriarchi - Assessore del Comune di Foligno;

Giorgio Locchi - Assessore del Comune di Gualdo Tadino;

Laura Dimiziani - Assessore del Comune di Amelia;

Ermanno Rossi - Sindaco del Comune di Passignano;

Luigi Tardioli - Consigliere del Comune di Assisi;

Roberta Tardani - Consigliere del Comune di Orvieto;

componenti supplenti designati dal Consiglio delle Autonomie locali dell'Umbria.

Art. 2

Il Comitato di coordinamento per la promozione turistica e integrata sarà successivamente integrato non appena interverranno le designazioni mancanti.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 13/2013 e s.m. il Comitato in parola resta in carica per cinque anni e comunque non oltre la durata della legislatura.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 13/2013 ai componenti del Comitato di coordinamento non spetta alcun compenso.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 27 aprile 2015

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2015, n. **64.**

Sisma del 15 dicembre 2009 - Deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 2014, n. 39 - Liquidazione contributo per "Autonoma sistemazione" fino al 30 giugno 2015 al Comune di Perugia per euro 9.770,82.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2010, n. 3853;

Visto il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2012, n. 100;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale 8 aprile 2013, n. 292 e 28 gennaio 2014, n. 39;

Vista, altresì, la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2013, n. 338, con la quale è stata stabilita la procedura per l'erogazione dei fondi disponibili nella contabilità speciale n. 5427 di cui alla suddetta ordinanza n. 70/2013;

Vista la determinazione del Dirigente del Servizio Ricostruzione edifici privati, programmi integrati di recupero e risorse finanziarie 28 aprile 2015, n. 2643;

DECRETA

Art. 1

È erogata al Comune di Perugia la somma di euro 9.770,82 per il fabbisogno finanziario necessario alla concessione del contributo per l'autonoma sistemazione fino al 30 giugno 2015.

Art. 2

La spesa complessiva di euro 9.770,82 di cui all'art. 1 è imputata al settore d'intervento "Autonoma sistemazione" di cui al Piano di riparto delle risorse finanziarie per gli interventi di ricostruzione in seguito al sisma del 15 dicembre 2009, redatto ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2013, n. 292.

Art. 3

Il Servizio Ricostruzione edifici privati, programmi integrati di recupero e risorse finanziarie è autorizzato a predisporre a favore del Comune di Perugia per l'importo di euro 9.770,82, il relativo ordinativo di pagamento tratto sulla contabilità speciale n. 5427, istituita presso la Tesoreria dello Stato, Sezione di Perugia di cui all'art. 1, commi 5 e 6 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70, con accreditamento al conto di Tesoreria unica intestato al medesimo Comune presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato, Sezione di Perugia.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 29 aprile 2015

MARINI

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2015, n. **103.**

Direttivo del Centro Regionale Sangue; sostituzione componente.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Premesso che con D.G.R. n. 961 del 4 settembre 2013 sono stati nominati i componenti il Direttivo del Centro Regionale Sangue;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 25 dell'11 marzo 2014 di sostituzione di due componenti del Direttivo del Centro Regionale Sangue;

Preso atto del collocamento in quiescenza della dott.ssa Maria Antonella Esposito quale delegata del direttore generale dell'Azienda USL Umbria n. 2 (DPGR n. 25 dell'11 marzo 2014);

Preso atto che con la nota Pec pervenuta al protocollo regionale n. 0000005-2015 del 7 gennaio 2015 il direttore generale dell'Azienda USL Umbria n. 2 dr. Sandro Fratini ha individuato quale proprio delegato nel Direttivo del Centro regionale Sangue la dr.ssa Marta Micheli;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di stabilire che il Direttivo - organo di programmazione, indirizzo e governo del Centro regionale Sangue - ai sensi del punto 4-a) della D.G.R. n. 1767/2012 è composto nella maniera che segue:

— **Mauro Marchesi**, nato a Perugia il 18 novembre 1958 - Coordinatore (Servizio Immuno-Trasfusionale di Perugia - Azienda Ospedaliera di Perugia);

— **Gianni Giovannini,** nato a Terni il 20 settembre 1954 (Dirigente del Servizio 'Programmazione Socio-Sanitaria dell'assistenza distrettuale e ospedaliera' della Direzione regionale 'Salute e Coesione sociale');

— **Andrea Casale,** nato a Foligno il 22 novembre 1941 (rappresentante AVIS Regionale Umbria);

— **Romano Graziani,** nato a Torino il 7 dicembre 1970 (rappresentante AVIS Regionale Umbria);

— **Francesco Petrelli,** nato a Terni il 9 marzo 1975 (rappresentante AVIS Regionale Umbria);

— **Silvio Pasqui,** nato a Città di Castello il 10 maggio 1959 (Direzione medica Presidio Ospedaliero Città di Castello - Azienda USL Umbria n. 1);

— **Marta Micheli,** nata a Foligno il 9 maggio 1966 (Responsabile Sit Azienda USL Umbria n. 2);

— **Manuela Pioppo,** nata a Perugia il 4 agosto 1955 (Direzione medica Azienda Ospedaliera di Perugia);

— **Augusto Scaccetti,** nato a Ferentillo (TR) il 10 febbraio 1955 (Servizio Immuno-Trasfusionale di Terni - Azienda Ospedaliera di Terni);

— **Alessandro Montedori,** nato a Città di Castello il 31 gennaio 1967 (Responsabile della Sezione 'Assistenza Ospedaliera' del Servizio 'Programmazione Socio-Sanitaria dell'Assistenza di base e ospedaliera' della Direzione regionale 'Salute e coesione sociale');

3) di dare mandato alla Presidente della Giunta regionale di emanare conforme decreto di nomina in sostituzione del Decreto dell'11 marzo 2014 n. 25;

4) di trasmettere ai singoli componenti del Direttivo del CRS copia del decreto presidenziale di nomina;

5) di dare mandato al Servizio 'Programmazione Socio-Sanitaria dell'Assistenza distrettuale e ospedaliera della Direzione regionale Salute e coesione sociale' di apportare eventuali modifiche al presente atto laddove si dovessero rendere necessarie;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
MARINI

(*su proposta della Presidente Marini*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Direttivo del Centro Regionale Sangue: sostituzione componenti.**

Premesso che la Regione Umbria ritiene necessario rafforzare la struttura e migliorare l'organizzazione del Sistema Trasfusionale Regionale procedendo al riordino del Centro Regionale Sangue (di seguito CRS), così come già istituito con D.G.R. n. 2070/2010, al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla normativa nazionale;

Preso atto che con D.G.R. n. 2070/2010 si è provveduto alla "Istituzione del Centro Regionale Sangue (CRS)";

Vista la successiva D.G.R. n. 1767 del 27 dicembre 2012 con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo e le funzioni del Centro Regionale Sangue;

Visto il punto 4a) del medesimo atto deliberativo che definisce la composizione del Direttivo del Centro Regionale Sangue;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Umbria dell'11 marzo 2014 n. 25 di sostituzione di due componenti del Direttivo del Centro regionale Sangue;

Preso atto del collocamento in quiescenza della dott.ssa Maria Antonella Esposito quale delegata del direttore generale dell'Azienda USL Umbria n. 2 (DPGR n. 25 dell'11 marzo 2014);

Preso atto della nota Pec pervenuta al protocollo regionale n. 0000005-2015 - del 7 gennaio 2015 con la quale il direttore generale dell'Azienda USL Umbria n. 2 dr. Sandro Fratini ha individuato quale proprio delegato nel direttivo del Centro regionale Sangue la dr.ssa Marta Micheli;

Preso atto che non sono pervenuti ulteriori richiese circa la modifica dei restanti nominativi dei componenti, o loro delegati, il Direttivo del Centro regionale Sangue;

Considerato che il Direttivo viene nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme delibera della Giunta regionale;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale di approvare il seguente dispositivo di deliberazione:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2015, n. **216.**

D.G.R. n. 1635 del 19 dicembre 2012 recante "Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento: programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 legge 228/2003 - Avviso 7/2012: programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 D.Lgs. 286/1998 - Avviso 13/2012." Presa d'atto della Terza proroga degli atti di concessione ex art. 13 legge 228/2003 Non Si Tratta 2013 ed ex art.18 D.Lgs 286/1998 Fuori dal Labirinto 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Vice Presidente Carla Casciari;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la D.G.R. n. 674 dell'11 giugno 2012 recante "Art. 13 legge 228/2003 " Misure contro la tratta di persone" - art. 18 D.Lgs. 286/1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condi-

zione dello straniero". Adozione documento programmatico per la definizione di un'azione regionale di sistema anti-tratta";

Vista la D.D. n. 6276 del 3 agosto 2012 avente oggetto: "D.G.R. n. 674 dell'11 giugno 2012 recante "Art. 13 legge 228/2003 " Misure contro la tratta di persone" - art. 18 D.Lgs. 286/1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero". Adozione documento programmatico per la definizione di un'azione regionale di sistema anti-tratta.". Adozione documento operativo progetti Non Si Tratta e Fuori dal Labirinto";

Vista la D.G.R. n. 1133 del 24 settembre 2012 recante "Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento: programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 legge 228/2003 - Avviso 7/2012: programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 D.Lgs. 286/1998 - Avviso 13/2012. Presentazione progetti.";

Vista la D.G.R. n. 1635 del 19 dicembre 2012 con la quale la Regione Umbria prende atto dell'ammissione al finanziamento dei progetti Non Si Tratta 2013 e Fuori dal Labirinto 2013 da parte del DPO;

Vista la D.G.R. n. 289 del 17 marzo 2014 con la quale la Regione Umbria prende atto della proroga degli atti di concessione stipulati per la realizzazione di programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 13 L. 228/2003 ed ex art. 18 D.Lgs. 286/1998.

Vista la D.G.R. n. 1043 del 4 agosto 2014 con la quale la Regione Umbria prende atto della Seconda proroga degli atti di concessione stipulati per la realizzazione di programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 13 L. 228/2003 ed ex art. 18 D.Lgs. 286/1998"

Vista la nota del Dipartimento per le Pari Opportunità - comunicazione DPO 0011390 P-4. 25 del 30 dicembre 2014- contenente la Terza proroga, degli atti di concessione stipulati per la realizzazione di programmi di emersione e prima assistenza ex. articolo 13 legge 228/2003, nell'ambito del Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento - Avviso 7/2012;

Vista la nota del Dipartimento per le Pari Opportunità- comunicazione DPO 0011389 P-4. 25 del 30 dicembre 2014- contenente la Terza proroga degli atti di concessione stipulati per la realizzazione di programmi di assistenza ed integrazione sociale ex articolo 18 D.Lgs 286/1998 nell'ambito del Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento - Avviso 13/2012 -comunicazione;

Preso atto che con tali note, il Dipartimento per le Pari Opportunità ha concesso la Terza proroga degli atti di concessione per la realizzazione dei progetti di cui sopra di ulteriori sei mesi, per il periodo di tempo che va dal 1 gennaio 2015 al 30 giugno 2015;

Considerato che la Regione Umbria, con lettera inviata al DPO prot. n. 0016554 del 9 febbraio 2015, prende atto della terza proroga di cui sopra;

Considerato che con le sopracitate note il DPO proroga gli atti di concessione originari e garantisce la proporzione tra oneri a carico dell'Amministrazione centrale (DPO) ed oneri a carico dell' Ente capofila e soggetti partner delle attività previste;

Preso atto pertanto che alla Regione Umbria vengono attribuite dal Dpo le seguenti somme così ripartite:

a) per la Terza proroga del progetto "Non si Tratta 2013" ex art.13 L. 228/2003 - avv. 7/2012- la somma di € 46.080,00 di cui € 36.864,00 pari all'80% a carico del Dipartimento delle Pari Opportunità ed € 9.216,00 pari al 20% a carico dell' Ente proponente;

b) per la Terza proroga del progetto "Fuori dal Labirinto 2013" ex art.18 D.Lgs.286/98 - avv. 13/2012- la somma di € 43.710,00 di cui € 30.597,00 pari al 70% a carico del Dipartimento delle Pari opportunità ed € 13.113,00 pari al 30% a carico dell' Ente proponente e dei soggetti partner;

Visto che i Comuni di Perugia, Todi, Narni e Orvieto sono partner cofinanziatori delle progettualità presentate dalla Regione Umbria a valere l'art.18 D.Lgs. 286/98.

Considerato che la Regione Umbria ha comunicato ai Comuni di Todi, Perugia, Orvieto e Narni, Partner cofinanziatori delle progettualità, le cifre di cofinanziamento alla III proroga del Progetto Fuori Dal Labirinto 2013, con Protocollo n.: 0020834-2015 - U-del: 16 febbraio 2015, con Protocollo n.: 0020835-2015 - U-del:16 febbraio 2015, n.: 0020836-2015 - U-del:16 febbraio 2015, Protocollo n.: 0020838-2015 - U-del:16 febbraio 2015;

Visto che il cofinanziamento complessivo dei Comuni Partner di cui sopra ammonta ad € 9.441,36;

Considerato che la Regione Umbria si impegna a cofinanziare in cash la Terza proroga del progetto presentato a valere l'art. 18 D.Lgs286/98 "Fuori dal Labirinto 2013", per un importo di € 3.671,64;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto che con la nota del Dipartimento per le Pari Opportunità - comunicazione DPO 0011390 P-4. 25

del 30 dicembre 2014 inviata alla Regione Umbria, in qualità di soggetto proponente, viene comunicata la Terza proroga degli atti di concessione stipulati per realizzazione di programmi di emersione e prima assistenza ex. articolo 13 legge 228/2003 nell'ambito del Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento - Avviso 7/2012;

3) di prendere atto che con la nota del Dipartimento per le Pari Opportunità - comunicazione DPO 0011389 P-4. 25 del 30 dicembre 2014 inviata alla Regione Umbria, in qualità di soggetto proponente, viene comunicata la Terza proroga degli atti di concessione stipulati per la realizzazione di programmi di assistenza ed integrazione sociale ex articolo 18 D.Lgs 286/1998 nell'ambito del Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento - Avviso 13/2012;

4) di prendere atto che la Terza proroga delle concessioni degli atti decorre dal 1 gennaio 2015 al 30 giugno 2015;

5) di prendere atto che la Regione Umbria, con lettera inviata al DPO prot. n. 0016554 del 9 febbraio 2015, prende atto della terza proroga di cui sopra;

6) di prendere atto che il finanziamento concesso per la terza proroga a valere sul progetto "Non Si Tratta 2013" - ex art 13 L.228/03 - dal 1 gennaio 2015 fino al 30 giugno 2015 è stabilito nella cifra di Euro 36.864,00 pari all'80% a carico del Dipartimento delle Pari Opportunità mentre, il restante 20% pari ad Euro 9.216,00 è a carico dell' Ente Proponente;

7) di prendere atto che i Comuni di Perugia, Todi, Narni e Orvieto sono partner cofinanziatori delle progettualità presentate dalla Regione Umbria a valere l'art.18 D.Lgs. 286/98;

8) di prendere atto che la Regione Umbria con nota Protocollo n.: 0020834-2015 - U-del: 16 febbraio 2015, con Protocollo n.: 0020835-2015 - U-del:16 febbraio 2015,con nota Protocollo n.: 0020836-2015 - U-del: 16 febbraio 2015, Protocollo n.: 0020838-2015 - U-del:16 febbraio 2015, ha comunicato ai Comuni rispettivamente di Todi, Perugia, Orvieto e Narni, Partner cofinanziatori delle progettualità, le cifre di cofinanziamento alla III proroga del Progetto Fuori Dal Labirinto 2013;

9) di prendere atto che il finanziamento concesso per la terza proroga a valere sul progetto "Fuori Dal Labirinto 2013" - ex art. 18 d. lgs 286/98 - dal 1 gennaio 2015 fino al 30 giugno 2015 è stabilito nella cifra di Euro 30.597,00 pari al 70% a carico del Dipartimento delle Pari Opportunità, mentre il restante 30% pari ad Euro 13.113,00 è a carico dell' Ente proponente e dei soggetti partners;

10) di prendere atto che il cofinanziamento complessivo dei Comuni Partner di cui sopra ammonta ad € 9.441,36;

11) di stabilire che la Regione Umbria si impegna a cofinanziare in cash la Terza proroga del progetto presentato a valere l'art. 18 D.Lgs 286/98 "Fuori dal Labirinto 2013", per un importo di € 3.671,64;

12) di prendere atto che la data del 1 gennaio 2015, è considerata data d'inizio della terza proroga dei progetti suddetti, a partire dalla quale decorre il termine per l'ammissibilità delle spese previste;

13) di imputare lo stanziamento del contributo nazionale per la terza proroga del progetto "Non Si Tratta 2013" di € 36.864,00 sul capitolo 2549 U.P.B. 13.1.001 del bilancio regionale 2015, missione 12 programma 1204 Codice del Piano dei Conti finanziario al V° livello 01.04.04 gennaio 001;

14) di imputare lo stanziamento del contributo nazionale per la terza proroga del progetto "Fuori dal Labirinto 2013" di € 30.597,00 sul capitolo 2551 U.P.B. 13.1.001 del bilancio regionale 2015, missione 12 programma 1204 Codice del Piano dei Conti finanziario al V° livello 01.04.04 gennaio 001;

15) di stabilire che il co-finanziamento totale regionale a valere sulla terza proroga del progetto "Non Si Tratta 2013" per € 9.216,00 in apporto monetario farà carico sul capitolo 2888 (UPB 13.1.005) del bilancio regionale 2015, missione 12 programma 1204 Codice del Piano dei Conti finanziario al V° livello 01.04.04 gennaio 2001, che presenta la disponibilità necessaria;

16) di stabilire che il co-finanziamento totale a valere sulla terza proroga del progetto "Fuori dal Labirinto 2013" per € 13.113,00, di cui per € 9.441,63 a carico dei soggetti partner e cofinanziatori, ed € 3.671,64 a carico della Regione Umbria a valere sul capitolo 2888 (UPB 13.1.005) del bilancio regionale 2015, missione 12 programma 1204 Codice del Piano dei Conti finanziario al V° livello 01.04.04 gennaio 001, che presenta la disponibilità necessaria;

17) di stabilire che gli schemi di convenzioni stipulati con i soggetti attuatori di cui alla D.G.R. n. 1635 del 19 dicembre 2012, si intendono prorogati per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2015 ed il 30 giugno 2015, come stabilito dal Dipartimento delle Pari Opportunità con le note sopra citate, punti 2 e 3 di questo deliberato, ed anche in virtù dell'art.8 delle medesime convenzioni che prevedeva la proroga delle stesse;

18) di rinviare a successivo atto dirigenziale gli impegni di spesa relativi alle suddette proroghe;

19) di pubblicare il presente Atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria;

20) di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs 33/2013.

La Presidente
MARINI

(*su proposta della Vicepresidente Casciari*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **D.G.R. n. 1635 del 19 dicembre 2012 recante "Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento: programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 legge 228/2003 - Avviso 7/2012: programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 D.Lgs. 286/1998 - Avviso 13/2012." Presa d'atto della Terza proroga degli atti di concessione ex art. 13 legge 228/2003 Non Si Tratta 2013 ed ex art.18 D.Lgs 286/1998 Fuori dal Labirinto 2013.**

La Regione Umbria con D.G.R. n. 1635 del 19 dicembre 2012 recante *"Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento: programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 legge 228/2003 - Avviso 7/2012: programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 D.Lgs. 286/1998 - Avviso 13/2012. Presa d'atto ammissione al finanziamento progetti "Non Si Tratta 2013" e "Fuori dal Labirinto 2013"*, ha inteso strutturare sui territori interventi volti ad attività di emersione, identificazione, protezione ed inclusione sociale delle vittime di tratta in un'unica strategia di contrasto alla tratta e al grave sfruttamento.

Tali attività sono specificità dell'art. 13 L. 228/2003 e dell'art. 18 D.Lgs. 286/98; in effetti il bando di cui sopra andava ad incardinarsi all'interno di una serie di attività promosse dal Dipartimento per le Pari Opportunità nel corso del 2010, nella prospettiva di dare maggiore impulso alle azioni destinate all'emersione ed al primo contatto con le potenziali vittime di tratta e sfruttamento. Inoltre, sempre lo stesso Bando, aveva lo scopo di strutturare, nei vari territori su cui insistono iniziative progettuali, un sistema nazionale che doveva raccordare efficacemente tra loro le tre macro-aree di attività in cui si articolano gli interventi a favore delle persone trafficate, e nello specifico: emersione, segnalazione e invio ai servizi di protezione; identificazione, protezione e prima assistenza; assistenza di secondo livello e inclusione sociale.

A seguito della rivisitazione del sistema antitratta, la Regione aveva adottato la D.G.R. n. 674 dell'11 giugno 2012 recante "Art. 13 legge 228/2003 " Misure contro la tratta di persone" - art. 18 D.Lgs. 286/1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", un documento programmatico per la definizione di un'azione regionale di sistema anti-tratta" con cui era stata promossa la realizzazione delle azioni descritte nella D.G.R. 1635/12.

Nel quadro dell'attuazione degli speciali programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 legge 228/2003 e programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 D.Lgs. 286/1998 - la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità aveva emanato gli avvisi 7/2012 e 13/2012 in cui si invitano soggetti pubblici e privati, iscritti nella seconda sezione (ex terza sezione) del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, a presentare progetti rivolti specificamente ad assicurare l'emersione, la prima assistenza, l'assistenza di secondo livello e l'inclusione sociale, ivi compresa l'attività per ottenere lo speciale permesso di soggiorno di cui all'art 18 del testo unico sopra citato, alle vittime che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento.

Inoltre, in continuità con le precedenti annualità degli avvisi suddetti, con D.G.R. n. 1133 del 24 settembre 2012 la Regione Umbria aveva presentato i progetti *"Fuori dal Labirinto 2013"* e *"Non Si Tratta 2013"* che il Dipartimento Pari Opportunità, con nota rispettivamente n. 0012437 P-4.25.1 del 3 dicembre 2012 e n. 0012416 P-4.25.1 del 3 dicembre 2012, aveva comunicato l'ammissione al finanziamento, dei progetti "NonSiTratta2013" e "Fuori Dal Labirinto 2013".

Con la D.G.R. n. 1635 del 19 dicembre 2012 la Regione ha preso atto dell'inizio dell' attività dei progetti "Fuori Dal Labirinto 2013" e "Non Si Tratta 2013" che sarebbero dovuti terminare il 22 dicembre 2013.

Successivamente con la D.G.R. n. 289 del 17 marzo 2014, la Giunta regionale approva la presa d'atto della prima proroga concessa dal Dipartimento Pari Opportunità dei progetti "Fuori dal Labirinto 2013" - art. 18 D.Lgs.286/1998 avv. 13/2012, e "Non Si tratta 2013" - Art. 13 legge 228/2003 avv. 7/2012 che prevede come termine dei progetti il 21 giugno 2014.

Con la D.G.R. n. 1043 del 4 agosto 2014 la Giunta regionale approva la presa d'atto della seconda proroga concessa dal Dipartimento Pari Opportunità dei progetti "Fuori dal Labirinto 2013" - art. 18 D.Lgs. 286/1998 avv. 13/2012, e "Non Si tratta 2013"- Art. 13 legge 228/2003 avv. 7/2013 spostando come data ultima dei suddetti progetti il 31dicembre 2014.

Ora con la presente D.G.R. si prende atto della terza proroga concessa dal Dipartimento Pari Opportunità alla Regione Umbria dei progetti "Non Si Tratta 2013" e "Fuori Dal Labirinto 2013" considerando come termine ultimo dei progetti il 30 giugno 2015.

La realizzazione dei due progetti Non Si Tratta 2013 e Fuori dal Labirinto 2013 è stata espletata tenendo conto del documento operativo che rappresenta il riferimento per il coordinamento degli interventi e dei vari soggetti coinvolti.

Fino al bando congiunto del 2011, i progetti sono stati presentati attraverso la costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS), che ne rappresentava il soggetto proponente, di cui la Regione Umbria era capofila. L'ATS era costituita dalla Regione Umbria, Comune di Perugia, Comune di Narni, Comune di Todi, ovvero i Comuni di riferimento dei territori nei quali operano i soggetti attuatori dei progetti. Nel nuovo sistema di governance regionale e architettura istituzionale avviato dal 2012, anche a seguito della rivisitazione dei bandi annuali del DPO, l'ATS non è stata riproposta. La Regione è diventato unico soggetto proponente in partenariato con tutti i Comuni del territorio a vario titolo coinvolti, al cui interno è valorizzato il ruolo svolto in questi anni dal Comune di Perugia, Comune di Todi e Comune di Narni attraverso una forma di partenariato, rafforzato con compiti specifici e sostanziali di coordinamento delle proprie azioni locali, relative all'attivazione dei programmi individualizzati ex art. 13 e 18, garantendo il raccordo tra i due programmi di intervento.

Nell'ambito nella nuova governance dei progetti ex art. 13 e 18 i Comuni di Perugia, di Todi e Orvieto e Narni, hanno mantenuto, quindi, il loro ruolo e le funzioni specifiche anche mediante l'attivazione delle risorse messe a

disposizione come cofinanziamento che erogano direttamente ai soggetti attuatori in virtù delle lettere di partenariato sottoscritte.

I rapporti con i soggetti attuatori Associazione San Martino, Istituto Crispolti, Borgo Rete ed Arci Solidarietà Ora d'Aria, sono stati pertanto regolati da apposite convenzioni sottoscritte con la Regione. Negli ultimi anni inoltre si è vista la necessità da parte del Dipartimento Pari Opportunità di riduzione dei fondi destinati ai progetti sulla Tratta, considerato ciò la Regione Umbria ha inteso mantenere tutte le attività di emersione e prima assistenza alle vittime di tratta e grave sfruttamento.

Le modalità di raccordo operativo tra tutti i soggetti attivi nel sistema su descritto sono state regolate dal documento operativo condiviso su richiamato. All'interno della rete ristretta dei partner e soggetti attuatori sono state condivise prassi e modalità operative uniformi su tutto il territorio regionale al fine di garantire l'effettivo funzionamento del nuovo sistema antitratta.

A partire dal 2012, quindi, la Regione ha presentato i progetti "Fuori dal Labirinto 2013" e "Non Si Tratta 2013" a valere sugli avvisi sopracitati, in partenariato con il Comune di Perugia, Comune di Narni e Comune di Todi già membri dell'ATS costituita nelle scorse annualità per la presentazione dei progetti suddetti.

Tali progetti, realizzati nell'arco temporale dal 21 dicembre 2012 al 21 dicembre 2013 data quest'ultima conclusiva dei progetti sopracitati, sono stati prorogati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, con la prima proroga fino al 21 giugno 2014, poi con la seconda proroga fino al 31 dicembre 2014, e quindi con la terza proroga fino al 30 giugno 2015.

In tal senso, il Dipartimento per le Pari Opportunità con nota DPO 0011390 P-4. 25 e con nota DPO 0011389 P-4. 25 del 30 dicembre 2014, ha comunicato la Terza proroga degli atti di concessione stipulati per la realizzazione di programmi di emersione e prima assistenza ex. articolo 13 legge 228/2003 ed ex art 18 D.Lgs 286/1998 nell'ambito del Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento rispettivamente - Avviso 7/2012- e - Avviso 13/2012 -, fissando la data di scadenza dei relativi progetti al 30 giugno 2015.

La Regione Umbria, con nota prot. n. 0016554 del 9 febbraio 2015, prendendo atto della terza proroga concessa, ha inviato debitamente firmati gli atti di concessione della terza proroga stipulati per la realizzazione degli interventi previsti ex art. 13 legge 228/2003 - avv.7/2012- e ex art 18 D.lgs 286/1998 - avv.13/2012;

La Regione Umbria con note Protocollo n.: 0020834-2015 - U-del: 16 febbraio 2015, con Protocollo n.: 0020835-2015 - U-del:16 febbraio 2015, n.: 0020836-2015 - U-del:16 febbraio 2015, Protocollo n.: 0020838-2015 - U-del:16 febbraio 2015, ha comunicato ai Comuni di Todi, Perugia, Orvieto e Narni, Partner cofinanziatori delle progettualità, le cifre di cofinanziamento alla III proroga del Progetto Fuori Dal Labirinto 2013.

Il DPO con le note di cui sopra, oltre la terza proroga degli atti di concessione originari ha ribadito anche l'opportunità di garantire la proporzione tra oneri a carico dell'Amministrazione centrale (DPO) ed oneri a carico dell' Ente proponente relativa al periodo di proroga concesso. Considerata pertanto la durata della terza proroga, alla Regione Umbria vengono attribuite le seguenti somme così ripartite:

a) per la terza proroga del progetto "Non si Tratta 2013" ex art.13 L. 228/2003 - avv. 7/2012- la somma di € 46.080,00 di cui € 36.864,00 pari all'80% a carico del Dipartimento delle Pari Opportunità ed € 9.216,00 pari al 20% a carico dell' Ente proponente;

b) per la terza proroga del progetto "Fuori dal Labirinto 2013" ex art.18 D.Lgs.286/98 - avv. 13/2012- la somma di € 43.710,00 di cui € 30.597,00 pari al 70% a carico del Dipartimento delle Pari opportunità ed € 13.113,00 pari al 30% a carico dell' Ente proponente e dei soggetti partners.

Risulta pertanto che il co-finanziamento totale a valere sulla terza proroga del progetto "Fuori dal Labirinto 2013" è di € 13.113,00, di cui € 9.441,63 a carico dei soggetti partner e cofinanziatori di cui sopra ed € 3.671,64 a carico della Regione Umbria.

L'importo di € 3.671.64 a carico della Regione Umbria sarà a valere sul capitolo 2888 (UPB 13.1.005) del bilancio regionale 2015, missione 12 programma 1204 Codice del Piano dei Conti finanziario al V° livello 01.04.04 gennaio 001, che presenta la disponibilità necessaria.

Per quanto sin qui esposto e motivato, si propone pertanto alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2015, n. **461.**

Sottoscrizione del protocollo di intesa tra Regione Umbria e Segreterie unitarie SPI/Cgil, FNP/Cisl, UILP/Uil per la realizzazione di programmi condivisi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati e pubblici, negli spazi aperti al pubblico, nei percorsi urbani e centri storici, alla messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato, attraverso l'utilizzo di risorse pubbliche.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Stefano Vinti;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto dello schema del protocollo di intesa, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato A), tra Regione Umbria e Segreterie unitarie SPI/Cgil, FNP/Cisl, UILP/Uil per la realizzazione di programmi condivisi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati e pubblici, negli spazi aperti al pubblico, nei percorsi urbani e centri storici, alla messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato, attraverso l'utilizzo di risorse pubbliche**;**

3) di delegare l'assessore Stefano Vinti, a sottoscrivere lo schema del protocollo di intesa tra Regione Umbria e Segreterie unitarie SPI/Cgil, FNP/Cisl, UILP/Uil allegato A, alla presente deliberazione;

4) la Giunta regionale si impegna ad attuare il protocollo di intesa tra Regione Umbria e Segreterie unitarie SPI/Cgil, FNP/Cisl, UILP/Uil (allegato A);

5) di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
MARINI

(*su proposta dell'assessore Vinti*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Sottoscrizione del protocollo di intesa tra Regione Umbria e Segreterie unitarie SPI/Cgil, FNP/Cisl, UILP/Uil per la realizzazione di programmi condivisi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati e pubblici, negli spazi aperti al pubblico, nei percorsi urbani e centri storici, alla messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato, attraverso l'utilizzo di risorse pubbliche.**

I cittadini portatori di limitazioni funzionali rappresentano costantemente attraverso lettere, mail, o colloqui diretti, rivolti ai servizi regionali, il loro disagio che li priva di potersi muovere liberamente dentro e fuori la propria abitazione.

A tale disagio si aggiunge molto spesso l'impossibilità economica di affrontare le spese per lavori finalizzati a superare le barriere architettoniche per accedere alla propria abitazione o per fruire pienamente dei suoi spazi interni.

Spesso si riscontra anche l'impossibilità per le fasce economicamente più deboli della cittadinanza, di potere mantenere i propri immobili attraverso i consueti interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria.

Le opportunità normative che il legislatore ha finora messo a disposizione sono però in parte limitate, parziali ed anche inapplicate, come nel caso della legge n. 13 del 9 gennaio 1989 avente per oggetto: "Disposizioni per favorire il superamento e la eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati". Essa prevede contributi dello Stato per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, che il Ministero delle Infrastrutture dovrebbe rendere disponibili tutti gli anni, in base al fabbisogno economico che le Regioni trasmettono annualmente allo stesso Ministero.

Il Servizio opere pubbliche, in adempimento alle disposizioni della legge 13/89 continua annualmente ad aggiornare il fabbisogno economico regionale ed a trasmettere la richiesta di finanziamento al Ministero delle Infrastrutture, che però non ha risorse economiche destinate alla finalità della Legge. L'ultima nota ricevuta dal Ministero delle Infrastrutture in data 10 ottobre 2013 riportava: "*… non si può che comunicare l'impossibilità di questo Ministero ad assegnare i fondi richiesti per mancanza della necessaria copertura finanziaria*".

Negli anni si è prodotta in numerosi comuni dell'Umbria, una lunga attesa dei cittadini aventi diritto al contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche, dovuta all'evidente squilibrio tra il numero delle domande avanzate dai cittadini e l'assenza dei finanziamenti statali.

Un'altra esigenza manifestata dai cittadini è quella di assicurare l'accessibilità per chiunque negli spazi urbani aperti al pubblico, per cui è necessario che tutte le istituzioni si impegnino dedicando la massima attenzione per

eliminare le barriere architettoniche esistenti nei percorsi urbani ed evitare la formazione di nuovi impedimenti per chiunque, alla libera circolazione negli spazi pubblici.

Poiché tutti gli strumenti di finanziamento oggi previsti dalle norme, destinati ad interventi sul patrimonio pubblico abitativo esistente, comprendono oltre che le opere di abbattimento delle barriere architettoniche all'interno degli edifici anche i lavori per il miglioramento dell'accessibilità all'esterno dei fabbricati, ma sempre strettamente funzionali all'edificio oggetto dell'intervento, sarebbe opportuno introdurre tra le tipologie di opere pubbliche finanziabili, anche gli interventi di ristrutturazione dei centri urbani finalizzati alla eliminazione delle barriere architettoniche negli stessi spazi pubblici.

Altro aspetto da considerare oltre alla condizione di disagio per una qualità di vita condizionata dalla difficoltà di fruire pienamente del proprio alloggio e dalla impossibilità di fruire di spazi pubblici, è quella della limitazione economica della maggior parte dei pensionati, ancora più ridotta spesso per la necessità di autofinanziarsi interamente i lavori di superamento delle barriere architettoniche, per la manutenzione della propria abitazione, ed è sofferta principalmente dalla fascia di cittadini più debole, verso le quali si ritiene giusto rivolgere una maggiore attenzione

La Giunta regionale si è impegnata molto sulle problematiche anzidette, infatti:

• Per evitare la totale immobilità delle graduatorie degli aventi diritto, con la L.R. 23 ottobre 2002, n. 19 ha stabilito di finanziare un importo per le finalità previste dalla legge 13/1989, la cui entità è determinata annualmente con la legge finanziaria.

I finanziamenti regionali sono stati, dal 2002 al 2014, di complessivi €. 4.873.742,82, a valere sul cap. 8915 del bilancio regionale e sono considerati una anticipazione del contributo statale ancora oggi assente.

Essi però non sono stati sufficienti a coprire i fabbisogni dei Comuni, restando ancora, in base all'ultimo monitoraggio del 2014, circa 1.300 domande in attesa di contributo corrispondente ad un importo economico di circa € 7.200.000,00.

• Ha concesso finanziamenti per la riduzione del rischio sismico negli edifici privati (art. 11 della legge n. 77/2009) con una somma complessiva di circa € 4.600.000,00.

• Un grande passo in avanti verso il principio costituzionale di assicurare la libera circolazione senza barriere per chiunque, è stato compiuto con il programma PAR FSC 2007-2013 Asse IV - Azione 3.1 - Tipologia b), di "interventi per la valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico" approvato con la D.G.R. 9 luglio 2013, n. 761 (BUR n. 35 S.O. del 31 luglio 2013) per una somma complessiva assegnata ai Comuni di circa € 4.500.000,00, in cui sono stati introdotti obiettivi nuovi, rivolti anche al miglioramento dell'accessibilità dei sistemi urbani (art. 4) ed inoltre, nell'ambito delle diverse tipologie di intervento previste nel piano, al fine di accedere al finanziamento, viene attribuito il massimo punteggio ai progetti "su edifici esistenti finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche".

Nonostante ciò restano alcune criticità e pertanto può apparire condivisibile la richiesta delle OO.SS. CGIL/CISL/UIL e dei pensionati di sottoscrivere un protocollo di intesa nel quale si focalizzano le problematiche sopradette dei cittadini, e si manifesta l'impegno della Giunta regionale a continuare nell'azione risolutiva già intrapresa per la loro soluzione.

Lo schema di protocollo di intesa allegato al presente atto è stato oggetto di confronto con le stesse OO.SS.

Nella elaborazione del suddetto schema e con la prospettiva che la Regione continui a mantenere l'orientamento programmatico già intrapreso a sostegno delle persone con disabilità, è opportuno che sia supportata nella sua azione dall'osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità, il quale ha il compito di raccogliere e monitorare i dati necessari ad individuare preliminarmente il bacino di utenza con i relativi costi di attuazione degli interventi.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

REGIONE DELL'UMBRIA

ALLEGATO A

SCHEMA DI

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE UMBRIA
E
LE SEGRETERIE REGIONALI
CGIL – CISL – UIL
SPI/CGIL – FNP/CISL – UILP/UIL

PER

La realizzazione di programmi condivisi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati e pubblici, negli spazi aperti al pubblico, nei percorsi urbani e centri storici, alla messa in sicurezza del patrimonio edilizio privato, attraverso l'utilizzo di risorse pubbliche.

LA REGIONE UMBRIA, rappresentata dalla Presidente della Giunta Regionale Catiuscia Marini o suo delegato,

LE SEGRETERIE UNITARIE:
CGIL, rappresentata da ……
CISL, rappresentata da ……..
UIL, rappresentata da …….
SPI/Cgil, rappresentata da ……
FNP/Cisl, rappresentata da ……..
UILP/Uil, rappresentata da ……..

e con il supporto dell'osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità, rappresentato da Raffaele Goretti.

Premesso che

L'attuale quadro normativo mette a disposizione delle Amministrazioni pubbliche diversi strumenti per favorire l'accessibilità e migliorare le condizioni di vita di coloro che purtroppo per patologie specifiche, o per anzianità e limiti di reddito, soffrono la propria condizione che li priva di potersi muovere liberamente dentro e fuori la propria abitazione, o ancora di potere mantenere i propri immobili attraverso i consueti interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria.
Le opportunità normative che il legislatore ha finora messo a disposizione sono però in buona parte limitate, parziali ed anche inapplicate, come nel caso della Legge n. 13 del 9 gennaio 1989 avente per oggetto: "Disposizioni per favorire il superamento e la eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati".

Molte volte basta poco per assicurare l'accessibilità, specie se con semplici misure di adeguamento, le copiose e a volte ripetitive norme vigenti, possono rendersi consoni alla libera circolazione per tutti i cittadini, perseguendo questo reciproco e comune interesse tra cittadini ed istituzioni.
Un aspetto importante, infatti, ma puntualmente trascurato, è la mancanza all'interno della pianificazione attuativa dei quartieri e spazi pubblici urbani, dell'attenzione alla eliminazione, o meglio **ancora**, a non creare barriere architettoniche.
Ciò si registra spesso non solo nel caso di nuovi insediamenti, ma anche nelle ristrutturazioni dei centri urbani.
Da qui la necessità di richiamare l'attenzione verso tutti gli operatori per eliminare le barriere architettoniche esistenti ed evitare la formazione di nuovi impedimenti alla libera circolazione nei centri urbani per chiunque, impegnandosi a tal fine ogni volta in cui si interviene in opere pubbliche negli spazi aperti all'accessibilità di ogni cittadino. Così da equiparare le ristrutturazioni o la nuova costruzione di edifici pubblici al cui interno è obbligatorio superare le barriere architettoniche alla realizzazione di opere pubbliche all'aperto, per modificare e/o creare nuovi percorsi urbani, per realizzare giardini pubblici, luoghi di ristoro, etc .
Tutti gli strumenti di finanziamento oggi previsti dalle norme destinati ad interventi sul patrimonio pubblico abitativo esistente, comprendono oltre che le opere di abbattimento delle barriere architettoniche all'interno degli edifici anche i lavori per miglioramento dell'accessibilità all'esterno dei fabbricati, ma sempre strettamente funzionali all'edificio oggetto dell'intervento.
Pertanto si condivide con le OO.SS. CGIL/CISL/UIL e dei pensionati che in fase di rilascio delle autorizzazioni di opere pubbliche che sono competenza della Pubblica Amministrazione o destinate in spazi esterni all'uso pubblico, ai vari livelli istituzionali, siano previsti gli accorgimenti idonei a superare le barriere architettoniche, salvo le deroghe espressamente previste dalle norme vigenti.

Altro aspetto è la disapplicazione della già richiamata Legge n. 13 del 1989 la quale stabilisce la concessione dei contributi, per la l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati a favore dei portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, a coloro i quali li abbiano a carico ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonchè ai condomini ove risiedono le suddette categorie di beneficiari.
Il contributo statale concesso con la L. 13/89 è stato del tutto irrisorio a fronte del fabbisogno richiesto dai Comuni, tanto che la Regione Umbria, con la L.R. 23.10.2002 n. 19, ha stabilito di finanziare un importo per le finalità previste dalla Legge 13/1989, la cui entità è determinata annualmente con la legge finanziaria.
I finanziamenti regionali con la L.R. 19/2002 sono stati fino al 2014 di complessivi €. 4.345.418,82, al quale sono stati aggiunti gli ulteriori fondi regionali acquisiti con la Legge. 350/2003 (fondo nazionale per le politiche sociali) nell' anno 2005 di € 328.324.00 e nell'anno 2006 di € 200.000,00 per un totale di €. 4.873.742,82.
Nonostante il forte impegno economico ed amministrativo della Regione, il numero delle richieste di finanziamento da parte dei privati ad oggi rimaste da soddisfare sono oltre 1300, corrispondenti ad un fabbisogno economico di circa € 7.200.000,00.
A fronte di circa 1.300 richieste ad oggi inevase si condivide con le OO.SS. dei pensionati l'impegno che a decorrere dal prossimo triennio siano destinate risorse certe al fine di ridurre del 50% le domande di finanziamento giacenti alla data della sottoscrizione del presente documento.

E' anche da tenere presente che la condizione di disagio per una qualità di vita condizionata dalla difficoltà di fruire pienamente del proprio alloggio, dalla impossibilità di fruire di spazi pubblici, dalla limitazione economica dei pensionati, ancora più ridotta spesso per la necessità di autofinanziarsi i lavori di superamento delle barriere architettoniche, per la manutenzione della propria abitazione, è sofferta principalmente dalla fascia di cittadini più debole, verso le quali si ritiene giusto rivolgere una maggiore attenzione.

Considerato che:

- anche l'Italia ha ratificato la Convenzione ONU, con la Legge n. 18 del 3-03-2009 "ratifica ed esecuzione della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità", la quale stabilisce, tra le molteplici linee di intervento individuate, e precisamente nella 4^, la promozione e l'attuazione dei principi di accessibilità e mobilità, intesi quale garanzia per consentire alle persone con disabilità di godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali (Cap. 6° - linea di intervento 4, del Dpr 4/10/2013).
- i suddetti principi ribadiscono e rafforzano obblighi fondamentali dell'ordinamento dello Stato Italiano, già sanciti dalla Costituzione, negli articoli:
Art. 2 "la Repubblica riconosce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale".
Art. 3 "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".
Art. 16 " ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza. Nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche".
Fu approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947 e promulgata dal capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola il 27 dicembre 1947. Fu pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 298, edizione straordinaria, del 27 dicembre 1947 ed entrò in vigore il 1º gennaio 1948.

L'impegno della Regione Umbria non si è profuso solo nel finanziare con la Legge 19/2002 l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati finora per una somma complessiva di circa € 4.870.000,00, ma anche nel contribuire alla riduzione del rischio sismico negli edifici privati (art. 11 della Legge n. 77/2009) con una somma complessiva di circa € 4.600.000,00.

Un grande passo in avanti verso il principio costituzionale di assicurare la libera circolazione senza barriere per chiunque, è stato compiuto con il programma PAR FSC 2007-2013 Asse IV – Azione 3.1 – Tipologia b), di "interventi per la valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico" approvato con la DGR 9 luglio 2013 n. 761 (BUR n. 35 S.O. del 31/7/2013) per una somma complessiva assegnata ai Comuni di circa € 4.500.000,00, in cui sono stati introdotti obiettivi nuovi, rivolti anche al miglioramento dell'accessibilità dei sistemi urbani (art. 4) ed inoltre, nell'ambito delle diverse tipologie di intervento previste nel piano, al fine di accedere al finanziamento, viene attribuito il massimo punteggio ai progetti "su edifici esistenti finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche".
Sulla base di quanto dichiarato la Regione si impegna ad informare le OO.SS. CGIL/CISL/UIL e SPI/CGIL – FNP/CISL – UILP/UIL sui dati relativi agli interventi sin qui realizzati che rientrano tra quelli annoverati nel presente protocollo di intesa: numero Comuni coinvolti, tipologia di lavoro eseguito.

E' pertanto opportuno che:
- la Regione continui a mantenere l'orientamento programmatico come sopra tracciato;
- sia supportata nella sua azione dall'osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità, il quale ha il compito di raccogliere e monitorare i dati necessari ad individuare preliminarmente il bacino di utenza con i relativi costi di attuazione degli interventi;
- a decorrere dal prossimo triennio siano destinate risorse certe del bilancio regionale al fine di ridurre del 50% le domande di finanziamento giacenti alla data della sottoscrizione del presente documento;
- la Giunta Regionale condivida la proposta di realizzare un censimento attinente alla presenza di barriere architettoniche ancora presenti in edifici pubblici, e/o di uso pubblico, per programmare il loro definitivo superamento e relative risorse economiche;

- raccolga il consenso ed il sostegno delle parti presenti per una propositiva e fattiva collaborazione verso finalità comuni.

Tutto ciò premesso e considerato

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Ai fini di promuovere il superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e negli spazi aperti al pubblico:

- Continuare nell'obiettivo di promuovere ogni cura e attenzione atte a favorire il libero movimento nei centri urbani per chiunque, così come individuato nell'art. 4 del programma di "interventi per la valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico" approvato con la DGR 9 luglio 2013 n. 761.
- Continuare a prediligere nei finanziamenti, con attribuzione di premialità, gli interventi rivolti alla eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici esistenti, come previsto nell'art. 8 "criteri di valutazione e priorità" della medesima DGR 9 luglio 2013 n. 761.
- la Giunta Regionale si impegna a promuovere la realizzazione di un censimento attinente alla presenza di barriere architettoniche ancora presenti in edifici pubblici, e/o di uso pubblico, per programmare il loro definitivo superamento e le relative risorse economiche;

Al fine di ridurre il notevole sostegno per le fasce di cittadini più deboli aventi diritto alla concessione dei contributi della L. 13/89, la quale è sistematicamente disattesa dallo Stato,

- Proporre di istituire una fonte di finanziamento certa sul bilancio regionale in base alla L.R. 19/2002, che possa assicurare ogni anno una somma idonea a consentire l'erogazione dei contributi previsti dalla Legge 13/1989 e lo scorrimento delle graduatorie per i cittadini in attesa, destinando risorse certe del bilancio regionale al fine di ridurre del 50% nel prossimo triennio (2015-2017) le domande di finanziamento giacenti alla data della sottoscrizione del presente documento;

Al fine di contribuire a sostenere le spese per la manutenzione e salvaguardia del proprio edificio, le quali sono spesso per chi usufruisce di pensioni modeste economicamente una forte limitazione, ma nel contempo è un elemento importante ai fini della prevenzione, sicurezza e salvaguardia dei fabbricati, fondamentale per prevenire conseguenze più gravi e dannose, anche economicamente, a causa di una incuria spesso incolpevole:

- La Giunta Regionale si impegna a continuare nell'intento di fornire strumenti economici e normativi finalizzati a favorire gli interventi per la prevenzione del rischio sismico negli edifici privati, come già intrapreso con l'applicazione della Legge 77/2009 o anche contribuire al sostegno economico dei predetti interventi adottando misure di agevolazione fiscale da concertare eventualmente con i Comuni.

Al fine di verificare gli effetti di quanto sopra le parti concordano di stabilire degli incontri periodici, due volte l'anno, con le OO.SS. firmatarie del presente protocollo, sullo stato di attuazione delle iniziative previste nella presente intesa.

Per quanto attiene ad eventuali altre criticità afferenti le politiche della casa che dovessero emergere nel suddetto confronto periodico con le OO.SS. o altre problematiche che le stesse OO.SS. riterranno di dovere evidenziare, potranno essere poste all'attenzione della prossima Giunta Regionale.

I presenti prendono atto che le iniziative concertate sono economicamente onerose e per la loro attuazione dovrà essere anche previsto il relativo impegno finanziario affinché non restino inapplicate.

A tal fine è opportuno coinvolgere in questa intesa l'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità, in quanto è preposto al monitoraggio ed alla raccolta dei dati la cui conoscenza può essere basilare per le scelte da attuare.

Perugia, ……

Firme:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2015, n. **468.**

Sisma del 26 settembre 1997 e successivi. D.G.R. n. 242 del 1 marzo 2000 Piano delle Infrastrutture 1999 - 2001 D.G.R. n. 1681 del 29 dicembre 2001 - Piano delle Infrastrutture 2002 D.G.R. n. 220 del 10 marzo 2005 - Piano delle Infrastrutture 2005, D.G.R. n. 1259 del 23 luglio 2007 - Piano delle Infrastrutture 2007. Assegnazione contributi a integrazione dei finanziamenti già concessi.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto - legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, nella legge 30 marzo 1998, n. 61;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 31 gennaio 2012, n. 120, così come modificata dalla Giunta regionale, da ultimo, con deliberazione 27 marzo 2015, n. 366;

Vista la legge regionale 12 agosto 1998, n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 242 del 1 marzo 2000 - Piano delle infrastrutture 1999 - 2001;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1681 del 29 dicembre 2001 - Piano delle Infrastrutture 2002;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 220 del 10 marzo 2005 - Piano delle Infrastrutture 2005;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1259 del 23 luglio 2007 - Piano delle Infrastrutture 2007;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare l' elenco relativo agli interventi di completamento (Allegato 1), costituti da n. 5 interventi per un importo di € 2.690.000,00 (Tabella A);

3) di stabilire che l'ulteriore finanziamento di € 2.690.000,00 trova copertura finanziaria nelle risorse individuate al settore di intervento "Opere pubbliche" del Programma finanziario approvato dal Consiglio regionale con deliberazione del Consiglio regionale 31 gennaio 2012, n. 120, così come modificato, da ultimo, dalla Giunta regionale con D.G.R. 27 marzo 2015, n. 366;

4) di stabilire che i termini per la consegna e inizio lavori, nonché quelli previsti per la presentazione della documentazione di rendicontazione finale sono quelli previsti dal punto 12 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 1259/2007;

5) di stabilire, inoltre, che le integrazioni richieste durante l'istruttoria dei progetti dovranno essere consegnate entro e non oltre 30 giorni dall'invio della stessa;

6) di stabilire che il contributo per le spese tecniche, in sede di rendicontazione finale, sarà riconosciuto nei limiti di quanto previsto nella convenzione con i professionisti e comunque nella misura massima prevista dal Protocollo d'Intesa tra la Regione Umbria e gli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti e i Collegi dei Geometri di Perugia e Terni, e dal Protocollo tra la stessa Regione e gli Ordini dei Geologi di Perugia e Terni sottoscritti rispettivamente in data 7 febbraio 2001 e in data 23 maggio 2001;

7) di stabilire che l'importo relativo all'incentivo art. 92 c. 5 del D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modificazioni e integrazioni, verrà riconosciuto, in sede di rendicontazione finale, secondo le modalità e i criteri stabiliti dal relativo regolamento comunale;

8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013;

9) di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

10) di dare mandato al Servizio Protezione civile di comunicare ai soggetti interessati l'adozione del presente atto deliberativo.

La Vicepresidente
CASCIARI

(*su proposta della Presidente Marini*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Sisma del 26 settembre 1997 e successivi. D.G.R. n. 242 del 1 marzo 2000 Piano delle Infrastrutture 1999 - 2001 D.G.R. n. 1681 del 29 dicembre 2001 - Piano delle Infrastrutture 2002 D.G.R. n. 220 del 10 marzo 2005 - Piano delle Infrastrutture 2005, D.G.R. n. 1259 del 23 luglio 2007 - Piano delle Infrastrutture 2007. Assegnazione contributi a integrazione dei finanziamenti già concessi.**

In attuazione di quanto stabilito dalla L. n. 61/98 e dalla L.R. n. 30/98, la Giunta regionale con atto 23 luglio 2007, n. 1259, ha approvato il "Piano delle Infrastrutture 2007" individuando gli interventi oggetto di finanziamento e stabilendo, contestualmente, le relative procedure, tempi e modalità di attuazione.

La suddetta delibera prevede, inoltre, alla Sezione 3 dell'Allegato 1, un Fondo per "maggiori oneri rispetto alle richieste iniziali, per completamenti, interventi urgenti conseguenti ad aggravamenti, ect.".

Come previsto al punto 5) della D.G.R. 1259/2007, l'individuazione degli interventi che potranno gravare su tale Fondo è demandata a successivi atti di Giunta regionale.

Con varie note acquisite al protocollo regionale gli enti attuatori hanno inviato richieste di finanziamento a completamento di interventi già finanziati e che vengono riassunti nell'Allegato 1 che fa parte integrata del presente atto.

Gli interventi in elenco sono già ricompresi nelle varie D.D.G.R.: D.G.R. n. 242 - del 1 marzo 2000, Piano delle infrastrutture 1999 - 2001, D.G.R. n. 1681 del 29 dicembre 2001 - Piano delle Infrastrutture 2002, D.G.R. n. 220 del 10 marzo 2005 - Piano delle Infrastrutture 2005, D.G.R. n. 1259 del 23 luglio 2007 - Piano delle Infrastrutture 2007.

Per quanto sopra esposto, pertanto, si ritiene di poter accogliere le richieste dei Comuni elencati nel citato Allegato 1 e di assegnare agli Enti Attuatori un ulteriore finanziamento come nello stesso riportato, per un totale generale € 2.690.000,00 la cui spesa trova copertura finanziaria nelle risorse individuate al settore di intervento "Opere Pubbliche" del Programma finanziario approvato dal Consiglio regionale 31 gennaio 2012, n. 120, così come modificato dalla Giunta regionale, da ultimo, con deliberazione 27 marzo 2015, n. 366

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene di proporre alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato 1

COMPLETAMENTI

N.	Comune	Località	Tipologia	Denominazione	Ente di riferimento	Finanziamento attribuito
1	Acquasparta	Capoluogo	Fognature	Fognature	Comune di Acquasparta	€ 200.000,00
2	Acquasparta	Capoluogo	Colombaio	Cimitero comunale	Comune di Acquasparta	€ 90.000,00
3	Gualdo Tadino	Capoluogo	Mura	Mura ex opificio Monina	Comune Gualdo Tadino	€ 200.000,00
4	Spoleto	Capoluogo	Ex Caserma	Minervio	Comune di Spoleto	€ 2000.000,00
5	Assisi	Petrignano	Edificio	Ex Delegazione di Petrignano	Comune di Assisi	€ 200.000,00
					Totale Completamenti	**€ 2.690.000,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2015, n. **469.**

L.R. n. 30/98 e D.G.R. n. 1259/07. Approvazione interventi urgenti conseguenti ad aggravamenti. Assegnazione contributi atti a garantire la pubblica incolumità.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto - legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, nella legge 30 marzo 1998, n. 61;

Vista la legge regionale 12 agosto 1998, n. 30 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 31 gennaio 2012, n. 120 così come modificata da ultimo dalla deliberazione della Giunta regionale del 27 marzo 2015, n. 366;

Vista la D.G.R. 23 luglio 2007, n. 1259;

Visto la nota, protocollo regionale n. 0036110 del 13 marzo 2015, del Comune di Assisi con la quale si chiede il finanziamento per interventi sulle mura urbiche della frazione Rocca S. Angelo atti a garantire la pubblica incolumità;

Visto la nota, protocollo regionale n. 0037602 del 17 marzo 2015, del Comune di Vallo di Nera con la quale si chiede il finanziamento per interventi sul "Lavatoio pubblico" atti a garantire la pubblica incolumità;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di accogliere le richieste di contributo avanzate dai Comuni di Assisi e Vallo di Nera acquisite al protocollo regionale con note n. 0036110 del 13 marzo 2015 e n. 0037602 del 17 marzo 2015 per interventi sulle mura urbiche della frazione Rocca S.Angelo nel comune di Assisi e lavatoio pubblico nel comune di Vallo di Nera atti a garantire la pubblica incolumità;

3) di concedere al Comune di Assisi un contributo di € 40.000,00 per l'esecuzione dell' intervento suddetto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1259 del 23 luglio 2007 "Piano delle Infrastrutture 2007";

4) di concedere al Comune di Vallo di Nera un contributo di € 60.000,00 per l'esecuzione dell' intervento suddetto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1259 del 23 luglio 2007 "Piano delle Infrastrutture 2007";

5) di approvare l'inserimento degli interventi sulle Mura urbiche della Frazione di Rocca S. Angelo nel comune di Assisi e Lavatoio pubblico del Comune di Vallo di Nera nel Piano delle Infrastrutture 2007 approvato con D.G.R. n. 1259 del 23 luglio 2007;

6) di stabilire che il finanziamento di € 100.000,00 trova copertura finanziaria nelle risorse individuate al settore di intervento "Opere pubbliche" del Programma Finanziario approvato dal Consiglio regionale con deliberazione del 31 gennaio 2012, n. 120 così come variata da ultimo dalla deliberazione della Giunta regionale del 27 marzo 2015, n. 366;

7) di stabilire, altresì, che per l'attuazione degli interventi il soggetto attuatore, beneficiario del finanziamento, dovrà attenersi alle procedure ed agli adempimenti previsti dall'Allegato 1 della D.G.R. n. 1259/2007;

8) di stabilire, inoltre, che le integrazioni richieste durante l'istruttoria dei progetti dovranno essere consegnate entro e non oltre 30 giorni dall'invio delle stesse;

9) di disporre la pubblicazione del presente atto deliberativo nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

10) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013;

11) di dare mandato al Servizio Protezione civile: di comunicare al soggetto interessato l'adozione del presente atto deliberativo.

La Vicepresidente
CASCIARI

(*su proposta della Presidente Marini*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **L.R. n. 30/98 e D.G.R. n. 1259/07. Approvazione interventi urgenti conseguenti ad aggravamenti. Assegnazione contributi atti a garantire la pubblica incolumità.**

In attuazione di quanto stabilito dalla L. n. 61/98 e dalla L.R. n. 30/98, la Giunta regionale con atto 23 luglio 2007, n. 1259, ha approvato il "Piano delle Infrastrutture 2007" individuando gli interventi oggetto di finanziamento e stabilendo, contestualmente, le relative procedure, tempi e modalità di attuazione.

La suddetta delibera prevede, inoltre, alla Sezione 3 dell'Allegato 1, un Fondo per "eventuali altri interventi urgenti conseguenti ad aggravamenti".

Come previsto al punto 5) della D.G.R. n.1259/2007, l'individuazione degli interventi che potranno gravare su tale Fondo è demandata a successivi atti di Giunta regionale.

Con note acquisite al protocollo regionale n. 0036110 del 13 marzo 2015 e n. 0037602 del 17 marzo 2015 il Comune di Assisi e il Comune di Vallo di Nera hanno inviato le richieste di finanziamento rispettivamente per l'intervento sulle Mura urbiche della frazione di Rocca S. Angelo nel comune di Assisi e Lavatoio pubblico del Comune di Vallo di Nera atti a garantire la pubblica incolumità per un importo totale di € 100.000,00.

Nelle note predette si evince che tali manufatti che sono stati danneggiati dagli eventi sismici del 1997 si sono fortemente aggravati e ad oggi i manufatti rappresentano un pericolo per la pubblica incolumità.

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene di proporre alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2015, n. **470.**

L.R. n. 32/98 e D.C.R. n. 771/00. Interventi integrativi a Piani e Programmi già approvati. Aggravamenti e completamenti.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto - legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, nella legge 30 marzo 1998, n. 61;

Vista la legge regionale 12 agosto 1998, n. 32;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 31 gennaio 2012, n. 120, così come modificata dalla Giunta regionale, da ultimo, con deliberazione 27 marzo 2015, n. 366;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 1 febbraio 2000, n. 771;

Considerata la necessità di interventi finalizzati a fronteggiare le situazioni di aggravamento dei beni culturali danneggiati dal sisma, allo scopo di impedirne l'ulteriore deterioramento e consentirne la riapertura al pubblico;

Considerata, altresì, la necessità di integrare il finanziamento per completare interventi su edifici già oggetto di parziale finanziamento al fine di consentirne il pieno recupero;

Visti gli elenchi di cui all'Allegato 1 al presente atto - Tabelle A e B - del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

Visto il disciplinare di cui al comma 3, art. 4, della legge regionale n. 32/98 approvato con D.G.R. n. 1751/2001 - Allegato 4 - così come integrato dalle successive deliberazioni n. 828/02, n. 1559/04, n. 608/2006 e n. 619/2007;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare gli elenchi relativi agli interventi di aggravamento e completamento (Allegato 1), costituti da n. 6 interventi di aggravamento per un importo di € 1.220.000,00 (Tabella A) e da n. 9 interventi di completamento per un importo di € 1.865.000,00 (Tabella B), per un totale complessivo di € 3.085.000,00;

3) di stabilire che i progetti esecutivi degli interventi di cui all'Allegato 1 dovranno essere presentati al Servizio Protezione civile entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4) di stabilire, altresì, che per l'attuazione degli interventi i soggetti attuatori, beneficiari del finanziamento, dovranno attenersi alle procedure ed agli adempimenti previsti dal disciplinare approvato con D.G.R. n. 1751/2001 così come integrato dalle successive deliberazioni n. 828/02, n. 1559/04, n. 608/2006 e n. 619/2007;

5) di stabilire, inoltre, che le integrazioni richieste durante l'istruttoria dei progetti dovranno essere consegnate entro e non oltre 30 giorni dall'invio della stessa;

6) di stabilire, infine, che alla copertura della spesa complessiva di € 3.085.000,00 si farà fronte con i fondi, ricadenti nelle disponibilità del Funzionario delegato di cui all'art. 15, comma 5, della legge n. 61/98 e risultanti dal Programma finanziario approvato dal Consiglio regionale 31 gennaio 2012, n. 120, così come modificato dalla Giunta regionale, da ultimo, con deliberazione con deliberazione 27 marzo 2015, n. 366;

7) di disporre la pubblicazione del presente atto deliberativo nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013;

9) di dare mandato al Servizio Protezione civile di comunicare ai soggetti interessati l'adozione del presente atto deliberativo.

La Vicepresidente
CASCIARI

(*su proposta della Presidente Marini*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **L.R. n. 32/98 e D.C.R. n. 771/00. Interventi integrativi a Piani e Programmi già approvati. Aggravamenti e completamenti.**

Nell'ambito dei Piani per la ricostruzione dei beni culturali approvati fino ad oggi dalla Giunta regionale risultano attivati n. 858 interventi relativi ai 361 monumenti costituenti il Piano triennale e ad altri 179 monumenti ricompresi nel Piano generale di cui alla D.C.R. n. 771/00 che hanno avuto carattere di urgenza per sopravvenuti aggravamenti, per un complessivo impegno finanziario di circa 300 milioni di Euro.

Sono, invece, circa 1300 gli edifici censiti dall'Ufficio del Vice Commissario nel 1998 e non ancora ricompresi in alcun piano attuativo.

Tuttavia, l'esiguità delle risorse finanziarie disponibili ha reso necessario limitarsi a segnalare o confermare esclusivamente gli interventi su immobili a rischio le cui condizioni risultano aggravate, o interventi di completamento indispensabili per rendere fruibili gli immobili.

Da una ricognizione effettuata da parte dei Servizi competenti su tutti i fondi stanziati e non ancora erogati con la legge N. 61/98 è risultata una disponibilità finanziaria che con deliberazione 27 marzo 2015, n. 366, è stata in parte destinata agli interventi sui beni culturali.

Oggi è indispensabile mobilizzare tutte le risorse al fine di poter rispondere alle più urgenti richieste di aggravamento e di completamento che continuano a pervenire al Servizio Protezione Civile.

Il ritardo accumulato negli interventi di recupero produce, infatti, il ricorrente verificarsi di nuove situazioni di aggravamento, come nel caso della Chiesa di S. Maria Assunta, loc. Roviglieto nel comune Foligno segnalata, da ultimo, dalla Diocesi di Foligno con nota acquisita al prot. regionale il 23 luglio 2014 al n. 0096336. In alcuni casi come quello della Chiesa di S. Caterina in Assisi (richiesta di finanziamento pervenuta con nota acquisita al prot. regionale il 27 marzo 2015 al n. 0044457) l'ente proprietario ha dovuto anticipare i lavori con propri fondi per evitare il crollo delle strutture stesse.

Inoltre, non ci si può esimere dal prendere in considerazione quelle richieste di completamento di interventi parziali, già finanziati nell'ambito di precedenti piani di aggravamento, per i quali si pone il problema del definitivo recupero del bene e la riapertura al culto, come ad esempio nel caso della Chiesa del Convento dei Cappuccini in località Case Sparse nel comune di Norcia di cui alla nota acquisita al prot. regionale il 28 gennaio 2015 al n. 0010832, nonché quelle richieste che evidenziano ancora la presenza di un pericolo come nel caso della Cattedrale di S. Firmina nel comune di Amelia, di cui alla nota acquisita al prot. regionale il 10 luglio 2014 al n. 0091505.

Sulla base delle segnalazioni ricevute, pertanto, sono stati effettuati i necessari sopralluoghi al fine di appurare sia l'effettiva urgenza di un intervento finalizzato ad evitare il pericolo della perdita del bene, sia l'effettiva necessità di consentire il definitivo recupero del bene e la sua fruizione, che la congruità dei finanziamenti richiesti per la realizzazione di tali interventi.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato 1

AGGRAVAMENTI

Tabella A

N.	Comune	Località	Tipologia	Denominazione	Diocesi o Ente di riferimento	Finanziamento attribuito
1	Valtopina	Vallemare	Chiesa	Chiesa di S. Fedele	Diocesi di Foligno	€ 70.000,00
2	Foligno	Roviglieto	Chiesa	Chiesa di S. Maria Assunta	Diocesi di Foligno	€ 400.000,00
4	Amelia	Macchie	Mura	Mura Castellane	Comune di Amelia	€150.000,00
5	Massa Martana	Viepri	Abbazia	Abbazia di S. Maria	Diocesi di Todi Orvieto	€ 400.000,00
6	Assisi	Capoluogo	Chiesa	S. Caterina	Istituti Riuniti di Beneficenza	€ 200.000,00
					Totale Aggravamenti €	**1.220.000,00**

COMPLETAMENTI

Tabella B

N.	Comune	Località	Tipologia	Denominazione	Diocesi o Ente di riferimento	Finanziamento Richiesto
1	Norcia	Case Sparse	Chiesa	Chiesa del Convento dei Cappuccini fuori le mura	Monastero di S.Benedetto Norcia	€ 250.000,00
2	Massa Martana	Capoluogo	Chiesa	S.Pietro sopra le Acque	Comune	€ 90.000,00
3	Amelia	Capoluogo	Cattedrale	S. Firmina	Diocesi di Terni – Narni - Amelia	€ 400.000,00
4	Vallo di Nera	Capoluogo	Torrione	Torrione principale	Comune di Vallo di Nera	€ 100.000,00
5	Foligno	Verchiano	Fonte	Fonte di Verchiano	Comune Foligno	€ 200.000,00
6	Todi	Capoluogo	Mura	Mura Urbiche	Comune Todi	€ 400.000,00
7	Gualdo Tadino	Capoluogo	Mura	Mura Urbiche	Comune Gualdo Tadino	€ 200.000,00
8	Assisi	Capoluogo	Mura	Mura Urbiche	Comune di Assisi	€ 200.000,00
9	Preci	Piedivalle S.Eutizio	Abbazia	Mura di Cinta	Comune di Preci	€ 25.000,00
					Totale Completamenti	**€ 1.865.000,00**

Totale Tab. A + Tab. B € 3.085.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2015, n. **471.**

D.D.G.R. nn. 285/01, 1073/02 e 610/09. Rideterminazione interventi P.I.R. di 3° fascia. Interventi di completamento.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge n. 61 del 30 marzo 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 30 del 12 agosto 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 32 del 12 agosto 1998;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 31 gennaio 2012, n. 120, così come modificata dalla Giunta regionale, da ultimo, con deliberazione 27 marzo 2015, n. 366;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 1998, n. 4718;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 1998, n. 5180 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale nn. 285 del 27 marzo 2001, 1073 del 29 luglio 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 15 febbraio 2005, n. 300;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2008, n. 1300;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 21 aprile 2004, n. 445, con la quale è stato approvato il P.I.R. Capoluogo nel comune di Trevi che comprende la U.M.I. 91 "Palazzo Natalucci" di proprietà mista pubblica - privata e ascritta alla fascia di priorità 3;

Vista la determina dirigenziale del 17 luglio 2008, n. 6313, con la quale è stato concesso il finanziamento di € 835.179,96 per la U.M.I. 91 "Palazzo Natalucci" ricompreso nel P.I.R. di terza fascia "Trevi Capoluogo" nel Comune di Trevi, per la sola parte di proprietà pubblica;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 21 aprile 1999, n. 557, con la quale è stato approvato il P.I.R. Capoluogo nel comune di Sellano che comprende la U.M.I. 12 "Oratorio del Corpus Domini" di proprietà mista pubblica - privata e ascritta alla fascia di priorità 3;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 31 maggio 2006, n. 920, con la quale è stato autorizzato alla concessione di € 950.896,51 in variante al PIR approvato l'intervento sulla UMI 12 "Oratorio del Corpus Domini" ricompreso nel PIR Capoluogo del comune di Sellano Centro storico;

Vista la nota, acquisita al protocollo regionale del 5 marzo 2015 n. 0030912, del Comune di Trevi con la quale si chiedono per il completamento della U.M.I. 91 "Palazzo Natalucci" ricompreso nel P.I.R. di terza fascia "Trevi Capoluogo" nel comune di Trevi ulteriori € 500.000,00;

Vista la nota, acquisita al protocollo regionale del 12 marzo 2015 n. 0035492, del Comune di Sellano con la quale si chiedono per il completamento della U.M.I. 12 "Oratorio del Corpus Domini" ricompreso nel P.I.R. di terza fascia "Sellano Capoluogo" nel comune di Sellano ulteriori € 50.000,00;

Visto il Protocollo d'Intesa del 7 febbraio 2001 sottoscritto dalla Regione Umbria, dagli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti e dai Collegi dei Geometri di Perugia e Terni;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto della segnalazione, pervenuta da parte del Comune di Trevi riguardante il completamento della U.M.I. 91 "Palazzo Natalucci" ricompreso nel P.I.R. di terza fascia "Trevi Capoluogo" nel comune di Trevi;

3) di prendere atto della segnalazione, pervenuta da parte del Comune di Sellano riguardante il completamento della UMI 12 "Oratorio del Corpus Domini" ricompreso del PIR "Sellano Capoluogo" nel comune di Sellano;

4) di assegnare ulteriori € 500.000,00 per il completamento U.M.I. 91 "Palazzo Natalucci" ricompreso nel P.I.R. di terza fascia "Trevi Capoluogo" nel comune di Trevi;

5) di assegnare ulteriori € 50.000,00 per il completamento della UMI 12 "Oratorio del Corpus Domini" ricompreso nel PIR "Sellano Capoluogo" del comune di Sellano;

6) di stabilire che i progetti esecutivi di completamento degli interventi di cui sopra, dovranno essere presentati agli enti competenti entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, scaduto il quale il finanziamento verrà revocato;

7) di stabilire che i lavori dovranno essere consegnati alle imprese esecutrici entro e non oltre 180 giorni dalla data di rilascio della concessione contributiva;

8) di stabilire, altresì, che per l'attuazione degli interventi il soggetto attuatore, beneficiario del finanziamento, dovrà attenersi, per quanto non previsto nel presente atto, alle procedure ed agli adempimenti previsti dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 285 del 27 marzo 2001, n. 1073 del 29 luglio 2002 e successive modifiche e n. 300 del 15 febbraio 2005;

9) di stabilire, infine, che le integrazioni richieste durante l'istruttoria dei progetti dovranno essere consegnate da parte dei soggetti attuatori, beneficiari del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dall'invio della richiesta stessa;

10) di prendere atto che l'importo complessivo del finanziamento previsto risulta di € 550.000,00 e che lo stesso trova copertura finanziaria con le risorse di cui al punto 4.3, tabella 6, settore d'intervento "Programmi Integrati di Recupero" del Programma finanziario approvato dal Consiglio regionale con deliberazione deliberazione del Consiglio regionale 31 gennaio 2012, n. 120, così come modificato, da ultimo, dalla Giunta regionale con deliberazione 27 marzo 2015, n. 366;

11) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013;

12) di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

13) di dare mandato al Servizio Protezione Civile di comunicare ai soggetti interessati l'adozione del presente atto deliberativo.

La Vicepresidente
CASCIARI

(*su proposta della Presidente Marini*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **D.D..G.R. nn. 285/01, 1073/02 e 610/09. Rideterminazione interventi P.I.R. di 3° fascia. Interventi di completamento.**

La Giunta regionale, con atti n. 285 del 27 marzo 2001, n. 1073 del 29 luglio 2002 e successivi, ha individuato le procedure, i tempi e le modalità di attuazione degli interventi di riparazione post sisma relativi alle Unità Minime di Intervento (U.M.I.) ascritte, secondo le indicazioni dei Programmi Integrati di Recupero (P.I.R.), alla 3° fascia di priorità, disponendone il finanziamento a valere sulle risorse destinate dal settore "Programmi Integrati di Recupero" con Programma finanziario approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 31 gennaio 2012, n. 120, così come modificato dalla Giunta regionale, da ultimo, con deliberazione 27 marzo 2015, n. 366.

Negli ultimi mesi sono pervenute al Servizio Protezione Civile - Sezione Salvaguardia Beni Culturali in Emergenza - Alta formazione, le richieste da parte del Comune di Trevi e del Comune di Sellano, riguardanti lavori di completamento inerenti U.M.I.di P.I.R. di terza fascia. In particolare queste riguardano, la U.M.I. 91 "Palazzo Natalucci" ricompreso nel P.I.R. "Trevi Capoluogo" nel comune di Trevi e la U.M.I. 12 "Oratorio del Corpus Domini" di proprietà mista pubblica ricompreso nel P.I.R. "Sellano Capoluogo" nel comune di Sellano. Questi interventi erano già stati finanziati, il primo con determina dirigenziale del 17 luglio 2008 n. 6313 per € 835.179,96 e il secondo con deliberazione della Giunta regionale 31 maggio 2006, n. 920 con la quale è stato autorizzato alla concessione di € 950.896,51 in variante al PIR approvato.

Nelle note citate i Sindaci documentano l'impossibilità di completare i lavori con le somme già stanziate.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene di proporre alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2015, n. **472.**

Sisma 1979 - L.R. n. 34/81 - Comune di Scheggino - Autorizzazione utilizzo economie sulle somme assegnate nel settore delle opere pubbliche.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge regionale 1 luglio 1981, n. 34: "Provvidenze a favore della Valnerina e dagli altri comuni danneggiati dagli eventi sismici del 19 settembre 1979 e successivi;

Vista la legge regionale 3 gennaio 2000, n. 1 che ha stabilito la vigenza della L.R. 34/81, ed in particolare l'art. 34 comma 3, della stessa legge regionale;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto ed accogliere l'istanza con la quale il Comune di Scheggino chiede di poter destinare la somma di euro 25.000,00, già assegnata con D.G.R. n. 1377/13 per la predisposizione di perizie di variante inerenti le due opere specificate in premessa e non utilizzata a tale scopo, al finanziamento dell'opera denominata "Strada Scheggino - Spoleto" comunque inserita nel piano delle residue necessità approvato con D.G.R. n. 3531 del 24 aprile 1990;

3) di autorizzare pertanto il Comune di Scheggino ad utilizzare la suddetta somma di euro 25.000,00, per la finalità sopra specificata;

4) di stabilire che, secondo quanto previsto dalla D.D..G.R. n. 1405/2010 e n. 1680/2011 in attuazione dell'art. 6 comma 2 della L.R. 21 gennaio 2010, n. 3, il Comune di Scheggino dovrà trasmettere al Servizio regionale *Ricostruzione edifici privati, programmi integrati di recupero e risorse finanziarie* la documentazione progettuale dell'intervento di che trattasi debitamente approvata, per la successiva presa d'atto della stessa ed il rilascio della relativa concessione contributiva;

5) di stabilire altresì in 90 giorni dalla data di comunicazione del presente atto, il termine per l'invio della suddetta documentazione progettuale;

6) di stabilire infine che con successivi atti il dirigente del Servizio *Ricostruzione edifici privati, programmi integrati di recupero e risorse finanziarie*, nei limiti della somma assegnata al Comune per il finanziamento dell'opera di che trattasi, provvederà a rilasciare la concessione contributiva oltreché impegnare la relativa somma ed erogare il contributo concesso a valere sul capitolo 8907del bilancio regionale;

7) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1, DLgs. 33/2013;

8) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Vicepresidente
CASCIARI

(*su proposta della Presidente Marini*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Sisma 1979 - L.R. n. 34/81 - Comune di Scheggino - Autorizzazione utilizzo economie sulle somme assegnate nel settore delle opere pubbliche.**

Premesso:

— che i territori dei comuni della Valnerina e di altri comuni limitrofi sono stati interessati dagli eventi sismici che hanno colpito la Regione Umbria nell'anno 1979;

— che la Regione Umbria su delega dello stato, tramite le leggi regionali n. 50 del 26 maggio 1980, n. 70 dell'11 novembre 1980, n. 34 del 1 luglio 1981 e s.m.i. ha dato avvio al processo di ricostruzione post sisma attraverso:

• l'adozione di norme tecniche e procedure amministrative specifiche;

• la programmazione degli interventi nei vari settori di intervento (emergenza, pubblico, privato, sviluppo e rinascita, ecc.) e ripartizione delle risorse disponibili fra gli stessi;

— che con successive LL.RR. n. 20/85, n. 41/87 e n. 25/89 sono stati finanziati interventi di ripristino su opere di proprietà comunali e di Enti pubblici non economici, ricadenti nei territori dei comuni individuati nella tabella A) di cui alla L.R. n. 34/81 e danneggiate dal sisma del 1979;

— che con la D.G.R. n. 1652 del 29 dicembre 2011 la Giunta regionale:

• ha preso atto delle rendicontazioni finali approvate dai comuni dopo la conclusione e definizione di tutti gli interventi finanziati a seguito degli eventi sismici del 1979 per la riparazione degli immobili di proprietà privata e per le realizzazioni di interventi sugli immobili ed opere proprietà pubblica;

• ha preso atto delle somme residue su diversi capitoli di bilancio afferenti a varie attività, legate al sisma del 1979, ormai da tempo concluse;

• ha quindi preso atto delle somme disponibili accertate, per poter riutilizzare ulteriori esigenze individuabili sia nel settore degli interventi privati che in quello delle opere pubbliche;

• al punto 5.c) ha stabilito di riutilizzare le somme residue accertate nel settore delle opere pubbliche, pari a euro 560.713,93, per il finanziamento di opere a favore dei Comuni di Poggiodomo, Scheggino, Sellano e Vallo di Nera sprovvisti di interventi da finanziare nel settore privato;

Vista:

— la D.G.R. n. 1377 del 9 dicembre 2013 che assegna al Comune di Scheggino la somma di euro 25.000,00 richiesti per la predisposizione di perizie di variante relativamente ai due interventi finanziati ai sensi della sopra citata D.G.R. n. 1652/11 riguardanti i lavori di riparazione della strada comunale Ceselli-Schioppo, tratto bivio Collefabbri-Schioppo e della strada comunale San Valentino, incrocio centro storico;

— l'istanza del Comune di Scheggino n. 343 del 29 gennaio 2015, acquisita al protocollo regionale con il n. 12577/15, con la quale il Comune dichiara che sono in fase di ultimazione i lavori inerenti i sopracitati interventi senza ulteriori costi, chiedendo al contempo di poter utilizzare la suddetta somma assegnata di euro 25.000,00 per poter finanziare un'altra opera inserita nel piano finanziario relativo alle restanti necessità inerenti opere e beni di Comuni ed Enti pubblici non economici, approvato con D.G.R. n. 3531 del 24 aprile 1990, denominata "Strada Scheggino - Spoleto";

Dato atto che come già stabilito dalla D.G.R. n. 1377 del 9 dicembre 2013 tale finanziamento trova copertura nelle risorse disponibili nel settore delle OO.PP. stanziate a seguito del sisma del 1979;

Ritenuto pertanto possibile accogliere la richiesta del Comune di Scheggino al fine di soddisfare seppur parzialmente le residuali necessità accertate nell'ambito del settore delle opere pubbliche;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2015, n. **478.**

Aggiornamento al 31 dicembre 2014 dell'inventario dei beni immobili di proprietà della Regione Umbria, ai sensi degli artt. 6, 7 ed 8 della L.R. n. 11/79.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto della proposta di aggiornamento, a tutto il 31 dicembre 2014, dell'inventario dei beni immobili di proprietà della Regione Umbria, elaborato ai sensi degli artt. 6, 7 ed 8 della L.R. n. 11/79 dalla società Sviluppumbria S.p.a.;

3) di approvare e fare proprio l'aggiornamento, a tutto il 31 dicembre 2014, dell'inventario dei beni immobili di proprietà della Regione Umbria, redatto sulla base di quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 11/79 ed assegnato alle

categorie indicate negli artt. 2 e 3 della L.R. n. 11/79, costituito dai seguenti elaborati:

- n. 1 relazione;
- n. 2 fascicoli relativi ai beni appartenenti al patrimonio indisponibile - terreni;
- n. 1 fascicolo relativo ai beni appartenenti al patrimonio indisponibile - fabbricati;
- n. 1 fascicolo relativo ai beni appartenenti al patrimonio disponibile - terreni;
- n. 1 fascicolo relativo ai beni appartenenti al patrimonio disponibile - fabbricati;
- n. 2 fascicoli relativi ai beni appartenenti al patrimonio demaniale - terreni;
- n.1 fascicolo relativo ai beni appartenenti al patrimonio demaniale - fabbricati;
- n. 1 fascicolo relativo alle concessioni - terreni e fabbricati;
- n. 3 supporti CD-Rom, contenente i files relativi all'aggiornamento dell'inventario e delle concessioni;

4) di pubblicare il presente atto per estratto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, dando atto che l'inventario citato al precedente punto sarà inoltre pubblicato ai sensi dell'art 30 del D.Lgs. n. 33/2013 - Obblighi di pubblicazione concernenti i beni immobili e la gestione del patrimonio nel sito istituzione al canale "Amministrazione trasparente" ed è conservato presso il Servizio Demanio, patrimonio, prevenzione e protezione ed è visionabile da chiunque ne abbia diritto.

La Vicepresidente
CASCIARI

(*su proposta dell'assessore Paparelli*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Omissis

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2015, n. **509.**

Approvazione verbale Comitato regionale medici di medicina generale del 25 marzo 2015.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare il verbale del Comitato regionale Medici medicina generale del 25 marzo 2015 che si allega alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che la presente deliberazione deve considerarsi quale atto vincolante di indirizzo e coordinamento per le Aziende UU.SS.LL. regionali;

4) di trasmettere il presente atto alle Aziende UU.SS.LL. della regione e al Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione regionale Salute e coesione sociale;

5) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Vicepresidente
CASCIARI

(*su proposta della Presidente Marini*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Approvazione verbale Comitato regionale medici di medicina generale del 25 marzo 2015.**

Il Comitato regionale medici di medicina generale, costituito con D.G.R. n. 145 del 20 febbraio 2013 ai sensi dell'art. 24 dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 23 marzo 2005 e s.m.i., nel corso della riunione ha disciplinato alcuni temi, demandati alla negoziazione regionale ai sensi dell'art. 14 dell'A.C.N. sopra citato, concernenti:

• la rimodulazione delle percentuali di assistiti vaccinati ultrasessantacinquenni per la campagna di vaccinazione stagionale antinfluenzale 2014/2015, precedentemente stabilite con verbale del 25 settembre 2014 di cui alla D.G.R. n. 1246 del 6 ottobre 2014;

• la regolamentazione delle priorità per il conferimento a tempo determinato degli incarichi di sostituzione e provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale (118).

Pr quanto riguarda la rimodulazione delle percentuali di vaccinazione per la campagna stagionale antinfluenzale 2014/2015 il Comitato regionale, ha ritenuto necessario rielaborare tutte le fasce di obiettivo.

La campagna di vaccinazione antinfluenzale 2014/2015 ha raggiunto un livello di copertura di vaccinati, nella fascia degli ultrasessantacinquenni, inferiore a quella dell'anno precedente. Infatti, dai dati elaborati si evince che la percentuale di vaccinazioni si è attestata intorno al 62%, a differenza dello scorso anno, al termine della quale, si era raggiunta la percentuale del 66%. Va fatto presente che tale tendenza al ribasso della popolazione vaccinata non deve essere attribuita ad una ridotta performance dei professionisti coinvolti.

Di fatto, all'avvio della campagna di vaccinazione, a seguito dei sospetti "eventi avversi correlati temporaneamente alla somministrazione del vaccino" e che sono stati oggetto di una accesa campagna di stampa, i medici hanno riscontrato delle difficoltà per far aderire i propri assistiti alla campagna vaccinale. Ovviamente, a fine campagna vaccinale, si è riscontrato che tali timori erano pienamente infondati e, la pratica della vaccinazione, come sempre a consentito, alle fasce di popolazione più deboli ed affette da particolari patologie, di non incorrere in possibili influenze anche gravi per la salute di tali soggetti. Pertanto a seguito di ciò si possono comprendere le ragioni di una più bassa adesione alla campagna di vaccinazione da parte della popolazione target. Per le ragioni sopra esposte il Comitato regionale ha ratificato le nuove percentuali di popolazione vaccinata inerenti alle fasce di obiettivo da raggiungere.

Per quanto attiene la regolamentazione delle priorità nel conferimento a tempo determinato degli incarichi di sostituzione e provvisori nel Servizio di E.S.T. la parte pubblica e le OO.SS. di categoria, ai fini di una migliore organizzazione di tale Servizio, hanno ritenuto necessario stabilire dei criteri di priorità come espressamente previsto nel verbale del 25 marzo 2015.

Pertanto, si propone alla Giunta regionale, di approvare il verbale del Comitato regionale medici di medicina generale del 25 marzo 2015 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Perugia, lì 15 aprile 2015

L'istruttore
F.TO FABIO FELICIOTTI

Comitato Regionale di cui all'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

VERBALE 25 Marzo 2015

Il giorno mercoledì 25 marzo 2015, alle ore 12:00, presso la sede della Direzione Regionale Salute, Coesione sociale – palazzo Broletto, via M.Angeloni, 61 – Perugia, si è riunito, su formale convocazione del Direttore Regionale, Dr. Emilio Duca, in qualità di Presidente, il Comitato regionale medici di medicina generale per discutere il seguente O.d.G.:

1) Richiesta OO.SS. rimodulazione delle fasce percentuali di assistiti in relazione alla campagna di vaccinazione antinfluenzale anno 2014/2015;

2) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Dr. Emilio Duca, Direttore Regionale Salute e Coesione sociale, in qualità di Presidente.
Dr.ssa Mariadonata Giaimo Dirigente Servizio prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare.

In rappresentanza delle Aziende UU.SS.LL. della Regione:

Annalisa Fabbri	Azienda U.S.L. Umbria n. 1
Alfredo Budelli	Azienda U.S.L. Umbria n. 1
Francesco Lavecchia di Tocco	Azienda U.S.L. Umbria n. 2

In rappresentanza delle OO.SS. dei medici di medicina generale:

Orsini Federici Sabatino	Componente effettivo
Leandro Pesca	....."....."
Leonardo Piselli	....."....."
Simonetta Centurione	....."....."
Luigi Graziani	....."....."
Marcello Ronconi	....."....."
Marco Caporali	Componente supplente

Risultano assenti:

Dr. Gianni Giovannini, Dirigente Servizio Programmazione Socio sanitaria dell'assistenza distrettuale e ospedaliera, componente effettivo.

In rappresentanza delle Aziende UU.SS.LL. della Regione:

Giuseppe Legato	Azienda U.S.L. Umbria n. 1
Diamante Pacchiarini	Azienda U.S.L. Umbria n. 1
Sandro Fratini	Azienda U.S.L. Umbria n. 2
Imolo Fiaschini	Azienda U.S.L. Umbria n. 2

In rappresentanza delle OO.SS. dei medici di medicina generale:

Vincenzo Del Genio	Componente effettivo

Assiste con funzioni di segretario verbalizzante Fabio Feliciotti, Responsabile Posizione Organizzativa di supporto Personale convenzionato del S.S.R.

Punto 1 all'O.d.G. : Richiesta OO.SS. rimodulazione delle fasce percentuali di assistiti in relazione alla campagna di vaccinazione antinfluenzale anno 2014/2015.

Apre la riunione il Direttore Regionale **Dr. Emilio Duca** il quale, porta a conoscenza del Comitato Regionale delle richieste avanzate dalle OO.SS. di categoria inerenti sia alla abolizione del tetto percentuale minimo che dà diritto all'incentivo economico per le vaccinazioni effettuate sia all'abbassamento di tutte le altre fasce percentuali per accedere agli incentivi correlati alle stesse.
Nello specifico, tutte le **Organizzazioni Sindacali**, ritengono che il medico deve essere remunerato, con la quota prevista per tale attività dall'A.C.N. a prescindere dal numero di assistiti vaccinati altresì fanno richiesta di un abbassamento, pari ad otto punti percentuale, di tutte le fasce percentuali stabilite in precedenza dal Comitato Regionale con verbale del 25 settembre 2014, approvato con D.G.R. n.1246 del 06/10/2014. Tale richiesta deriva dalle difficoltà che i medici hanno dovuto affrontare durante i mesi della campagna vaccinale per far aderire i propri assistiti alla medesima, a seguito dei "sospetti eventi avversi correlati temporalmente alla somministrazione del vaccino" che sono stati oggetto di una accesa campagna di stampa, in conseguenza della quale sono aumentati dubbi e perplessità nella popolazione target.
Prende la parola la **Dr.ssa Giaimo** e porta a conoscenza del Comitato Regionale che, pur nelle difficoltà riscontrate dai medici, per le ragioni sopra citate, il livello di copertura vaccinale antiinfluenzale degli assistibili ultra 65 anni, nella campagna 2014-2015 si è attestata intorno al 60 – 61% con una performance leggermente migliore nel territorio dell'Azienda USL Umbria n.2 (61,16%) rispetto all'Azienda USL Umbria n.1 (60,15%) e, anche i medici che non raggiungono la percentuale minima di vaccinati è inferiore nell'Azienda USL Umbria n.2 rispetto all'Azienda USL Umbria n.1.
Le OO.SS. chiedono inoltre, per la prossima campagna di vaccinazione antinfluenzale, che la Regione metta in campo tutto il potenziale comunicativo al fine di incrementare la adesione alla campagna e ciò dovrebbe avvenire fin dal mese di agosto p.v.. **La Dr.ssa Giaimo** accoglie positivamente la richiesta delle OO.SS. e assicura che sarà fatto tutto quanto è possibile per favorire al massimo l'adesione della popolazione target alla campagna vaccinale.
Prende la parola il **Presidente Dr. Duca** e pur condividendo quanto affermato dalle OO.SS. circa la campagna di comunicazione negativa effettuata dai mass media sull'argomento vaccinazioni, ritiene tuttavia che sia necessario mantenere, nell'intesa, un livello minimo di copertura al disotto della quale non viene erogato l'incentivo economico. Ciò in quanto tale risultato minimo da conseguire risulta essere anche uno stimolo per il medico al fine del raggiungimento dell'obiettivo che la campagna vaccinale si prefigge di raggiungere.
Dopo ampio e approfondito dibattito sul tema posto il Presidente, accogliendo in parte le richieste delle OO.SS., propone al Comitato Regionale di rimodulare le fasce percentuali che danno diritto all'incentivo economico, previste e approvate nel precedente verbale del 25/09/2014, nel modo che segue:

- **I medici che raggiungono una quota di vaccinati inferiore al 45% non vengono remunerati né con la quota incentivante, né con la quota prevista dall'A.C.N. per la prestazione vaccinale;**
- **ai medici che raggiungono la quota di vaccinati ultra sessantacinquenni compresa tra ≥ 45% e ≤ 50%, viene riconosciuta la quota prevista dall'A.C.N. per la prestazione vaccinale (€ 6,16 ad assistito vaccinato);**
- **ai medici che raggiungono la quota di vaccinati ultra sessantacinquenni compresa tra ≥ 50% e ≤ 70%, oltre alla quota prevista dall'A.C.N. per la prestazione vaccinale viene riconosciuto l'incentivo di € 1,00 ad assistito vaccinato;**

- **ai medici che superano la quota di vaccinati ultra sessantacinquenni > al 70%, viene riconosciuto oltre alla quota prevista dall'A.C.N. per la prestazione vaccinale, l'incentivo di € 2,00 ad assistito vaccinato**.

Per la remunerazione della quota incentivante ogni Azienda U.S.L. utilizzerà il fondo determinato e derivato dalla quota parte dei € 6,00 di cui al paragrafo F) della trattativa regionale decentrata (DGR n.1653/2006), riferita agli obiettivi specifici fissati dagli accordi aziendali.

Il Comitato regionale, all'unanimità approva la proposta come sopra illustrata dal Presidente.

Punto 2 all'O.d.G: varie ed eventuali 1): integrazione del Punto varie ed eventuali 2 del verbale Comitato Regionale del 04/12/2014, approvato con D.G.R. n. 1723 del 22/12/2014.

In riferimento a tale punto si precisa che il quesito medicina di gruppo/collaboratori di studio medico è stato, per mero errore di trascrizione, attribuito all'Azienda USL Umbria n. 2 anziché all'Azienda USL Umbria n. 1.
Entrando invece nello specifico del tema trattato, le OO.SS. di categoria e le Aziende U.S.L., chiedono, per maggior chiarezza, che il Punto varie ed eventuali 2 del verbale 4 dicembre 2014, approvato con D.G.R. n. 1723/2014, venga integrato come segue: *"le parti convengono che l'applicazione di quanto disciplinato in merito alla indennità economica connessa all'utilizzo del collaboratore di studio ha decorrenza, nei confronti delle associazioni di medicina di gruppo già esistenti, solo qualora intervengano modifiche all'atto costitutivo ovvero modificazioni interne alla composizione del gruppo ed alla conseguente costituzione di nuovo gruppo".*
Quanto sopra salvo diversa normativa discendente dal nuovo Accordo Collettivo Nazionale.
Il Comitato Regionale approva, all'unanimità, quanto sopra disposto.

Le OO.SS. e le aziende U.S.L. chiedono, inoltre, che sia necessario rivisitare l'istituto obbligatorio che prevede che ogni medico della medicina di gruppo debba assumere il collaboratore di studio per 10 ore settimanali. Il Presidente propone, su quest'ultimo argomento, di creare un apposito gruppo di lavoro al fine di approfondire la materia e valutare la possibilità di una diversa e più organica rimodulazione delle ore di assunzione, anche in relazione al numero degli assistiti facenti capo a ciascun medico che compone la medicina di gruppo.
Il Comitato Regionale, all'unanimità, approva la proposta del Presidente.

Punto 3 all'O.d.G.: varie ed eventuali 2): regolamento delle priorità per il conferimento a tempo determinato degli incarichi di sostituzione e provvisori nel Servizio di emergenza Sanitaria (118) – art. 97, comma 7 ACN MMG 23/03/2005 e,s.m.i..

La parte pubblica e le OO.SS di categoria, dopo approfondita disamina della norma di cui trattasi ritengono, ai fini di una migliore organizzazione del Servizio di E.S.T., di dover considerare la residenza in ambito aziendale condizione da tenere nel giusto valore, anche in analogia alle modalità stabilite nel regolamento per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Continuità Assistenziale. Pertanto le graduatorie aziendali vengono utilizzate per il conferimento degli incarichi di cui trattasi seguendo il seguente ordine di priorità:

1. medici inseriti nella graduatoria di medicina generale – settore emergenza sanitaria territoriale - della Regione Umbria in corso di validità, con priorità per i medici residenti in ambito aziendale (A.C.N. MMG 23/03/2005 e,s.m.i. art. 97, comma7);

2. medici non inseriti nella graduatoria di medicina generale – settore emergenza sanitaria territoriale della regione Umbria - , in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di E.S.T., con priorità per i medici residenti in ambito aziendale, graduati nell'ordine

della minore età al conseguimento del diploma di laurea, dal voto di laurea, dall'anzianità di laurea (A.C.N. MMG 23/03/2005 e,s.m.i. norma transitoria n. 7)

Il Comitato regionale, all'unanimità, approva quanto sopra disposto.

Esauriti gli argomenti posti all'O.d.G. alle ore 14,00 la riunione è tolta.

Perugia li 25/03/2015

Il Presidente
Dr. Emilio Duca

Il Segretario verbalizzante
Fabio Feliciotti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2015, n. **521.**

Prelevamento dal Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa. Art. 44, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Fabrizio Felice Bracco;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto l'articolo 51, comma 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e dalla legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015);

Visto l'art. 44, comma 2, della legge regionale di contabilità n. 13 del 28 febbraio 2000, in base al quale la Giunta regionale è autorizzata a trasferire dal Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa le somme necessarie a provvedere ad eventuali deficienze delle dotazioni delle Unità Previsionali di Base della spesa;

Vista la legge regionale 30 marzo 2015, n. 7 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015/2017;

Vista la D.G.R. n. 465 del 2 aprile 2015 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017, ai sensi dell'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Vista la deliberazione n. 466 del 2 aprile 2015 con la quale è stato approvato il bilancio di direzione 2015-2017 ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 e bilancio finanziario gestionale 2015-2017 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di apportare al bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2015, e conseguentemente al bilancio di Direzione 2015, ai sensi dell'articolo 44, comma 2 della L.R. 13/2000, le variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli specificati nella tabella allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, mediante prelevamento dal cap. 06140 "Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa", per l'importo complessivo di € 44.506.308,48;

3) di apportate le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2015-2017 di cui all'articolo 39, comma 10 del fecreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, approvato con deliberazione n. 465 del 2 aprile 2015;

4) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, L.R. 13/2000 di cui sopra;

5) di comunicare il presente atto al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 44, comma 3, della L.R. 13/2000

La Vicepresidente
CASCIARI

(*su proposta dell'assessore Bracco*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Prelevamento dal Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa. Art. 44, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.**

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2

della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e dalla legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015);

Visto l'articolo 51, comma 10 del citato D.Lgs. 118/2011 che prevede, per gli Enti che attuano per il primo anno le disposizioni in materia di armonizzazione, l'applicazione nel corso dell'esercizio 2015 delle norme concernenti le variazioni di bilancio vigenti nell'esercizio 2014;

Vista la legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 e s.m.i. per le parti non incompatibili con le disposizioni del D.Lgs. 118/2011;

Vista la legge regionale 30 marzo 2015, n. 7 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015/2017;

Vista, altresì, la D.G.R. n. 465 del 2 aprile 2015 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017, ai sensi dell'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Vista la deliberazione n. 466 del 2 aprile 2015 con la quale è stato approvato il bilancio di direzione per l'esercizio finanziario 2015-2017 ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 e il bilancio finanziario gestionale 2015-2017 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Visto l'articolo 48 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Considerato che:

• per fronteggiare eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa è previsto in bilancio un apposito fondo "Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa";

• l'art. 44, comma 2, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13, autorizza la Giunta regionale a trasferire dal fondo di cui al punto precedente le somme necessarie a provvedere ad eventuali deficienze delle dotazioni delle Unità Previsionali di Base (UPB);

Accertato che, sulla base delle richieste inviate dai Servizi competenti, è necessario procedere alla liquidazione di spese i cui stanziamenti di cassa non sono stati previsti o stimati in misura inferiore in sede di bilancio di previsione;

Rilevata la necessità di provvedere all'integrazione della disponibilità di cassa dei capitoli di spesa di cui alla Tabella allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale per un importo complessivo di € 44.506.308,48;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare nel bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2015, e conseguentemente al bilancio di Direzione 2015, ai sensi dell'articolo 44, comma 2 della L.R. 13/2000, le variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli specificati nella tabella allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, mediante prelevamento dal cap. 06140 "Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa", per l'importo complessivo di € 44.506.308,48;

2. di apportate le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2015-2017, di cui all'articolo 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, approvato con deliberazione n. 465 del 2 aprile 2015;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, della L.R. 13/2000;

4. di comunicare il presente atto al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 44, comma 3 della L.R. 13/2000.

Perugia, lì 17 aprile 2015

L'istruttore
F.to Nicoletta Sforna

PARTE SPESA **Tabella**

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA CASSA	
			In aumento	In diminuzione
UPB08.1.023_S	05519_S	PAR FSC 2007-2013 ASSE II - AZIONEII.1.1.a SOSTEGNO AI PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E AGLI INTERVENTI DI MARKETING TERRITORIALE -INTERNAZIONALIZZAZIONE. - TRASFER. CORRENTI AMM.NI LOCALI	4.900,00	-
UPB04.2.004_S	09735/8025_S	DOCUP OB. 5B - 1994/1999 - MISURA 4.3 - AZIONI DI RICOSTRUZIONE E RECUPERO DEL TESSUTO INFRASTRUTTURALE E URBANO NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA.- FINANZIAMENTO CON FONDI LEGGE 183/87-(RIF. E/UPB 4.03.008 - CAP. 2792).- CONTR.INVESTIM. AMM.NI LOCALI	10.311,91	-
UPB08.2.039_S	A6718/8025_S	POR FESR:2007/2013 - ASSE 3 - ENERGIA - ATTIVITA'3.2.3 - INVESTIMENTI PER EFFICIENZA ENERGETICA FINANZIAMENTO CON FONDI L. 183/87(RIF.E/UPB 4.03.008 CAP. 2994) - AMM.NI LOCALI	175.541,73	-
UPB08.2.039_S	A6718/8038_S	POR FESR:2007/2013 - ASSE 3 - ENERGIA - ATTIVITA'3.2.3 - INVESTIMENTI PER EFFICIENZAENERGETICAFINANZIAMENTO CON FONDI COMUNITARIFESR(RIF E/UPB 4.04.002 CAP. 2993) - AMM.NI LOCALI	132.859,04	-
UPB08.1.026_S	D9394_S	FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVEINDUSTRIALI - ART. 48 L.R. 2.3.99 N. 3(RIF. E/UPB4.03.007 - CAP. 1883). - TRASFER. CORRENTI IMPRESE	6.397,00	-
UPB11.1.005_S	D5530/8020_S	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTOI-MOVE,PROGRAMMA COFUND.FINANZIAMENTO CON FONDI PROPRI REGIONALI. - TRASFERIMENTI CORRENTI IMPRESE CONTROLLATE	420.000,00	-
UPB11.1.005_S	D5530/8023_S	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO I-MOVE,PROGRAMMA COFUND.FINANZIAMENTO CON FONDICOMUNITARI.(RIF. E/UPB 2.02.001 - CAP. 1169) - TRASFERIMENTI CORRENTI IMPRESE CONTROLLATE	280.000,00	-
UPB06.1.002_S	B3132_S	SPESE PER TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.ART. 1, COMMA301, LEGGE 228/2012.(RIF E/UPB 1.02.001-CAP.341) -TRASFER. CORRENTI AMM.NI LOCALI	42.390.278,47	-
UPB11.1.005_S	D5530/8020_S	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTOI-MOVE,PROGRAMMA COFUND.FINANZIAMENTO CON FONDIPROPRI REGIONALI. - TRASFERIMENTI CORRENTI IMPRESECONTROLLATE	626.405,40	-
UPB11.1.005_S	D5530/8023_S	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTOI-MOVE,PROGRAMMA COFUND.FINANZIAMENTO CON FONDICOMUNITARI.(RIF. E/UPB 2.02.001 - CAP. 1169) - TRASFERIMENTI CORRENTI IMPRESE CONTROLLATE	459.614,93	-
UPB16.1.002_S	06140_S	FONDO DI RISERVA PE R L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA – ART .44, L.R. 28/2/2000 n.13.	-	44.506.308,48
		TOTALE	**44.506.308,48**	**44.506.308,48**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2015, n. **523.**

Prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13. Variazioni al bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2015.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Fabrizio Felice Bracco;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);

Vista la legge regionale 30 marzo 2015, n. 7 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015/2017;

Vista la D.G.R. n. 465 del 2 aprile 2015 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017, ai sensi dell'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 466 del 2 aprile 2015 di approvazione del bilancio di Direzione per l'esercizio finanziario 2015-2017 ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 e del bilancio finanziario gestionale 2015-2017 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Visto l'art. 42 della legge regionale di contabilità n. 13/2000, che disciplina i prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di apportare al bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e conseguentemente al bilancio di Direzione 2015, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28 febbraio 2000, n.13, le variazioni di cui alla Tabella A) allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale per l'importo complessivo di euro 56.952,08;

3) di destinare l'importo complessivo di euro 56.952,08 di cui alla Tabella A) ai creditori indicati nell'Elenco n.1, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

4) di dare atto che all'impegno e alla liquidazione degli importi di cui al punto precedente, provvederà, con successivo atto, entro il corrente esercizio, il Servizio competente;

5) di apportate le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2015-2017 di cui all'articolo 39, comma 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, approvato con deliberazione n.465 del 2 aprile 2015;

6) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma della L.R. 13/2000.

La Vicepresidente
CASCIARI

(*su proposta dell'assessore Bracco*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13. Variazioni al bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2015.**

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi

contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);

Visto l'articolo 51, comma 10 del citato D.Lgs. 118/2011 che prevede, per gli Enti che attuano per il primo anno le disposizioni in materia di armonizzazione, l'applicazione nel corso dell'esercizio 2015 delle norme concernenti le variazioni di bilancio vigenti nell'esercizio 2014;

Vista la legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 e s.m.i. per le parti non incompatibili con le disposizioni del D.Lgs. 118/2011;

Visto l'art. 42 della citata L.R. 13/2000 che autorizza la Giunta regionale a prelevare dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, iscritto nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale, le somme necessarie a integrare gli stanziamenti di competenza e di cassa delle Unità Previsionali di Base (UPB) che dovessero rivelarsi insufficienti a condizione che riguardino spese aventi carattere obbligatorio o connesse con l'accertamento e la riscossione delle entrate il cui elenco deve essere allegato al bilancio;

Visto il comma 3 dell'articolo 42 della citata L.R. 13/2000 che dispone che tra le spese obbligatorie figurano, in ogni caso, anche quelle concernenti i residui passivi caduti in perenzione amministrativa qualora il relativo ammontare sia richiesto dai creditori;

Visto l'articolo 48 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 30 marzo 2015, n. 7 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015/2017;

Vista, altresì, la D.G.R. n. 465 del 2 aprile 2015 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017, ai sensi dell'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 466 del 2 aprile 2015 con la quale è stato approvato il bilancio di Direzione per l'esercizio finanziario 2015-2017 ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 e il bilancio finanziario gestionale 2015-2017 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Vista la nota prot. 21374 del 17 febbraio 2015, agli atti del Servizio Bilancio e finanza, con la quale il dirigente del Servizio "Programmazione nell'area dell'inclusione sociale", ha richiesto l'integrazione dello stanziamento della UPB 13.1.014 - capitolo A2898, per far fronte alla liquidazione di somme corrispondenti a residui dichiarati perenti negli esercizi precedenti per complessivi euro 56.952,08;

Verificato che:

• le somme da liquidare corrispondono a residui passivi eliminati per perenzione amministrativa in sede di accertamento dei residui al 31 dicembre 2014;

• i creditori indicati nella nota trasmessa dai Servizi richiedenti corrispondono ai beneficiari dei residui eliminati per perenzione amministrativa;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla integrazione degli stanziamenti di competenza e di cassa dei capitoli di spesa elencati nella Tabella A), allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, mediante prelevamento dal Fondo di riserva per spese obbligatorie, ai sensi dell'articolo 42 della L.R. 13/2000;

Ritenuto, altresì, che ricorrano le condizioni per poter provvedere alle suddette integrazioni con atto amministrativo nello stato di previsione della spesa del bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2015, con conseguente variazione allo stato di previsione della spesa del bilancio di Direzione esercizio finanziario 2015;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare al bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e conseguentemente al bilancio di Direzione 2015, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13, le variazioni di cui alla Tabella A) allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale per l'importo complessivo di euro 56.952,08;

2. di destinare l'importo complessivo di euro 56.952,08 di cui alla Tabella A) ai creditori indicati nell'Elenco n.1, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

1. di dare atto che all'impegno e alla liquidazione degli importi di cui al punto precedente, provvederanno, con successivo atto, entro il corrente esercizio, i Servizi competenti;

4. di apportate le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2015-2017 di cui all'articolo 39, comma 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011,n.118, approvato con deliberazione n. 465 del 2/4/2015;

5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma della L.R. 13/2000.

Perugia, lì 20 aprile 2015

L'istruttore
F.to Angelo Pellegrini

PARTE SPESA **TABELLA A)**

U.P.B.	CAPITOLO	CAT. EC.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	Variazioni Esercizio 2015	
					Competenza	Cassa
13.1.014	A2898_S	1.5	4.08	SPESE PER INTERVENTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO DI CUI ALLA L.R. 14 DEL 27.9.2012. - TRASFER. CORRENTI IST. SOC. PRIVATE	56.952,08	56.952,08
16.1.002	06100_S	1.9	2.20	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E DI ORDINE	-56.952,08	-56.952,08
				Totale	**0,00**	**0,00**

ELENCO N. 1

U.P.B.	Capitolo	Importo da iscrivere	Anno di prov.	Creditore	N. impegno
13.1.014	A2898_S	15.000,00	**2012**	AUSER - PERUGIA	11204279
13.1.014	A2898_S	7.500,00	**2012**	FONDAZIONE FONTENUOVO ONLUS	11204279
13.1.014	A2898_S	7.500,00	**2012**	AUSER - VOLONTARIATO PERUGIA	11204279
13.1.014	A2898_S	7.500,00	**2012**	ANCESCAO V.U.S. FOLIGNO	11204279
13.1.014	A2898_S	5.000,00	**2012**	COOP. SOC. LA RONDINE	11204279
13.1.014	A2898_S	1.375,90	**2012**	COMUNE FRATTA TODINA	11204279
13.1.014	A2898_S	7.500,00	**2012**	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' TERNI	11204279
13.1.014	A2898_S	5.576,18	**2012**	COMUNE DI TERNI	11204279
Totale		**56.952,08**			

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2015, n. **525.**

Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 46, comma 1 della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Fabrizio Felice Bracco;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);

Vista la legge regionale 30 marzo 2015, n. 7 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015/2017;

Visto l'articolo 7 della legge regionale di approvazione del bilancio di previsione 2015/2017, che disciplina le autorizzazioni alle variazioni al bilancio con provvedimenti della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 51, comma 10 del citato D.Lgs. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 465 del 2 aprile 2015 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017, ai sensi dell'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 466 del 2 aprile 2015 di approvazione del bilancio di Direzione per l'esercizio finanziario 2015-2017 ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 e del bilancio finanziario gestionale 2015-2017 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Visto l'art. 46, comma 1 della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 in base al quale la Giunta regionale è autorizzata ad apportare variazioni al bilancio mediante l'istituzione di nuove Unità Previsionali di Base o la modifica degli stanziamenti di quelle esistenti al fine di iscrivere nel bilancio stesso le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Ritenuto opportuno apportare al bilancio regionale di Previsione 2015-2017 le necessarie variazioni derivanti da assegnazioni di fondi vincolati a scopi specifici;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di apportare al bilancio regionale di previsione 2015-2017 e conseguentemente al bilancio di Direzione 2015-2017, a norma dell'art. 46, comma 1, della L.R. 28 febbraio 2000 n. 13, le variazioni per l'iscrizione dei fondi a destinazione vincolata di cui alle Tabelle A) e B) allegate quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di apportate le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2015-2017 di cui all'articolo 39, comma 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, approvato con deliberazione n. 465 del 2 aprile 2015;

4) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, della L.R. 13/2000;

5) di comunicare il presente atto al Consiglio regionale entro 15 giorni dall'esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 46, comma 6, della L.R. 13/2000.

La Vicepresidente
CASCIARI

(*su proposta dell'assessore Bracco*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 46, comma 1 della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.**

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);

Visto l'articolo 51, comma 10 del citato D.Lgs. 118/2011 che prevede, per gli Enti che attuano per il primo anno le disposizioni in materia di armonizzazione, l'applicazione nel corso dell'esercizio 2015 delle norme concernenti le variazioni di bilancio vigenti nell'esercizio 2014;

Visto il principio contabile applicato della programmazione di bilancio, allegato quale parte integrante al D.Lgs. 118/2011, che al punto 9.5 stabilisce che "*tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione possono essere oggetto di provvedimenti di variazione di bilancio nel corso dell'esercizio, secondo le stesse modalità previste per il primo esercizio*.";

Vista la legge regionale di contabilità 28/2/2000, n. 13 e s.m.i. per le parti non incompatibili con le disposizioni del D.Lgs. 118/2011;

Visto l'art. 46, comma 1 della citata L.R. 13/2000 che autorizza la Giunta regionale ad apportare al bilancio dell'esercizio le variazioni derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché le relative spese quando siano tassativamente regolate dalla legge, mediante l'istituzione di nuove Unità Previsionali di Base (UPB) o la modifica degli stanziamenti di quelle esistenti;

Vista la legge regionale 30 marzo 2015, n. 7 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015/2017;

Visto l'articolo 7 della suddetta L.R. 7/2015, che disciplina le autorizzazioni alle variazioni al bilancio con provvedimenti della giunta regionale, ai sensi dell'articolo 51, comma 10 del citato D.Lgs. 118/2011;

Vista, altresì, la D.G.R. n. 465 del 2 aprile 2015 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017, ai sensi dell'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 466 del 2 aprile 2015 con la quale è stato approvato il bilancio di Direzione per l'esercizio finanziario 2015-2017 ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 e il bilancio finanziario gestionale 2015-2017 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Considerato che sono state assegnate alla Regione e/o introitate nelle casse regionali le seguenti somme relative a fondi aventi destinazione vincolata da iscrivere nel bilancio regionale 2015-2017, con conseguente variazione nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa:

• € **445.892,00** assegnati dal Ministero degli Interni per il Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi Terzi 2007-2013 (FEI) per la realizzazione del progetto "Italiano: una lingua lunga un mondo" - codice progetto 106570, di cui alla convenzione di sovvenzione controfirmata dal Ministero il 12 novembre 2014.

• € **370.154,95** assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto 5 dicembre 2014 da destinare agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'art. 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - annualità 2014;

• € **11.361,48** provenienti da contributi di altri Enti e associazioni per il funzionamento dello sportello del consumatore di cui all'art. 10 della L.R. 17/96 e dell'art. 15 della L.R. n.6/2014;

• € **4.079,37** trasferiti dal Dipartimento della Protezione Civile quale rimborso ai datori di lavoro e alle Organizzazioni di volontariato di cui agli artt. 9 e 10 del D.P.R. 194/2001;

• **€ 526.876,00** assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale n. 67/Segr D.G./2015 del 18 marzo, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della L. 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i., per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 - Annualità 2014;

• l'importo di **€ 20.619,33** erogati dal Ministero dello Sviluppo Economico (Decreto ministeriale 1 dicembre 2014) per il rimborso da effettuarsi a favore delle emittenti radiofoniche e televisive locali per la trasmissione gratuita di messaggi autogestiti in occasione delle elezioni amministrative ed europee 2014;

• € **6.786.000,00** di cui all'intesa della Conferenza unificata del 25 marzo 2015 sancita sullo schema di decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle finanze, di riparto delle risorse da destinare al Fondo per le non autosufficienze per il 2015;

• € **4.645.822,32** assegnati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e relativi al riparto annuale del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2015;

• € **116.541,21** assegnati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - per il progetto "Scuole aperte: dai giovani per i giovani" di cui all'intesa del 10 luglio 2014;

• € **82.000,00** assegnati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con delega alle Politiche per la famiglia, con decreto 29 agosto 2014 da destinare agli interventi a sostegno della genitorialità;

• € **7.684,74** assegnati dalla Fondazione G. Brodolini per la valutazione dell'impatto occupazionale degli incentivi in Italia di cui all'accordo sottoscritto con la Regione Umbria in data 15 gennaio 2015;

• € **54.950,00** assegnati dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) per il progetto LIFE 13 BIO/IT/000204-LIFE U-SAVEREDS, di cui alla convenzione stipulata in data 16 dicembre 2014.

Rilevato che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio di Previsione 2015-2017 e, di conseguenza, del bilancio di Direzione, esercizio finanziario 2015-2017, non risultano iscritte le suddette somme;

Ritenuto, altresì, che ricorrano le condizioni per poter provvedere all'iscrizione delle predette assegnazioni/erogazioni con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Bilancio di Previsione 2015-2017, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Bilancio di Direzione 2015-2017;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare al bilancio regionale di Previsione 2015-2017 e conseguentemente al bilancio di Direzione 2015-2017, a norma dell'art. 46, comma 1, della L.R. 28 febbraio 2000 n. 13, le variazioni per l'iscrizione dei fondi a destinazione vincolata di cui alle Tabelle A) e B) allegate quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di apportate le conseguenti variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario 2015-2017 di cui all'articolo 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, approvato con deliberazione n. 465 del 2 aprile 2015;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma della L.R. 13/2000;

4. di comunicare il presente atto al Consiglio regionale entro 15 giorni dall'esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 46, comma 6, della L.R. 13/2000.

Perugia, lì 20 aprile 2015

L'istruttore
F.to Angelo Pellegrini

PARTE ENTRATA **TABELLA A)**

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	2015		2016	2017
			Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
UPB2.01.006_E	02345_E	FONDI DI CUI AL DPR 194/2001 RELATIVI ARIMBORSIPER SPESE SOSTENUTE DAI DIPENDENTI PER LEESERCI-TAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE. (RIF.S/UPB05.1.014 - CAP. 2856). - AMM.NI CENTRALI	4.079,37	4.079,37	0,00	0,00
UPB2.01.008_E	02416_E	FONDI DEL MINISTERO DELL'INTERNO PER ILFONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - FEI. (RIF. S/UPB 13.1.010 - CAP. 2716)	445.892,00	445.892,00	0,00	0,00
UPB2.01.009_E	02947_E	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO AI SENSI DELL'ART.68, C 4 DELLA L. 17.05.99, N.144 ES.M.I. (RIF.S/UPB 10.1.001 - CAP. 2962)	526.876,00	526.876,00	0,00	0,00
UPB2.01.010_E	01822_E	FONDI PROVENIENTI DAL MIN. INFR. TRASP. PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE PER GLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI, L.28/10/2013N.124. (RIF. CAP. 1493/S)	370.154,95	370.154,95	0,00	0,00
UPB2.03.001_E	02673_E	CONTRIBUTI DA PARTE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI,ENTI ED ASSOCIAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE PER ILFUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO DEL CONSUMATORE.ART.10,L.R. 12/7/96 N. 17. (RIF. S/UPB 08.1.013 -CAP. 5695).	11.361,48	11.361,48	0,00	0,00
UPB2.01.010_E	01919_E	FONDI PROVENIENTI DAL MINISTERO DELLA COMUNICAZIONE PER IL RIMBORSO ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI PER LA TRASMISSIONE GRATUITA DI MESSAGGI AUTOGESTITI INCAMPAGNA ELETTORALE, ART.4,LEGGE 22/2/2000N.28.(RIF. S/UPB 02.1.008 - CAP. 856).	20.619,33	20.619,33	0,00	0,00
UPB2.01.004_E	01554_E	TRASFERIMENTI STATALI A VALERE SUL FONDONAZIONALE DELLA NON AUTOSUFFICIENZA. ART. 1, COMMA272,LEGGE 228/2012.(RIF. S/UPB 12.1.005 - CAP.2255).	6.786.000,00	6.786.000,00	0,00	0,00
UPB2.01.004_E	01803_E	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI.ART. 1,COMMA 271, LEGGE 228/2012.(RIF. S/UPB 13.1.005 -CAP. 2836)	4.395.822,32	4.395.822,32	0,00	0,00
UPB2.01.004_E	02429_E	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIEART.45,D.LGS 25.7.98 N.286(RIF. S/UPB 13.1.010 - CAP.2718)	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
UPB2.01.010_E	02272_E	FONDI DELLA PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI PERIL FINANZIAMENTO DEL FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI ART. 19, C. 2 D.L. 4/7/2006. (RIF. S/ CAP. 2857)	116.541,21	116.541,21	0,00	0,00
UPB2.01.004_E	01808_E	FONDO NAZIONALE POLITICHE DELLA FAMIGLIA - FONDI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - LEGGE27/12/2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250 E1251. (RIF. S/UPB 13.1.003 - CAP. 2559)	82.000,00	82.000,00	0,00	0,00
UPB2.03.001_E	**00927_E(N.I.)**	RISORSE PROVENIENTI DALLA FONDAZIONE G. BRODOLINI PER: "LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO OCCUPAZIONALE DEGLI INCENTIVI IN ITALIA DI CUI ALL'ACCORDO DI PARTENARIATO DEL 15/01/2015 (RIF. S. CAPP. 02958-A2958-B2958-C2958)	7.684,74	7.684,74	0,00	0,00
UPB2.03.001_E	**00925_E(N.I.)**	RISORSE PROVENIENTI DALL'ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E RICERCA AMBIENTALE - ISPRA PER PROGETTO LIFE 13 BIO/IT000204-LIFE U-SAVEREDS CUP 162C140000020006-SPESE CORRENTI. (RIF. S. CAPP. DA 04188 AH4188)	4.480,00	4.480,00	32.970,00	0,00
UPB4.05.002_E	**A0925_E(N.I.)**	RISORSE PROVENIENTI DALL'ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E RICERCA AMBIENTALE - ISPRA PER PROGETTO LIFE 13 BIO/IT000204-LIFE U-SAVEREDS CUP 162C140000020006-SPESE DI INVESTIMENTO. (RIF S. CAPP.I4188-J4188)	17.500,00	17.500,00	0,00	0,00
		Totale	**13.039.011,40**	**13.039.011,40**	**32.970,00**	**0,00**

PARTE SPESA **TABELLA B)**

U.P.B.	CAPITOLO	N.I.	CAT. EC.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	2015 Competenza	2015 Cassa	2016 Competenza	2017 Competenza
UPB05.1.014_S	E2856_S		1.5	1.09	FONDI DI CUI AL DPR 194/2001 RELATIVI A RIMBORSI PER SPESE SOSTENUTE DAI DIPENDENTI PER LE ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE. - TRASFER. CORRENTI A IST.SOC. PRIVATE (RIF.E/UPB2.01.006 - CAP. 2345).	4.079,37	4.079,37	0,00	0,00
UPB13.1.010_S	02716_S		1.5	4.07	SPESE PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI - FONDI DEL MINISTERO DELL'INTERNO-F.E.I.. (RIF E/UPB 2.01.008 - CAP.2416)- TRASF.CORRENTI AMM.NI LOCALI	16.280,00	16.280,00	0,00	0,00
UPB13.1.010_S	A2716_S		1.5	4.07	SPESE PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI - FONDI DEL MINISTERO DELL'INTERNO-F.E.I.. (RIF E/UPB 2.01.008 - CAP.2416)- TRASF.CORRENTI IST.SOC. PRIVATE	204.614,55	204.614,55	0,00	0,00
UPB13.1.010_S	B2716_S		1.5	4.07	SPESE PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI - FONDI DEL MINISTERO DELL'INTERNO-F.E.I.. (RIF E/UPB 2.01.008 - CAP.2416)- TRASF.CORRENTI AMM.NI CENTRALI	215.997,45	215.997,45	0,00	0,00
UPB13.1.010_S	C2716_S		1.4	4.07	SPESE PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI - FONDI DEL MINISTERO DELL'INTERNO-F.E.I.. (RIF E/UPB 2.01.008 - CAP. 2416)- PRESTAZ.PROF.LI SPECIALISTICHE	9.000,00	9.000,00	0,00	0,00
UPB10.1.001_S	02962_S		1.5	1.21	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 68, C. 4 DELLAL.17/05/99, N. 144 E S.M.I.. (RIF.EUPB 2.01.009 -CAP. 2947) - TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI	526.876,00	526.876,00	0,00	0,00
UPB03.1.007_S	01493_S		1.5	1.21	UTILIZZO FONDO PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE DEGLI INQUILINI MOROSI, INCOLPEVOLI, L. 28/10/2013, N. 124 - FONDIMIN.INFR. TRASP. (RIF. CAP. 1822/E)	370.154,95	370.154,95	0,00	0,00
UPB08.1.013_S	05695_S		1.5	2.07	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO DEL CONSUMATORE. CONTRIBUTI DA ENTI. (RIF. E/UPB2.03.001 - CAP. 2673).	11.361,48	11.361,48	0,00	0,00
UPB02.1.008_S	00856_S		1.5	2.19	SPESE PER IL RIMBORSO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHEE TELEVISIVE LOCALI PER LA TRASMISSIONE GRATUITA DI MESSAGGI AUTOGESTITI IN CAMPAGNA ELETTORALE.ART.4 L. 22/02/2000 N. 28. (RIF. E/UPB 2.01.010 -CAP. 1919).	20.619,33	20.619,33	0,00	0,00
UPB12.1.003_S	02255_S		1.5	4.02	FONDO REGIONALE DELLA NON AUTOSUFFICIENZA.ART. 1,COMMA 272, LEGGE 228/2012. (RIF. E/UPB 2.01.004 -CAP. 1554).	6.786.000,00	6.786.000,00	0,00	0,00
UPB13.1.005_S	02836_S		1.5	4.07	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI.ART. 1,COMMA 271, LEGGE 228/2012. (RIF. E/UPB 2.01.004 -CAP. 1803)-TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
UPB13.1.005_S	12836_S		1.5	4.07	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI.ART. 1,COMMA 271, LEGGE 228/2012. (RIF. E/UPB 2.01.004 -CAP. 1803)-TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00
UPB13.1.005_S	F2836_S		1.5	4.07	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI.ART. 1,COMMA 271, LEGGE 228/2012. (RIF. E/UPB 2.01.004 -CAP. 1803)-TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI	1.430.348,00	1.430.348,00	0,00	0,00
UPB13.1.005_S	L2836_S		1.5	4.07	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI.ART. 1,COMMA 271, LEGGE 228/2012. (RIF. E/UPB 2.01.004 -CAP. 1803)- TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI	1.080.000,00	1.080.000,00	0,00	0,00

PARTE SPESA **TABELLA B)**

U.P.B.	CAPITOLO	N.I.	CAT. EC.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	2015 Competenza	2015 Cassa	2016 Competenza	2017 Competenza
UPB13.1.005_S	Y2836_S		1.5	4.07	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI.ART. 1,COMMA 271, LEGGE 228/2012. (RIF. E/UPB 2.01.004 -CAP. 1803)-TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
UPB13.1.005_S	S2836_S		1.5	4.07	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI.ART. 1,COMMA 271, LEGGE 228/2012. (RIF. E/UPB 2.01.004 -CAP. 1803)-TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI	285.474,32	285.474,32	0,00	0,00
UPB13.1.010_S	02718_S		1.5	4.07	SPESE PER INTERVENTI REGIONALI PER LEPOLITICHEMIGRATORIE - ART.45,D.LGS.25.7.98N.286. (RIF. E/UPB 2.01.004 - CAP.2429)- TRASF.CORRENTI AMM.NI LOCALI	238.000,00	238.000,00	0,00	0,00
UPB13.1.010_S	A2718_S		1.5	4.07	SPESE PER INTERVENTI REGIONALI PER LEPOLITICHEMIGRATORIE - ART.45,D.LGS.25.7.98N.286. (RIF. E/UPB 2.01.004 - CAP.2429)- TRASF.CORRENTI IST. SOC. PRIVATE	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00
UPB13.1.004_S	02857_S		1.5	4.07	SPESE RELATIVE AGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI ART. 19, C. 2 D.L.4/7/2006. (RIF. E/CAP. 2272).	116.541,21	116.541,21	0,00	0,00
UPB13.1.003_S	A2559_S		1.5	4.07	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE DELLA FAMIGLIA-LEGGE 27/12/2006, N. 296, ART. C1, COMMI 1250E1251. (RIF. E/UBP 2.01.004 - CAP. 1808) - TRASFER.CORRENTI IST. SOC. PRIVATE	82.000,00	82.000,00	0,00	0,00
UPB11.1.002_S	02958_S	**N.I.**	1.2	1.20	RISORSE PROVENIENTI DALLA FONDAZIONE G. BRODOLINI PER: "LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO OCCUPAZIONALE DEGLI INCENTIVI IN ITALIA DI CUI ALL'ACCORDO DI PARTENARIATO DEL 15/01/2015. (RIF. CAP/E 00927)	1.488,42	1.488,42	0,00	0,00
UPB11.1.002_S	A2958_S	**N.I.**	1.4	1.20	RISORSE PROVENIENTI DALLA FONDAZIONE G. BRODOLINI PER: "LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO OCCUPAZIONALE DEGLI INCENTIVI IN ITALIA DI CUI ALL'ACCORDO DI PARTENARIATO DEL 15/01/2015 - EVENTI E TRASFERTE. (RIF. CAP/E 00927)	5.632,74	5.632,74	0,00	0,00
UPB11.1.002_S	B2958_S	**N.I.**	1.2	1.20	RISORSE PROVENIENTI DALLA FONDAZIONE G. BRODOLINI PER: "LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO OCCUPAZIONALE DEGLI INCENTIVI IN ITALIA DI CUI ALL'ACCORDO DI PARTENARIATO DEL 15/01/2015 - CONTRIBUTI SOCIALI. (RIF. CAP/E 00927)	437,11	437,11	0,00	0,00
UPB11.1.002_S	C2958_S	**N.I.**	1.9	1.20	RISORSE PROVENIENTI DALLA FONDAZIONE G. BRODOLINI PER: "LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO OCCUPAZIONALE DEGLI INCENTIVI IN ITALIA DI CUI ALL'ACCORDO DI PARTENARIATO DEL 15/01/2015 - IRAP. (RIF. CAP/E 00927)	126,47	126,47	0,00	0,00
UPB07.1.013_S	04188_S	**N.I.**	1.4	2.05	REALIZZAZIONE PROGETTO LIFE 13 BIO/IT000204-LIFE U-SAVEREDS CUP 162C140000020006- - ALTRI BENI DI CONSUMO (RIF. CAP/E. 00925)	2.830,00	2.830,00	7.370,00	0,00
UPB07.1.013_S	A4188_S	**N.I.**	1.4	2.05	REALIZZAZIONE PROGETTO LIFE 13 BIO/IT000204-LIFE U-SAVEREDS CUP 162C140000020006-CONSULENZE (RIF. CAP/E. 00925)	0,00	0,00	0,00	0,00
UPB07.1.013_S	B4188_S	**N.I.**	1.4	2.05	REALIZZAZIONE PROGETTO LIFE 13 BIO/IT000204-LIFE U-SAVEREDS CUP 162C140000020006-EVENTI E TRASFERTE. (RIF. CAP/E. 00925)	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE SPESA **TABELLA B)**

U.P.B.	CAPITOLO		CAT.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	2015		2016	2017
		N.I.	EC.			Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
UPB07.1.013_S	C4188_S	**N.I.**	1.4	2.05	REALIZZAZIONE PROGETTO LIFE 13 BIO/IT000204-LIFE U-SAVEREDS CUP 162C140000020006- PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. (RIF. CAP/E. 00925)	0,00	0,00	21.000,00	0,00
UPB07.1.013_S	D4188_S	**N.I.**	1.9	2.05	REALIZZAZIONE PROGETTO LIFE 13 BIO/IT000204-LIFE U-SAVEREDS CUP 162C140000020006 - IMPOSTE REGIONALI SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. (RIF. CAP/E. 00925)	0,00	0,00	0,00	0,00
UPB07.1.013_S	E4188_S	**N.I.**	1.9	2.05	REALIZZAZIONE PROGETTO LIFE 13 BIO/IT000204-LIFE U-SAVEREDS CUP 162C140000020006- TASSA DI CIRCOLAZIONE. (RIF. CAP/E. 00925)	150,00	150,00	300,00	0,00
UPB07.1.013_S	F4188_S	**N.I.**	1.4	2.05	REALIZZAZIONE PROGETTO LIFE 13 BIO/IT000204-LIFE U-SAVEREDS CUP 162C140000020006-SERVIZI RISTORAZIONE. (RIF. CAP/E. 00925)	0,00	0,00	1.500,00	0,00
UPB07.1.013_S	G4188_S	**N.I.**	1.4	2.05	REALIZZAZIONE PROGETTO LIFE 13 BIO/IT000204-LIFE U-SAVEREDS CUP 162C140000020006-MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI. (RIF. CAP/E. 00925)	1.000,00	1.000,00	1.800,00	0,00
UPB07.1.013_S	H4188_S	**N.I.**	1.4	2.05	REALIZZAZIONE PROGETTO LIFE 13 BIO/IT000204-LIFE U-SAVEREDS CUP 162C140000020006-PREMI ASSICURAZIONE CONTRO DANNI. (RIF. CAP/E. 00925)	500,00	500,00	1.000,00	0,00
UPB07.2.013_S	I4188_S	**N.I.**	2.1	2.05	REALIZZAZIONE PROGETTO LIFE 13 BIO/IT000204-LIFE U-SAVEREDS CUP 162C140000020006-ATTREZZATURE (RIF. CAP/E. A0925)	0,00	0,00	0,00	0,00
UPB07.2.013_S	J4188_S	**N.I.**	2.1	2.05	REALIZZAZIONE PROGETTO LIFE 13 BIO/IT000204-LIFE U-SAVEREDS CUP 162C140000020006-MEZZI TRASPORTO (RIF. CAP/E. A0925)	17.500,00	17.500,00	0,00	0,00
					Totale	**13.039.011,40**	**13.039.011,40**	**32.970,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2015, n. **527.**

Integrazione D.G.R. n. 332/2015 relativa a: "Istituzione Elenco regionale delle Aziende fornitrici di protesi, ortesi ed ausili di cui all'allegato 1), elenco 1) del D.M. n. 332/99".

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di integrare la D.G.R. n. 332/2015 relativa a: Istituzione Elenco regionale delle Aziende fornitrici di protesi, ortesi ed ausili di cui all'allegato 1), elenco 1) del D.M. n. 332/99 con la precisazione che la riduzione del 20% sulle tariffe previste per la fornitura degli "aggiuntivi" inseriti nelle classi di presidi di cui all'allegato 1), elenco 1) del D.M. n. 332/99 va estesa anche agli "accessori" inseriti sempre nel medesimo elenco;

3) di notificare il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali per i relativi adempimenti;

4) di notificare il presente provvedimento alle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative delle Aziende ortopediche, audioprotesiche ed ottico-optometriche;

5) di pubblicare il seguente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e nel sito istituzionale.

La Vicepresidente
CASCIARI

(*su proposta della Presidente Marini*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Integrazione D.G.R. n. 332/2015 relativa a: "Istituzione Elenco regionale delle Aziende fornitrici di protesi, ortesi ed ausili di cui all'allegato 1), elenco 1) del D.M. n. 332/99".**

Con D.G.R. n. 332/2015 è stato istituito l'elenco regionale delle Aziende fornitrici di protesi, ortesi ed ausili di cui all'allegato 1), elenco 1) del D.M. n. 32/99 ed è stata altresì prevista l'applicazione di una riduzione del 20% sulle tariffe stabilite per la fornitura degli aggiuntivi inseriti nelle classi di presidi di detto elenco.

Con il presente atto si intende precisare che la riduzione del 20% si estende anche agli "accessori", oltre che agli "aggiuntivi" indicati nelle classi previste nell'allegato 1), elenco 1) del D.M. 332/99.

Perugia, lì 20 aprile 2015

L'istruttore
F.TO MARA ZENZERI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2015, n. **582.**

POR FESR 2007-2013 - Asse I "Innovazione ed economia della conoscenza" - Attività 1.3.2 Fondo per mutui - Variazioni all'avviso pubblico fondo mutui- Riapertura termini ammissione domande.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Vincenzo Riommi;

Visto il POR FESR 2007-2013, approvato con Decisione CE C(2007) 4621 del 4 ottobre 2007 e successivamente modificato dalle decisioni C(2009) 8488 del 29 ottobre 2009, C(2012) 1622 final del 27 marzo 2012 e C(2013) 1354 final del 14 marzo 2013, che prevede all'interno dell'ASSE I "Innovazione ed economia della conoscenza" l'attività c2 "Servizi finanziari alle imprese";

Vista la D.G.R. del 29 luglio 2013, n. 857, che ha proposto la costituzione di un fondo rotativo (per la concessione di mutui a tasso agevolato) nell'ambito dell'attività c2 "Servizi finanziari" dell'Asse I per un importo di almeno 12.000.000,00 euro;

Vista la D.G.R. n. 1130 del 15 ottobre 2013 con cui la Giunta regionale ha fatto propria l'analisi di fattibilità, ha avviato le procedure di attuazione di un Fondo per mutui per un importo di circa 12 milioni di euro ed ha autorizzato i dirigenti del Servizio Politiche per il credito e internazionalizzazione delle imprese e del Servizio Provveditorato, demanio e patrimonio ad adottare, secondo le rispettive competenze, tutti gli atti necessari all'aggiudicazione del servizio, alla stipula del contratto, alla sua gestione e conseguenti adempimenti;

Vista la D.G.R. n. 1131 del 15 ottobre 2013 con cui la Giunta regionale ha individuato in SviluppUmbria Spa, società in house della Regione, il Soggetto gestore del costituendo Fondo;

Visto l'articolo 43, comma 3, del Reg.to (CE) n. 1828/2006;

Vista la D.G.R. n. 1465 del 16 dicembre 2013 che ha approvato il piano di attività, predisposto da Sviluppumbria Spa e l'Accordo di finanziamento elaborato dal Servizio Politiche per il credito e internazionalizzazione delle imprese;

Vista la determinazione dirigenziale n. 10082 del 17 dicembre 2013 con la quale sono state approvate la pista di controllo e la check list relative all'attività 1.3.2. "Servizi finanziari alle PMI" dell'asse I del POR FESR 2007-2013 per il fondo mutui;

Vista la determinazione dirigenziale n. 10084 del 17 dicembre 2013 che ha approvato lo Schema di convenzione fra SviluppUmbria Spa e Regione Umbria per la gestione del fondo mutui;

Vista la Convenzione firmata in data 19 dicembre 2013, repertorio n. 3874 del 7 gennaio 2014;

Vista la determinazione dirigenziale n. 10135 del 18 dicembre 2013 con cui si è provveduto all'impegno ed alla liquidazione delle risorse, pari ad € 12.153.566,00, a SviluppUmbria Spa per la costituzione del Fondo;

Preso atto che SviluppUmbria ha proceduto alla redazione di un Protocollo di intesa con gli Istituti di credito, di cui si è preso atto con determinazione n. 825 del 5 febbraio 2014;

Visto il decreto direttoriale 30 maggio 2012 n. 257 avente ad oggetto "Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali";

Vista la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ai sensi del Reg. interno del CdS, del 24 aprile 2014 n. prot. 56161, con la quale si richiedeva, alla Commissione, la modifica del Programma, ai sensi dell'art. 33, lettera b) e d) del Reg. (CE) 1083/2006 ed in particolare la riduzione delle risorse assegnate agli Assi meno performanti e l'allocazione delle stesse a Assi per i quali si manifestano profili di maggiore avanzamento;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2014) 6163 final del 28 agosto 2014 recante modifica della Decisione C(2007) 4621 che adotta il programma operativo regionale FESR 2007-2013 per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Umbria, la quale tra le altre cose, definisce le nuove attribuzioni agli Assi prioritari del POR FESR 2007-2013, rilevando una riduzione dell'Asse IV "Accessibilità e aree urbane" meno performante per €. 3.000.000,00 e l'innalzamento della dotazione per lo stesso importo dell'Asse I "Innovazione ed economia della conoscenza";

Vista la D.G.R. n. 1110 del 9 settembre 2014 di Presa d'atto della decisione della Commissione europea C(2014) 6163 finale del 28 agosto 2014 con la quale si ridefiniscono l'ammontare globale delle nuove risorse attribuite agli assi ed alle attività del POR FESR 2007-2013, modificando anche quelle per l'attività 1.3.2. Servizi Finanziari alle imprese;

Vista la D.D. n. 7918 dell'1 ottobre 2014 con la quale si prende atto dello schema di contratto di finanziamento per la concessione delle agevolazioni previste dal Fondo di ingegneria finanziaria- Fondo Mutui- tra SviluppUmbria e l'impresa beneficiari;

Vista la D.G.R. n. 1306 del 15 ottobre 2014 con la quale si aggiornava l'avviso del Fondo Mutui a seguito della Decisione della Commissione Europea C(2014) 6163 final;

Vista la D.G.R. n. 1687 del 15 dicembre 2014 con la quale è stato prorogato il termine ultimo per la presentazione delle domande a valere sul Fondo mutui al 16 marzo 2015;

Vista la D.G.R. n. 200 del 23 febbraio 2015 con la quale si posticipava la scadenza di presentazione delle domande a valere sul Fondo mutui al 16 marzo 2015;

Vista la nota trasmessa via PEC del 28/04/2015 n. prot. 611107-2015, con la quale SviluppUmbria comunica una economia di risorse di circa €. 500.000,00, richiedendo di valutare la possibilità della riapertura dei termini per la presentazione delle domande al Fondo mutui al fine di acquisire ulteriori progetti che possono consentire di utilizzare pienamente la dotazione finanziaria del fondo;

Rilevato che è opportuno, per garantire un pieno impiego delle risorse assegnate al Fondo, una ulteriore proroga della scadenza di presentazione delle domande al 22 maggio 2015;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di riaprire il termine di ammissibilità delle domande al fondo mutui fino al 22 maggio 2015, al fine di consentire alle imprese di poter usufruire appieno del Fondo messo a disposizione con lo strumento di ingegneria finanziaria;

2. di modificare conseguentemente il comma 5 dell'art. 10 dell'Avviso pubblico come segue:

" *Una volta raggiunto tale ammontare, le domande non saranno più accettate da Sviluppumbria e verrà data evidenza nel sito www.fondo-mutui.sviluppumbria.it del raggiungimento di tale soglia. In ogni caso il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al* ***22 maggio 2015***."

3. di disporre la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria dell'Avviso pubblico per l'accesso agli interventi del Fondo mutui, comprensivo dei relativi allegati*;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013.

La Presidente
MARINI

(*su proposta dell'assessore Riommi*)

---

* Nr.: Con nota prot. n. 66611 del 7 maggio 2015 si precisa che al punto 3 del deliberato si deve considerare la sola pubblicazione dell'atto.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **POR FESR 2007-2013 - Asse I "Innovazione ed economia della conoscenza" - Attività 1.3.2 Fondo per mutui - Variazioni all'avviso pubblico Fondo mutui - Riapertura termini ammissione domande.**

Con nota, inviata via PEC del 28 aprile 2015 n. prot. 611107-2015 da parte di SviluppUmbria Spa, il gestore del fondo mutui comunica, in relazione alle risultanze delle ultime istruttorie formali e di merito dell'Avviso pubblico, una economia di risorse di circa €. 500.000,00; contestualmente richiede di valutare la possibilità della riapertura dei termini per la presentazione delle domande al Fondo Mutui al fine di acquisire ulteriori progetti che possono consentire di utilizzare pienamente la dotazione finanziaria del fondo.

Si è verificato che pur presentando un andamento soddisfacente della spesa le risorse totali assegnate al Fondo non risultano completamente impiegate anche a causa di alcuni fattori così sintetizzabili: cambiamento nel rapporto tra sistema bancario e PMI, evoluzione delle esigenze finanziarie e creditizie delle PMI, «divaricazione» tra imprese «migliori» ed altre imprese.

Per garantire un pieno impiego delle risorse assegnate al fondo mutui si reputa opportuno prorogare ulteriormente la scadenza di presentazione delle domande al 22 maggio 2015.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

2014

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 dicembre 2014, n. **10299.** (*Pubblicazione autorizzata con D.D. n. 538 del 10 febbraio 2015*).

L.R. 22/2004. Comitato Pro San Maiano. San Maiano di Città di Castello (PG). Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la d.g.r. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della l.r. n. 13/2000;

Vista la l.r. n. 6 del 4 aprile 2014 recante: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016";

Vista la legge regionale n. 20 del 17 novembre 2014 di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

Vista la D.G.R. n. 1480 del 21 novembre 2014: "Bilancio di direzione assestato per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi della l.r. n. 13 del 28 febbraio 2000";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Vista la legge regionale n. 22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5 L.R. 22/2004;

Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale del Comitato Pro San Maiano con sede legale in via Federico Fellini, 14 località San Maiano di Città di Castello (PG), presentata il 12 maggio 2014 prot. 63656;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;

Considerato che con note del 20 maggio, 14 luglio, 26 settembre 2014 protocolli n. 68368, 92433 e 125418, si richiedeva all'associazione la documentazione mancante;

Preso atto che in data 16 ottobre 2014 prot. 135715 l'associazione integrava solo parzialmente quanto richiesto;

Considerato che in data 23 ottobre 2014 prot. 139726 si provvedeva a richiedere all'associazione la documentazione ancora mancante;

Preso atto altresì che il 28 novembre 2014 prot. 157226 il Comitato Pro San Maiano provvedeva ad inviare tutto quanto domandato;

Considerato che il Comitato Pro San Maiano rientra nella tipologia delle "associazioni a carattere locale" secondo la definizione fornita dall'art. 2, comma 1 lett. B), della richiamata legge regionale;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione dell'associazione Comitato Pro San Maiano con sede legale in via Federico Fellini, 14 località San Maiano di Città di Castello (PG), alla sezione B), foglio 226, numero d'ordine 226 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

2. di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico-legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 11 dicembre 2014

Il dirigente
NERA BIZZARRI

2015

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 febbraio 2015, n. **342.**

L.R. 22/2004. Associazione HackLab Terni - Terni - Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la L.R. n. 27 del 19 dicembre 2014 recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2015";

Vista la D.G.R. n. 36 del 12 gennaio 2015 avente ad oggetto: "Bilancio di Direzione per la gestione provvisoria del bilancio 2015. Art. 50, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Vista la legge regionale n. 22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5 L.R. 22/2004;

Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione HackLab con sede legale in via Carrara, 2 05100 Terni del 24 novembre 2014 prot. 154696;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;

Considerato che in data 1 dicembre e 23 dicembre 2014 pro. n. 160826 e 169735 si richiedeva all'associazione la documentazione mancante;

Preso atto che in data 13 gennaio 2015 prot. n. 2704 l'associazione provvedeva ad inviare tutto quanto domandato;

Considerato che l'associazione HackLab di Terni rientra nella tipologia delle "associazioni a carattere locale" secondo la definizione fornita dall'art. 2, comma 1, lett. b), della richiamata legge regionale;

Ritenuto, pertanto, di dover iscrivere l'associazione di cui sopra nell'apposita sezione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione dell'associazione HackLab con sede legale in via Carrara, 2 - 05100 Terni alla sezione B), foglio 234, numero d'ordine 234 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

2. di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;

3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 2 febbraio 2015

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 febbraio 2015, n. **409.**

L.R. 22/2004. Associazione Uisp Sportpertutti Comitato Alto Tevere - Umbertide - (PG). Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la L.R. n. 27 del 19 dicembre 2014 recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2015";

Vista la D.G.R. n. 36 del 12 gennaio 2015 avente ad oggetto: "Bilancio di Direzione per la gestione provvisoria del bilancio 2015. Art. 50, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Vista la legge regionale n. 22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5 L.R.22/2004;

Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione Uisp Sportpertutti Comitato Alto Tevere con sede legale in via O. Mancini, 4 06019 Umbertide (PG), il 2 dicembre 2014 prot. 158850;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;

Considerato che con nota prot. 171224 del 30 dicembre 2014 si richiedeva all'associazione la documentazione mancante;

Preso atto che in data 26 gennaio 2015 l'associazione provvedeva ad inviare tutto quanto richiesto;

Considerato che l'associazione Uisp Sportpertutti Comitato Alto Tevere di Umbertide (PG), rientra nella tipologia delle "associazioni e circoli affiliati ad associazioni a carattere nazionale e presenti nel territorio regionale" secondo la definizione fornita dall'art. 2, comma 1, lett. D) della richiamata legge regionale;

Ritenuto, pertanto, di dover iscrivere l'associazione di cui sopra nell'apposita sezione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione dell'associazione Uisp Sportpertutti Comitato Alto Tevere con sede legale in via O. Mancini, 4 06019 Umbertide (PG), alla sezione D), foglio 174, numero d'ordine 174 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

2. di comunicare il presente atto alla associazione interessata ed al servizio Affari giuridico legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;

3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 4 febbraio 2015

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 febbraio 2015, n. **537.**

L.R. 22/2004. Associazione Società Rionale S. Giacomo. Città di Castello (PG). Rigetto domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la L.R. n. 27 del 19 dicembre 2014 recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2015";

Vista la D.G.R. n. 36 del 12 gennaio 2015 avente ad oggetto: "Bilancio di Direzione per la gestione provvisoria del bilancio 2015. Art. 50, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Vista la legge regionale n. 22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5 L.R. 22/2004;

Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione Società Rionale S. Giacomo con sede legale in via del Pozzo, 6 06012 Città di Castello (PG) il 17 ottobre 2014 prot. 136918;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;

Considerato che con note del 5 novembre, 23 dicembre 2014 e 16 gennaio 2015 prot. n. 146042, 169726 e 4957 si richiedeva all'associazione la documentazione mancante;

Preso atto che, ad oggi, l'associazione medesima non ha provveduto all'invio di quanto richiesto e necessario ai fini dell'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

Rilevato, pertanto, che non sussistono i requisiti per l'iscrizione al Registro summenzionato dell'associazione Società Rionale S. Giacomo di Città di castello (PG);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di non accogliere la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione Società Rionale S. Giacomo con sede legale in via del Pozzo, 6 06012 Città di Castello (PG);

2. di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'associazione interessata;

3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 10 febbraio 2015

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 febbraio 2015, n. **538.**

L.R. 22/2004. Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Rettifica alla D.D. n. 10299 dell'11 dicembre 2014 in relazione alla pubblicazione nel bur.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la L.R. n. 27 del 19 dicembre 2014 recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2015";

Vista la D.G.R. n. 36 del 12 gennaio 2015 avente ad oggetto: "Bilancio di Direzione per la gestione provvisoria del bilancio 2015. Art. 50, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Vista la legge n. 22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5 L.R. 22/2004;

Vista la determinazione dirigenziale n. 10299 dell'11 dicembre 2014 con la quale veniva disposta l'iscrizione dell'associazione Comitato Pro San Maiano con sede legale in via Federico Fellini, 14 località San Maiano di Città di Castello (PG), alla sezione B), foglio 226, numero d'ordine 226 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

Dato atto che, per mero errore materiale, nella stesura della determinazione summenzionata veniva omesso il disposto riguardante la pubblicazione nel bur della determinazione medesima;

Ritenuto, pertanto, di dover rettificare la determinazione in oggetto prevedendone la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di rettificare la determinazione dirigenziale n. 10299 dell'11 dicembre 2014 e di disporre la pubblicazione della medesima nel Bollettino Ufficiale della Regione;

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 10 febbraio 2015

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 febbraio 2015, n. **539.**

L.R. 22/2004. Associazione Gylania. Perugia. Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la L.R. n. 27 del 19 dicembre 2014 recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2015";

Vista la D.G.R. n. 36 del 12 gennaio 2015 avente ad oggetto: "Bilancio di Direzione per la gestione provvisoria del bilancio 2015. Art. 50, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Vista la legge regionale n. 22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5 L.R.22/2004;

Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione Gylania con sede legale in via del Conventuccio, 14 06121 Perugia il 16 gennaio 2015 prot. 5228;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;

Considerato che in data 21 gennaio 2015 prot. 7365 si richiedeva all'associazione la documentazione mancante;

Preso atto che il 3 febbraio 2015 l'associazione provvedeva ad inviare tutto quanto richiesto;

Considerato che l'associazione Gylania con sede legale in via del Conventuccio, 14 06121 Perugia rientra nella tipologia delle "associazioni a carattere locale" secondo la definizione fornita dall'art. 2, comma 1), lett. b), della richiamata legge regionale;

Ritenuto, pertanto, di dover iscrivere l'associazione in oggetto nella apposita sezione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione dell'associazione Gylania con sede legale in via del Conventuccio, 14 - 06121 Perugia alla sezione B), foglio 235, numero d'ordine 235, del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

2. di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza,

3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 10 febbraio 2015

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 febbraio 2015, n. **755.**

L.R. 22/2004. Associazione Pro Loco Cerbara. Cerbara di Città di Castello (PG). Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la L.R. n. 27 del 19 dicembre 2014 recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2015";

Vista la D.G.R. n. 36 del 12 gennaio 2015 avente ad oggetto: "Bilancio di Direzione per la gestione provvisoria del bilancio 2015. Art. 50, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Vista la legge regionale n. 22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5 L.R. 22/2004;

Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione Pro Loco Cerbara con sede legale in largo Andrea Fancelli s.n. 06012 Cerbara di Città di Castello (PG), il 10 dicembre 2014 prt. 162815;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;

Considerato che con nota prot. 1866 del 9 gennaio 2015 si richiedeva all'associazione la documentazione mancante;

Preso atto che in data 4 febbraio 2015 l'associazione provvedeva ad inviare tutto quanto richiesto;

Considerato che l'associazione Pro Loco Cerbara rientra nella tipologia delle "associazioni a carattere locale" secondo la definizione fornita dall'art. 2, comma 1, lett. b) della richiamata legge regionale;

Ritenuto, pertanto, di dover iscrivere l'associazione di cui sopra nella apposita sezione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione dell'associazione Pro Loco Cerbara con sede legale in largo Andrea Fancelli s.n. 06012 Cerbara di Città di Castello (PG), alla sezione B), foglio 236, numero d'ordine 236 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

2. di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;

3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 19 febbraio 2015

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 febbraio 2015, n. **756.**

L.R. 22/2004. Associazione Santo Sepolcro Foligno - Foligno (PG). Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la L.R. n. 27 del 19 dicembre 2014 recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2015";

Vista la D.G.R. n. 36 del 12 gennaio 2015 avente ad oggetto: "Bilancio di Direzione per la gestione provvisoria del bilancio 2015. Art. 50, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Vista la legge regionale n. 22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5 L.R. 22/2004;

Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione Santo Spolcro Foligno con sede legale in via Paoluccio Trinci, s.n. 06034 Foligno (PG), il 26 gennaio 2015 prot. 9444;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;

Considerato che con nota prot.13305 del 3 febbraio 2015 si richiedeva all'associazione la documentazione mancante;

Preso atto che in data 12 febbraio 2015 l'associazione provvedeva ad inviate tutto quanto richiesto;

Considerato che l'associazione Santo Sepolcro Foligno rientra nella tipologia delle "associazioni a carattere locale" secondo la definizione dell'art. 2, comma 1, lett. b), della richiamata legge regionale;

Ritenuto, pertanto, di dover iscrivere l'associazione di cui sopra nella apposita sezione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione dell'associazione Santo Sepolcro Foligno con sede lagale in via Paoluccio Trinci s.n. 06034 Foligno (PG), alla sezione b), foglio 237, numero d'ordine 237 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

2. di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza,

3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 19 febbraio 2015

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 febbraio 2015, n. **875.**

L.R. 22/2004. Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Rettifica alla D.D. n. 7331 del 15 settembre 2014 in relazione alla denominazione.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la L.R. n. 27 del 19 dicembre 2014 recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2015";

Vista la D.G.R. n. 36 del 12 gennaio 2015 avente ad oggetto: "Bilancio di Direzione per la gestione provvisoria del bilancio 2015. Art. 50, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Vista la legge regionale n. 22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5 L.R. 22/2004;

Vista la determinazione dirigenziale n. 7331 del 15 settembre 2014 con la quale veniva disposta l'iscrizione dell'associazione Oniric Boy con sede legale in via Mazzini, 14 06081 Assisi (PG) al foglio 219, numero d'ordine 219, sezione B), del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

Dato atto che, per mero errore materiale, nella stesura della determinazione summenzionata l'associazione veniva denominata "Oniric Boy" anziché "Oniric World Association";

Ritenuto, pertanto, di dover rettificare la determinazione di iscrizione con l'esatta denominazione dell'associazione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di rettificare il punto 1 della determinazione dirigenziale n. 7331 del 15 settembre 2014 nella parte relativa alla denominazione dell'associazione;

2. di dare atto che la corretta denominazione dell'associazione iscritta al foglio 219, numero d'ordine 219, sezione B), del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale risponde a "Oniric World Association";

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 25 febbraio 2015

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2015, n. **1198.**

L.R. 22/2004. Associazione di Psicologia F.O.R.I.S - Perugia - Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la L.R. n. 27 del 19 dicembre 2014 recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2015";

Vista la D.G.R. n. 36 del 12 gennaio 2015 avente ad oggetto: "Bilancio di Direzione per la gestione provvisoria del bilancio 2015. Art. 50, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Vista la legge regionale n. 22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5 L.R. 22/2004;

Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'Associazione di Psicologia F.O.R.I.S con sede legale in via Porsenna, 38 06129 perugia del 24 febbraio 2015 prot. 24519;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima e verificato che l'associazione di cui sopra è in possesso dei requisiti che, nei termini della richiamata legge regionale, ne consentono l'iscrizione;

Considerato che l'associazione di Psicologia F.O.R.E.S di Perugia rientra nella tipologia delle "associazioni a carattere locale" secondo la definizione fornita dall'art. 2, comma 1, lett. B), della richiamata legge regionale;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione dell'associazione di Psicologia F.O.R.I.S con sede legale in via Porsenna, 38 06129 Perugia alla sezione B), foglio 238, numero d'ordine 238 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

2. di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al servizio affari giuridico - legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;

3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 6 marzo 2015

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2015, n. **1308.**

L.R. 22/2004. UISP Sportpertutti Comitato Territoriale Media Valle Tevere Marsciano (PG). Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la L.R. n. 27 del 19 dicembre 2014 recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2015";

Vista la D.G.R. n. 36 del 12 gennaio 2015 avente ad oggetto: "Bilancio di Direzione per la gestione provvisoria del bilancio 2015. Art. 50, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Vista la legge regionale n. 22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5 L.R. 22/2004;

Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione UISP Sportpertutti Comitato Territoriale Media Valle Tevere con sede legale in corso Vittorio Emanuele II, 6 - 06055 Marsciano (PG) il 21 dicembre 2014 prot. 158893;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;

Considerato che con note del 30 dicembre 2014 e 18 febbraio 2015 si richiedeva all'associazione la documentazione mancante,

Preso atto che in data 24 febbraio 2015 l'associazione integrava solo parzialmente quanto richiesto;

Considerato che in data 25 febbraio 2015 si provvedeva a richiedere la documentazione ancora mancante;

Preso atto che il 5 marzo 2015 l'associazione inviava tutto quanto domandato;

Considerato altresì che l'associazione UISP Sportpertutti di Marsciano (PG), rientra nella tipologia delle "associazioni e circoli affiliati ad associazioni a carattere nazionale e presenti nel territorio regionale" secondo la definizione fornita dall'art. 2, comma 1, lett. d) della richiamata legge regionale;

Ritenuto, pertanto, di dover iscrivere l'associazione di cui sopra nella apposita sezione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione dell'associazione UISP Sportpertutti Comitato Territoriale Media Valle Tevere con sede legale in corso Vittorio Emanuele II, 6 06055 Marsciano (PG), alla sezione d), foglio 175, numero d'ordine 175 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

2. di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;

3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 10 marzo 2015

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2015, n. **1424.**

L.R. 22/2004. Associazione Fuori dall'Ombra. San Nicolò di Celle Deruta PG. Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la L.R. n. 27 del 19 dicembre 2014 recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2015";

Vista la D.G.R. n. 36 del 12 gennaio 2015 avente ad oggetto: "Bilancio di Direzione per la gestione provvisoria del bilancio 2015. Art. 50, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Vista la legge regionale n. 22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5 L.R. 22/2004;

Vista la domanda di iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione Fuori dall'Ombra con sede legale in via Francesco Coli, 28 San Nicolò di Celle, 06053 Deruta (PG), il 9 febbraio 2015 prot. 16948;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima e verificato che l'associazione di cui sopra è in possesso dei requisiti che, nei termini della richiamata legge regionale ne consentono l'iscrizione;

Considerato che l'associazione Fuori dall'Ombra di San Nicolò di Celle 06053 Deruta (PG) rientra nella tipologia delle "associazioni a carattere locale" secondo la definizione fornita dall'art. 2, comma 1, lett. B), della richiamata legge regionale;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione dell'associazione Fuori dall'Ombra con sede legale in via Francesco Coli, 28 San Nicolò di Celle 06053 Deruta (PG), alla sezione B), foglio 239, numero d'ordine 239 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

2. di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico-legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;

3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 13 marzo 2015

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 marzo 2015, n. **1526.**

Dott. Antonio Scura: voltura della D.D. n. 10032 del 17 dicembre 2013 relativa all'autorizzazione all'esercizio dello Studio Odontoiatrico di Gubbini A. & L.s.s. sito in San Nicolò di Celle, Deruta (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la legge regionale n. 18 del 12 novembre 2012, art. 48;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale n. 2 del 25 febbraio 2000;

Vista la richiesta presentata dal dott. Antonio Scura nato il 25 luglio 1969 (dati in allegato riservato), di voltura della D.D. n. 10032 del 17 dicembre 2013 relativa all'autorizzazione all'esercizio dello Studio odontoiatrico di Gubbini A. & L.s.s. sito in San Nicolò di Celle, Deruta (PG);

Vista l'autocertificazione nella quale la dott.ssa Lucia Gubbini, in qualità di legale rappresentante dello Studio Odontoiatrico di Gubbini A. & L.s.s. sito in San Nicolò di Celle, Deruta (PG), autorizza il dott. Antonio Scura al subentro all'autorizzazione all'esercizio dello Studio in oggetto, autorizzato con D.D. n. 10032 del 17 dicembre 2013;

Preso atto che a seguito dell'autocertificazione con la quale il dott. Antonio Scura dichiara che, ad eccezione della voltura, null'altro è variato e pertanto la struttura mantiene i requisiti di legge certificati dall'Azienda USL n. 2 (ora USL Umbria n. 1) con nota prot. n. 46851 del 27 giugno 2007;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Il **dott. Antonio Scura** nato il 25 luglio 1969 (dati in allegato riservato), **subentra nella titolarità dell'autoriz-**

zazione all'esercizio dello Studio Odontoiatrico di Gubbini A. & L.s.s. sito in San Nicolò di Celle via Carducci n. 51, Deruta (PG), autorizzato con D.D. n. 10032 del 17 dicembre 2013 allo Studio Odontoiatrico di Gubbini A. & L.s.s.;

2. Il responsabile sanitario della struttura, così come sopra autorizzata è il **dott. Antonio Scura** laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitato all'esercizio della Professione ed iscritto all'Albo professionale degli odontoiatri della provincia di Perugia al n. 543;

3. Il **dott. Antonio Scura,** titolare della struttura, è tenuto a comunicare alla Giunta regionale, ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982 n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012 n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto;

4. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 marzo 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 marzo 2015, n. **1527.**

Azienda pubblica di servizi alla persona Fusconi Lombrici Renzi: sostituzione responsabile sanitario presso la Residenza Protetta sita in viale Lombrici n. 27, Norcia (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la legge regionale n. 18 del 12 novembre 2012, art. 48;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "*Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie*";

Vista la richiesta di variazione di responsabile sanitario presso la Residenza Protetta per anziani non autosufficienti sita in viale Lombrici n. 27, Norcia (PG), presentata dal dott. Claudio Millefiorini nato il 29.04.1985 (dati in allegato riservato), in qualità di legale rappresentante dell'Azienda pubblica di servizi alla persona Fusconi Lombrici Renzi, con sede legale in piazza G. Verdi n. 5, Norcia (PG), partita iva 0294 6640 543;

Preso atto che l'Azienda pubblica di servizi alla persona Fusconi Lombrici Renzi di cui trattasi è già stata autorizzata all'esercizio dell'attività di Residenza Protetta per anziani non autosufficienti con determinazione dirigenziale n. 1242 del 18 febbraio 2005 e successivi atti;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Presso **la Residenza Protetta per anziani non autosufficienti sita in viale Lombrici n. 27, Norcia (PG), gestita dall'Azienda pubblica di servizi alla persona Fusconi Lombrici Renzi**, con sede legale in piazza G. Verdi n. 5, Norcia (PG), partita iva 0294 6640 543, legalmente rappresentata dal **dott. Claudio Millefiorini** nato il 29 aprile 1985 (dati in allegato riservato), **il precedente responsabile sanitario dott. Mario Domenico De Caridi, è stato sostituito in tale ruolo dalla dott.ssa Chiara Longhi**, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli

Studi di Roma Tor Vergata, abilitata all'esercizio della professione ed iscritta all'Albo professionale dei Medici Chirurghi della provincia di Perugia al n. 6963;

2. Resta fermo ogni altro aspetto riferito alla precedente autorizzazione e successivi atti, non modificato contestualmente con il presente atto;

3. Il **dott. Claudio Millefiorini**, legale rappresentante della struttura in oggetto è tenuto a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012 n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del responsabile sanitario, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

4. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 marzo 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 marzo 2015, n. **1528.**

Sorridental s.r.l.: autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata ad Ambulatorio Odontoiatrico sito in Perugia (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 12 novembre 2012, n. 18, art. 48;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la determinazione dirigenziale n. 4003 del 21 maggio 2014 con al quale la Sorridental S.r.l. ha ottenuto l'assenso alla realizzazione di una struttura da destinare ad Ambulatorio Odontoiatrico sito in via della Pallotta n. 12, Perugia (PG);

Vista la richiesta presentata dal dott. Andrea Guida nato il 9 aprile 1965 (dati in allegato riservato), in qualità di legale rappresentante della Sorridental S.r.l., con sede legale in via della Pallotta n. 12, Perugia (PG), partita iva 0325 7310 544, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000, l'autorizzazione all'esercizio di una struttura destinata ad Ambulatorio Odontoiatrico sita in via della Pallotta n. 12, piano primo, Perugia (PG);

Vista la nota prot. n. 4053 del 16 gennaio 2015 con la quale il responsabile del Servizio Dipartimento di Prevenzione della USL Umbria n. 1 attesta che la struttura in oggetto possiede i requisiti minimi di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997 per l'attività di assistenza specialistica ambulatoriale - odontoiatria;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. La **Sorridental S.r.l.**, con sede legale in via della Pallotta n. 12, Perugia (PG), partita iva 0325 7310 544, legal-

mente rappresentata dal **dott. Andrea Guida** nato il 9 aprile 1965 (dati in allegato riservato), è autorizzata **all'esercizio di una struttura destinata ad Ambulatorio Odontoiatrico sito in via della Pallotta n. 12, piano primo, Perugia (PG), ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000;**

2. Il responsabile sanitario della struttura, così come sopra autorizzata è il **dott. Andrea Guida** laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'Albo professionale degli Odontoiatri della provincia di Roma al n. 3466;

3. Il **dott. Andrea Guida,** legale rappresentante della struttura, è tenuto a comunicare alla Giunta regionale, ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012 n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto;

4. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 marzo 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 marzo 2015, n. **1529.**

Fisiopiù s.n.c.: autorizzazione all'esercizio (ampliamento) del Poliambulatorio specialistico sito in via dei Pioppi n. 2, Bastia Umbra (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 12 novembre 2012, n. 18, art. 48;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la D.D. n. 3782 del 30 maggio 2013, con la quale la Fisiopiù S.n.c ha ottenuto l'assenso all'ampliamento del Poliambulatorio specialistico sito in via dei Pioppi n. 2, Bastia Umbra (PG);

Vista la richiesta presentata dal sig. Diego Falaschi nato il 5 marzo 1985 (dati in allegato riservato), dal sig. Fabrizio Bernacchia nato il 19 agosto 1980 (dati in allegato riservato) e dalla sig.ra Fabiola Picchiotti nata il 7 ottobre 1977 (dati in allegato riservato), in qualità di legali rappresentanti della Fisiopiù S.n.c.con sede legale in via dei Pioppi n. 2, Bastia Umbra (PG), partita iva 0326 1690 543, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n. 2/2000, l'autorizzazione all'esercizio (ampliamento) del Poliambulatorio specialistico sito in via dei Pioppi n. 2, Bastia Umbra (PG);

Vista la nota prot. n. 117749 del 16 dicembre 2014 con la quale il Responsabile del Servizio Dipartimento di Prevenzione della USL Umbria n. 1 attesta che la struttura in oggetto possiede i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997 per le attività di Terapia infiltrativa intra-articolare e extra-articolare (Ortopedia), Endocrinologia, Medicina Omeopatica, Omotossicologia, Medicina tradizionale cinese, Agopuntura;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. La **Fisiopiù S.n.c.** con sede legale in via dei Pioppi n. 2, Bastia Umbra (PG), partita iva 0326 1690 543, legalmente rappresentata dal **sig. Diego Falaschi** nato il 5 marzo 1985 (dati in allegato riservato), dal **sig. Fabrizio Bernacchia** nato il 19 agosto 1980 (dati in allegato riservato) e dalla **sig.ra Fabiola Picchiotti** nata il 7 ottobre 1977 (dati in allegato riservato), è autorizzata **all'esercizio dell'attività (ampliamento) del Poliambulatorio specialistico sito in via dei Pioppi n. 2, Bastia Umbra (PG) per le attività di terapia infiltrativa intra-articolare e extra-articolare (Ortopedia), endocrinologia, medicina omeopatica, omotossicologia, medicina tradizionale cinese, agopuntura**, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 2/2000;

2. Il responsabile sanitario della struttura, così come sopra autorizzata è il **dott. Umberto Sarno** laureato in Medicina e Chirurgia, abilitato all'esercizio della professione, specializzato in chirurgia plastica e ricostruttiva ed iscritto all'Albo professionale dei Medici Chirurghi della provincia di Perugia al n. 5877;

3. I **sigg. Diego Falaschi, Fabrizio Bernacchia, Fabiola Picchiotti,** legali rappresentanti della struttura, sono tenuti a comunicare alla Giunta regionale, ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012, n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto;

4. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 marzo 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 marzo 2015, n. **1530.**

Casa di Riposo Mosca: sostituzione responsabile sanitario presso la Residenza Protetta sita in via Cavour n. 11/A, Gubbio (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la legge Regionale n. 18 del 12 novembre 2012, art. 48;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "*Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie*";

Vista la richiesta di variazione di responsabile sanitario presso la Residenza Protetta sita in via Cavour n. 11/A, Gubbio (PG), presentata dalla dott.ssa Paola Biraschi nata il 14 dicembre 1951 (dati in allegato riservato), in qualità di legale rappresentante della Casa di Riposo Mosca, con sede legale in via Cavour n. 11/A, Gubbio, partita iva 0284 9880 543;

Preso atto che la Casa di Riposo Mosca di cui trattasi è già stata autorizzata all'esercizio dell'attività di Residenza Protetta per anziani non autosufficienti per n. 77 posti letto con determinazione dirigenziale n. 3591 del 3 maggio 2002 e successivi atti;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Presso **la Residenza Protetta sita in via Cavour n. 11/A, Gubbio (PG), gestita dalla Casa di Riposo Mosca,** con sede legale in via Cavour n. 11/A, Gubbio, partita iva 0284 9880 543, legalmente rappresentata dalla **dott.ssa Paola Biraschi** nata il 14 dicembre 1951 (dati in allegato riservato), **il precedente responsabile sanitario dott.ssa Marta Baroni, è stata sostituita in tale ruolo dalla dott.ssa Roberta Ferretti**, laureata in Medicina e Chirurgia, abilitata all'esercizio della professione, specializzata in Geriatria ed iscritta all'Albo professionale dei Medici Chirurghi al n. 6511;

2. Resta fermo ogni altro aspetto riferito alla precedente autorizzazione e successivi atti, non modificato contestualmente con il presente atto;

3. La **dott.ssa Paola Biraschi**, legale rappresentante della struttura in oggetto è tenuta a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012, n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del responsabile sanitario, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

4. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 marzo 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 marzo 2015, n. **1635.**

L.R. 22/2004. Associazione UISP Sportpertutti Comitato Territoriale Orvieto. Orvieto Scalo (TR). Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la L.R. n. 27 del 19 dicembre 2014 recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2015";

Vista la D.G.R. n. 36 del 12 gennaio 2015 avente ad oggetto: "Bilancio di Direzione per la gestione provvisoria del bilancio 2015. Art. 50, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Vista la legge regionale n. 22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5 L.R.22/2004;

Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione UISP Sportpertutti Comitato Territoriale Orvieto con sede legale in via Sette Martiri, 42 05019 Orvieto Scalo (TR), il 13 marzo 2015 prot. 36520;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima e verificato che l'associazione di cui sopra è in possesso dei requisiti che, nei termini della richiamata legge regionale, ne consentono l'iscrizione;

Considerato che l'associazione UISP Sportpertutti Comitato Territoriale Orvieto rientra nella tipologia delle "associazioni e circoli affiliati ad associazioni a carattere nazionale e presenti nel territorio regionale" secondo la definizione fornita dall'art. 2, comma 1, lettera D), della richiamata legge regionale;

Ritenuto, pertanto, di dover iscrivere l'associazione di cui sopra nell'apposita sezione,

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione dell'associazione UISP Sportpertutti Comitato Territoriale Orvieto con sede legale in via Sette Martiri, 42 - 05019 Orvieto Scalo (TR), alla sezione D), foglio 177, numero d'ordine 177 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

2. di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico-legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;

3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 24 marzo 2015

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 marzo 2015, n. **1641.**

L.R. 22/2004. Associazione Pro Loco Cornetto e Cinquemiglia - Cornetto di Città di Castello (PG). Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la L.R. n. 27 del 19 dicembre 2014 recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2015";

Vista la D.G.R. n. 36 del 12 gennaio 2015 avente ad oggetto: "Bilancio di Direzione per la gestione provvisoria del bilancio 2015. Art. 50, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Vista la legge regionale n. 22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5 L.R.22/2004;

Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione Pro Loco Cornetto e Cinquemiglia con sede legale in via dell'Industria s.n. frazione Cornetto 06012 Città di Castello (PG), il 24 dicembre 2014 prot. 170564;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata,

Considerato che con nota del 13 gennaio 2015 prot. 2734 si richiedeva all'associazione la documentazione mancante,

Preso atto che in data 13 febbraio 2015 l'associazione integrava solo parzialmente quanto richiesto;

Considerato che in data 16 febbraio, 2 marzo e 16 marzo 2015 si provvedeva a richiedere la documentazione ancora mancante;

Preso atto che in data 23 marzo 2015 l'associazione inviava tutto quanto domandato;

Considerato, altresì, che l'associazione pro Loco Cornetto e Cinquemiglia rientra nella tipologia delle "associazioni a carattere locale" secondo la definizione fornita dall'art. 2, comma 1, lett. b) della richiamata legge regionale;

Ritenuto, pertanto, di dover iscrivere l'associazione di cui sopra nella apposita sezione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione dell'associazione pro Loco Cornetto e Cinquemiglia con sede legale in via dell'Industria s.n. frazione Cornetto 06012 Città di Castello (PG), alla sezione B), foglio 241, numero d'ordine 241 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

2. di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico-legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza,

3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 24 marzo 2015

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 marzo 2015, n. **1642.**

L.R. 22/2004. Associazione Pro Loco Promano - Promano di Città di Castello (PG). Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la L.R. n. 27 del 19 dicembre 2014 recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2015";

Vista la D.G.R. n. 36 del 12 gennaio 2015 avente ad oggetto: "Bilancio di Direzione per la gestione provvisoria del bilancio 2015. Art. 50, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Vista la legge regionale n. 22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5 L.R. 22/2004;

Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione Pro Loco Promano con sede legale in via Romana, frazione Promano 06012 Città di Castello (PG), il 5 novembre 2014 prot. 146126;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;

Considerato che con note del 10 novembre 2014, 23 dicembre 2014 e 16 gennaio 2015 prot. n. 146451, 169751 e 4952 si richiedeva all'associazione la documentazione mancante;

Preso atto che in data 23 febbraio 2015 l'associazione integrava solo parzialmente quanto richiesto;

Considerato che in data 5 marzo 2015 prot. 32462 si provvedeva a richiedere la documentazione ancora mancante;

Preso atto che in data 19 marzo 2015 l'associazione inviava tutto quanto domandato;

Considerato altresì, che l'associazione Pro Loco Promano rientra nella tipologia delle " associazioni a carattere locale " secondo la definizione fornita dall'art. 2, comma 1, lett. B), della richiamata legge regionale;

Ritenuto, pertanto, di dover iscrivere l'associazione di cui sopra nell'apposita sezione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione dell'associazione Pro Loco Promano con sede legale in via Romana, frazione Promano 06012 Città di Castello (PG), alla sezione B), foglio 240, numero d'ordine 240 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

2. di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico-legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;

3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 24 marzo 2015

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2015, n. **1865.**

L.R. 22/2004. Associazione Umbria Ensemble - Perugia - Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la L.R. n. 27 del 19 dicembre 2014 recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2015";

Vista la D.G.R. n. 36 del 12 gennaio 2015 avente ad oggetto: "Bilancio di Direzione per la gestione provvisoria del bilancio 2015. Art. 50, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Vista la legge regionale n. 22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5 L.R.22/2004;

Vista la domanda di iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione Umbria Ensemble con sede legale in via dei Filosofi, 76/E il 2 febbraio 2015 prot. 13152;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;

Considerato che con nota prot. 15164 del 5 febbraio 2015 si richiedeva all'associazione la documentazione mancante;

Preso atto che in data 20 febbraio 2015 l'associazione integrava solo parzialmente quanto richiesto;

Considerato che in data 9 marzo 2015 prot. 32751 si provvedeva a richiedere la documentazione ancora mancante;

Preso atto che in data 25 marzo 2015 l'associazione inviava tutto quanto domandato;

Considerato, altresì, che l'associazione di cui sopra rientra nella tipologia delle "associazioni a carattere locale" secondo la definizione fornita dall'art. 2, comma 1, lett. b), della richiamata legge regionale;

Ritenuto, pertanto, di dover iscrivere l'associazione Umbra Ensemble di Perugia nella apposita sezione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione dell'associazione Umbra Ensemble con sede legale in via dei Filosofi, 76/E alla sezione B), foglio 242, numero d'ordine 242 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

2. di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico-legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;

3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 30 marzo 2015

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 aprile 2015, n. **1935.**

Dott.ssa Monia Menzo Fanali: voltura della D.D. n. 4691 del 27 giugno 2013 relativa all'autorizzazione all'esercizio dello Studio Odontoiatrico del dott. Antonio De Franciscis sito in via Gualdese n. 11/M, Ripa (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la legge regionale n. 18 del 12 novembre 2012, art. 48;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale n. 2 del 25 febbraio 2000;

Vista la richiesta presentata dal dott. Antonio De Franciscis nato il 28 luglio 1959 (dati in allegato riservato), di voltura della D.D. n. 4691 del 27 giugno 2013 relativa all'autorizzazione all'esercizio dello Studio Odontoiatrico del dott. Antonio De Franciscis sito in via Gualdese n. 11/M, Ripa (PG);

Vista la nota nella quale il dott. Antonio De Franciscis, in qualità di titolare dello Studio Odontoiatrico sito in via Gualdese n. 11/M, Ripa (PG), autorizza la dott.ssa Monia Menzo Fanali al subentro all'autorizzazione all'esercizio dello Studio Odontoiatrico in oggetto, autorizzato con D.D. n. 4691 del 27 giugno 2013;

Preso atto che a seguito dell'autocertificazione i con la quale la dott.ssa Monia Menzo Fanali dichiara che, ad eccezione della voltura, null'altro è variato e che pertanto la struttura mantiene i requisiti di legge certificati dall'Azienda USL Umbria n. 1 con nota prot. n. 53293 del 5 giugno 2013;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. La **dott.ssa Monia Menzo Fanali** nata il 5 luglio 1970 (dati in allegato riservato), **subentra nella titolarità dell'autorizzazione all'esercizio dello Studio Odontoiatrico del dott. Antonio De Franciscis sito in via Gualdese n. 11/M, Ripa (PG), autorizzato con D.D. n. 4691 del 27 giugno 2013;**

2. Il responsabile sanitario della struttura, così come sopra autorizzata è la **dott.ssa Monia Menzo Fanali** laureata

in Odontoiatria presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitata all'esercizio della professione ed iscritto all'Albo professionale degli Odontoiatri della provincia di Perugia al n. 511;

3. La **dott.ssa Monia Menzo Fanali,** titolare della struttura, è tenuta a comunicare alla Giunta regionale, ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012, n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto;

4. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 1 aprile 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 aprile 2015, n. **1936.**

Cidat s.r.l. in Terni (TR): sostituzione responsabile sanitario presso i Poliambulatori siti in via Ippocrate n. 164 ed in via Italo Ciaurro n. 6, Terni (TR).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la legge regionale n. 18 del 12 novembre 2012, art. 48;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto il Regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "*Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie*";

Vista la richiesta di variazione di responsabile sanitario presentata dal sig. Moreno Sorgenti nato il 17 maggio 1953 (dati in allegato riservato), in qualità di legale rappresentante della Cidat S.r.l. con sede legale in via Ippocrate n. 164, Terni (TR), partita iva 0057 4680 559, presso i Poliambulatori siti in via Ippocrate n. 164 ed in via Italo Ciaurro n. 6, Terni (TR);

Preso atto che la Cidat S.r.l. di cui trattasi è già stata autorizzata all'esercizio di una struttura per attività specialistiche ambulatoriali e diagnostica per immagini in via Ippocrate n. 164, Terni (TR) con determinazione dirigenziale n. 5848 del 22 giugno 2007 e successivi atti;

Preso atto, inoltre, che la Cidat S.r.l. di cui trattasi è già stata autorizzata all'esercizio delle attività sanitarie gestite precedentemente dalla società Diagnostica Murri S.r.l. site in via Italo Ciaurro n. 6, Terni (TR) con determinazione dirigenziale n. 6429 del 7 settembre 2011, avente ad oggetto: *"Cidat S.r.l.: voltura autorizzativa dell'attività sanitarie gestite dalla società Diagnostica Murri S.r.l. con sede in Terni (TR)";*

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Presso **il Poliambulatorio sito in via Ippocrate n. 164, Terni (TR)**, gestito dalla **Cidat s.r.l.** con sede legale in via Ippocrate n. 164, Terni (TR), partita iva 0057 4680 559, legalmente rappresentata dal **sig. Moreno Sorgenti** nato il 17 maggio 1953 (dati in allegato riservato), **il precedente responsabile sanitario dott. Pierfausto Ottaviano, è stato sostituito in tale ruolo dal dott. Paolo Stecca**, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli

Studi di Chieti, abilitato all'esercizio della professione, specializzato in Radiologia ed iscritto all'Albo professionale dei Medici chirurghi della provincia di Terni;

2. Presso **il Poliambulatorio sito in via Italo Ciaurro n. 6, Terni (TR)**, gestito dalla **Cidat s.r.l.** con sede legale in via Ippocrate n. 164, Terni (TR), partita iva 0057 4680 559, legalmente rappresentata dal **sig. Moreno Sorgenti** nato il 17 maggio 1953 (dati in allegato riservato), **i precedenti responsabili sanitari dott. Francesco Corsetti e dott. Pierfausto Ottaviano, sono stati sostituiti per le attività di medicina specialistica ambulatoriale e di diagnostica per immagini dal dott. Paolo Stecca**, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Chieti, abilitato all'esercizio della professione, specializzato in Radiologia ed iscritto all'Albo professionali dei Medici Chirurghi della provincia di Terni;

3. Resta fermo ogni altro aspetto riferito alle precedenti autorizzazioni e successivi atti, non modificato contestualmente con il presente atto;

4. Il **sig. Moreno Sorgenti**, legale rappresentante della struttura in oggetto è tenuto a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012, n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del responsabile sanitario, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

5. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 1 aprile 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 aprile 2015, n. **1937.**

Sig.ra Elisabetta Cavalaglio: autorizzazione all'esercizio di una struttura destinata a Poliambulatorio specialistico sito in Perugia (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 12 novembre 2012, n. 18, art. 48;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la determinazione dirigenziale n. 9076 del 6 novembre 2014 con la quale la sig.ra Elisabetta Cavalaglio ha ottenuto l'assenso alla realizzazione di una struttura da destinare a Poliambulatorio specialistico sito in via G. Donizetti n. 91 H, interno 28, Perugia (PG);

Vista la richiesta presentata dalla sig.ra Elisabetta Cavalaglio nata il 29 settembre 1973 (dati in allegato riservato), in qualità di titolare, partita iva 0301 2250 548, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività del Poliambulatorio specialistico sito in via G. Donizetti n. 91 H int. 28, Perugia (PG);

Vista la nota prot. n. 7695 del 27 gennaio 2015 con la quale il responsabile del Servizio Dipartimento di Prevenzione della USL Umbria n. 1 attesta che la struttura in oggetto possiede i requisiti minimi di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997 per le attività di Angiologia, Medicina Estetica, Omeopatia, Cardiologia, Endocrinologia, Otorinolaringoiatria, Massofisioterapia;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. La **sig.ra Elisabetta Cavalaglio** nata il 29 settembre 1973 (dati in allegato riservato), è autorizzata **all'esercizio dell'attività del Poliambulatorio specialistico sito in via G. Donizetti n. 91 H int. 28, Perugia (PG), per le attività di Angiologia, Medicina Estetica, Omeopatia, Cardiologia, Endocrinologia, Otorinolaringoiatria, Massofisioterapia,** ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000;

2. Il responsabile sanitario della struttura, così come sopra autorizzata è il **dott. Valentino Pagliuca** laureato in Medicina e Chirurgia, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'Albo professionale dei Medici Chirurghi della provincia di Perugia al n. 6426;

3. La **sig.ra Elisabetta Cavalaglio,** titolare della struttura, è tenuta a comunicare alla Giunta regionale, ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012, n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto;

4. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 1 aprile 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 aprile 2015, n. **1939.**

Centro Diagnostico Trasimeno s.r.l.: autorizzazione all'esercizio (ampliamento) della struttura destinata a Laboratorio di analisi chimico-cliniche di base per l'attività di biologia molecolare sita in Castiglione del Lago (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 12 novembre 2012, n. 18, art. 48;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la legge regionale 27 febbraio 1980, n. 10: *"Autorizzazione e vigilanza sulle strutture sanitarie private di diagnostica di laboratorio"*;

Visto il D.P.C.M. 10 febbraio 1984: *"Indirizzo e coordinamento dell'attività amministrativa delle regioni in materia di requisiti minimi di strutturazione, di dotazione strumentale e di qualificazione funzionale del personale dei presidi che erogano prestazioni di diagnostica di laboratorio"*;

Vista l'autorizzazione sanitaria n. 04/95 prot. n. 1097 con la quale il Centro Diagnostico Trasimeno s.r.l., legalmente rappresentato dal sig. Paolo Pelosi è stato autorizzato ad aprire e gestire un laboratorio generale di base e successivi atti;

Vista la determinazione dirigenziale n. 888 del 25 febbraio 2015 con la quale il Centro Diagnostico Trasimeno s.r.l. ha ottenuto l'assenso alla realizzazione (ampliamento) della struttura destinata a laboratorio di analisi chimico-cliniche di base per l'attività di biologia molecolare sita in Castiglione del Lago (PG);

Vista la richiesta presentata dal dott. Paolo Pelosi nato il 28 ottobre 1948 (dati in allegato riservato), in qualità di legale rappresentante del Centro Diagnostico Trasimeno S.r.l., con sede legale in via Giovanni Battista Pontani, n. 14, Perugia (PG), partita iva 0209 7930 545, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000, l'autorizzazione all'esercizio (ampliamento) della struttura destinata a Laboratorio di analisi chimico-cliniche di base per l'attività di biologia molecolare sita in via Fratelli Rosselli n. 8, Castiglione del Lago (PG);

Vista la nota prot. n. 24753 del 17 marzo 2014 con la quale il responsabile del Servizio Dipartimento di Prevenzione della USL Umbria n. 1 attesta che la struttura in oggetto possiede i requisiti minimi, generali e specifici previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Il **Centro Diagnostico Trasimeno s.r.l.**,con sede legale in via Giovanni Battista Pontani n. 14, Perugia (PG), partita iva 0209 7930 545, legalmente rappresentato dal **dott. Paolo Pelosi,** nato il 28 ottobre 1948 (dati in allegato riservato), è autorizzato **all'esercizio (ampliamento) della struttura destinata a laboratorio di analisi chimico-cliniche di base per l'attività di biologia molecolare sita in via Fratelli Rosselli n. 8, Castiglione del Lago (PG),** ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000;

2. Il responsabile sanitario della struttura, così come sopra autorizzata rimane invariato nella persona della **dott.ssa Silvia Pelosi** laureata in Scienze Biologiche presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitata all'esercizio della professione ed iscritta all'Albo professionale dei Biologi al n. 59103;

3. Il **dott. Paolo Pelosi,** legale rappresentante della struttura, è tenuto a comunicare alla Giunta regionale, ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012, n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto;

4. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 1 aprile 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 aprile 2015, n. **1941.**

Istituto Suore Serve di Maria Riparatrici: sostituzione responsabile sanitario presso la Residenza Protetta per anziani non autosufficienti per n. 59 posti letto sita in Castel Viscardo (TR).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la legge regionale n. 18 del 12 novembre 2012, art. 48;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "*Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie*";

Vista la richiesta di variazione di responsabile sanitario presso la Residenza Protetta per anziani non autosufficienti per n. 59 posti letto sita in via San Giovanni n. 11, Castel Viscardo (TR), di cui è titolare l'Istituto Suore Serve di Maria Riparatrici, con sede legale in via Lagrange Giuseppe Luigi n. 3, Roma (RM), partita iva 0106 3901 001, legalmente rappresentato da Suor Rita Andolfatto nata il 23 maggio 1946 (dati in allegato riservato);

Preso atto che la Residenza Protetta di cui trattasi è già stata autorizzata all'esercizio dell'attività con determinazione dirigenziale regionale n. 6413 del 22 luglio 2005 e successivi atti;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Presso **la Residenza Protetta per anziani non autosufficienti per n. 59 posti letto sita in via San Giovanni n. 11, Castel Viscardo (TR),** gestita **dall'Istituto Suore Serve di Maria Riparatrici**, con sede legale in via Lagrange Giuseppe Luigi n. 3, Roma (RM), partita iva 0106 3901 001, legalmente rappresentato da **Suor Rita Andolfatto** nata il 23 maggio 1946 (dati in allegato riservato), **il precedente responsabile sanitario dott. Andrea Romoli è stato sostituito in tale ruolo dalla dott.ssa Viviana Nicosia,** laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Messina, abilitata all'esercizio della professione, specializzata in Geriatria e Gerontologia ed iscritta all'Albo professionale dei Medici Chirurghi della provincia di Terni al n. 2220;

2. **Suor Rita Andolfatto,** legale rappresentante della struttura in oggetto è tenuta a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012, n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del responsabile sanitario, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

3. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

4. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 1 aprile 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 aprile 2015, n. **1944.**

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Perugia: rilascio dell'Accreditamento Istituzionale al "Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare" sito presso il presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia di Perugia, ai sensi dell'art.8- quater del D.Lgs. 502/92.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 10 giugno 1999;

Vista la L.R. n. 3 del 20 gennaio 1998 "Ordinamento del Sistema Sanitario regionale", art. 25 - "Accreditamento";

Visto il regolamento regionale 31 luglio 2002, n. 3: "Disciplina in materia di Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la D.G.R. n. 570 del 7 maggio 2003 "Approvazione del Modello Operativo per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Viste la D.G.R n. 367 del 27 marzo 2003 con cui è stato istituito il Nucleo di Valutazione per l'Accreditamento Istituzionale (N.V.A.) e la D.G.R. n. 1095 del 7 ottobre 2013 di rideterminazione dei componenti del N.V.A.;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 15 dicembre 2004 "Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie socio-sanitarie della Regione Umbria: approvazione della Check-List Generale e del Disciplinare";

Vista la D.G.R. n. 413 dell'8 marzo 2010 "Accreditamento Istituzionale: determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1120 del 26 luglio 2010 "Accreditamento Istituzionale: ulteriori determinazioni";

Vista la D.G.R. n. 1551 del 4 novembre 2010 "Accreditamento istituzionale: attuazione D.G.R. 413/2010 e D.G.R. 1120/2010 nelle more dell'operatività dell'Agenzia Umbria Sanità";

Vista la D.D. n. 7768 del 28 ottobre 2011 di aggiudicazione della gara all'Organismo di Certificazione Cermet;

Vista la D.D. n. 86 dell'11 gennaio 2012 "Istituzione, approvazione e pubblicazione dell'Elenco Regionale dei Valutatori ed Esperti Tecnici per svolgere l'attività di Audit per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Umbria";

Vista la D.D. n. 1387 del 28 febbraio 2012 "Aggiornamento del Disciplinare per l'Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Umbria con D.G.R. 413/2010, D.G.R. 1120/2010 e D.G.R. 1551/2010. Emanazione delle modalità operative";

Vista la legge regionale n. 18 del 12 novembre 2012 - Art. 49 "Accreditamento Istituzionale";

Vista la D.G.R. n. 74 del 4 febbraio 2013: "Accreditamento Istituzionale: riconoscimento dello status di struttura accreditata nelle more del completamento delle procedure di verifica ai sensi della D.G.R. 1551/2010;

Visto il Decreto legge 30 dicembre 2013 n. 150 convertito con legge 27 febbraio 2014, n. 15 - art. 7: "Proroga di termini in materia di salute";

Vista la D.D. n. 884 del 5 febbraio 2009: "Azienda Ospedaliera di Perugia: autorizzazione all'esercizio dell'attività dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia Loc. S. Andrea delle Fratte - Perugia" con la quale la Regione Umbria ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio;

Vista la richiesta dell'Azienda Ospedaliera di Perugia tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n. 3/2002, l'Accreditamento Istituzionale del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare pervenuta in data 12 maggio 2014 prot. n. 64166;

Preso atto che il Gruppo di Verifica Ispettiva (G.V.I.), ha svolto il Pre-Audit nei giorni 10 novembre 12/13 giugno 2014 e l'Audit di Accreditamento nei giorni 11 dicembre 13/14 novembre 2014;

Acquisito il Rapporto Finale di Audit (ns. prot. n. 157897 del 1 dicembre 2014);

Acquisito il parere del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 18 dicembre 2014;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1) Di rilasciare l'**Accreditamento Istituzionale senza prescrizioni**, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 del Regolamento regionale n. 3/2002, al **"Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare"** sito presso il presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Perugia con sede legale in loc. S. Andrea delle Fratte (San Sisto), Perugia - partita IVA 02101050546 legalmente rappresentato dal direttore generale pro-tempore dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, **per l'attività di prestazioni polispecialistiche di Cardiologia, Cardiochirurgia, Chirurgia Toracica, Chirurgia Vascolare, Medicina Interna e Vascolare - Stroke Unit in regime ospedaliero con una dotazione di 133 posti letto,** di cui alla D.D. n. 884 del 5 febbraio 2009;

2) Di rilasciare al riguardo specifico attestato;

3) Di inserire la suddetta struttura nell'elenco dei soggetti accreditati di cui all'art. 11 del citato R.R. 3/2002, pubblicato annualmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;

4) Il direttore generale pro-tempore, in qualità di legale rappresentante della struttura, è tenuto a segnalare al Servizio Accreditamento, valutazione di qualità e comunicazione della Direzione regionale salute e coesione sociale, qualsiasi variazione strutturale, tecnologica ed organizzativa apportata successivamente al rilascio dell'Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell'art. 9 - comma 1 del citato R.R. 3/2002;

5) L'Accreditamento Istituzionale ha validità triennale dalla data del provvedimento di rilascio e non può essere rinnovato tacitamente;

6) Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7) Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 1 aprile 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 aprile 2015, n. **2007.**

Dott. Massimo Agostini: autorizzazione all'esercizio di una struttura destinata a Poliambulatorio specialistico in Orvieto (TR).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la legge regionale n. 18 del 12 novembre 2012, art. 48;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "Disciplina dell'autorizzazione all

a realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la D. D. n. 1929 dell'11 marzo 2014 "Sig. Agostini Massimo: assenso all'autorizzazione alla realizzazione (adattamento) di una struttura da destinare ad Ambulatorio polispecialistico sito in Orvieto (TR)";

Vista la richiesta presentata dal dott. Massimo Agostininato il 22 novembre 1966 (*dati riservati in allegato*), in qualità di titolare della struttura, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di Poliambulatorio specialistico sito in Orvieto, (TR), via Monte Peglia n. 22;

Vista la nota prot. n. 0017569 dell'11 febbraio 2015, e relativa integrazione Pec prot. regionale n. 0043672 del 26 marzo 2015, con cui il Responsabile del Servizio Dipartimento di Prevenzione della USL Umbria 2 attesta che la struttura in oggetto, possiede i requisiti minimi previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. La struttura ubicata in **Orvieto, via Monte Peglia n. 22**, legalmente rappresentata dal dott. **Massimo Agostini** nato il 22 novembre 1966, è autorizzata **all'esercizio dell'attività di Poliambulatorio specialistico per le attività di diagnostica ecografica, ortopedia, medicina dello sport con rilascio di certificazione per l'attività sportiva agonistica, urologia, oculistica, ginecologia, neurologia, logopedia, dermatologia, odontoiatria** ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 2/2000;

2. Il **responsabile sanitario** della struttura è il dott. **Delio Andreani**, nato il 18 ottobre 1956, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Perugia in data 1 marzo 1983 ed iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi di Viterbo al n. 1299;

3. Il **dottor Massimo Agostini**, **legale rappresentante della struttura**, è tenuto a comunicare alla Giunta regionale, ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012, n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto;

4. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 2 aprile 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 aprile 2015, n. **2009.**

Farmacia Cortonese di Rossi Alessandro: sospensione dell'efficacia della D.D. n. 6703 del 19 settembre 2011 relativa alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano nel magazzino sito in Perugia (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il D.Lgs. n. 219 del 24 aprile 2006 *"Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE";*

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Vista la D.D. n. 6703 del 19 settembre 2011 con la quale la ditta Farmacia Cortonese di Rossi Alessandro veniva autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano nel magazzino sito in via Romeo Gallenga n. 122/A, Perugia (PG);

Vista la nota regionale prot. n. 100153 del 29 luglio 2014 con la quale il Nas di Perugia aveva segnalato al Servizio alcune difformità, ai sensi del D.Lgs. n. 219 del 24 aprile 2006, relative alla Farmacia Cortonese di Rossi Alessandro;

Vista la nota prot. n. 118341 dell'11 settembre 2014, con la quale la ditta in questione presentava la memoria difensiva inoltrata alla Prefettura di Perugia volta a chiarire le contestazioni di cui al verbale del Nas;

Vista la nota regionale prot. n. 146621 del 10 novembre 2014, con la quale il Servizio, alla luce della memoria difensiva di cui sopra, chiedeva all'Azienda USL Umbria 1 di conoscere, se l'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali veniva svolta nel rispetto dei requisiti di legge;

Vista la nota prot. n. 154944 del 25 novembre 2014, con la quale il sig. Alessandro Rossi faceva presente che il ricorso presentato alla Prefettura di Perugia era ancora in fase di valutazione;

Vista la nota prot. n. 34/64-1-2014 del 30 marzo 2015, con la quale il NAS di Perugia, con immediata urgenza, chiede al Servizio la sospensione dell'esercizio dell'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano nel magazzino sito in via Romeo Gallenga n. 122/A, Perugia (PG), per le motivazioni di cui alla nota prot. n. 100153 del 29 luglio 2014;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di **sospendere** per i motivi in premessa riportati, **sino al pieno ripristino dei requisiti di legge,** alla ditta **Farmacia Cortonese di Rossi Alessandro** con sede legale in via Romeo Gallenga n. 124, Perugia (PG), partita iva 0119 0900 546, legalmente rappresentata dal sig. **Alessandro Rossi** nato il 24 settembre 1948 (dati in allegato riservato), **l'autorizzazione concessa con D.D. n. 6703 del 19 settembre 2011 relativa al magazzino sito in via Romeo Gallenga n. 122/A, Perugia (PG);**

2. Di notificare il presente atto alla Azienda USL competente per territorio e al Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. n. 219/2006;

3. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

4. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 2 aprile 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 aprile 2015, n. **2011.**

Antica Farmacia Ceccarelli S.a.s. di Ceccarelli Massimo & C.: revoca D.D. n. 2128 del 19 marzo 2014 relativa alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano nel magazzino sito in Gubbio (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il D.Lgs. n. 219 del 24 aprile 2006 *"Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE";*

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Vista la D.D. n. 2128 del 19 marzo 2014 con la quale la ditta Antica Farmacia Ceccarelli s.a.s. di Ceccarelli Massimo & C. veniva autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano nel magazzino sito in via Borromini n. 21, Gubbio (PG);

Vista la nota regionale prot. n. 86811 del 1 luglio 2014 con la quale il Nas di Perugia aveva segnalato al Servizio alcune difformità, ai sensi del D.Lgs. n. 219 del 24 aprile 2006, relative alla Antica Farmacia Ceccarelli S.a.s. di Ceccarelli Massimo & C.;

Vista la nota regionale prot. n. 130263 del 6 ottobre 2014, con la quale la ditta in oggetto comunicava al Servizio di autosospendere l'esercizio alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano nel magazzino sito in via Borromini n. 21, Gubbio (PG);

Vista la nota regionale prot. n. 146685 del 10 novembre 2014, con la quale il Servizio prendeva atto della sospensione da parte della ditta in oggetto di ogni attività di vendita all'ingrosso e contestualmente informava l'Azienda USL che, qualora, l'Antica Farmacia Ceccarelli intendeva riprendere l'attività, doveva essere accertato il ripristino dei requisiti di legge;

Vista la nota regionale prot. n. 184 del 7 gennaio 2015, relativa all'ispezione ai sensi del D.P.R. 309/1990, in cui il Nas dichiarava che, ad eccezione di quanto segnalato nel verbale stesso, l'Antica Farmacia Ceccarelli garantiva i requisiti minimi obbligatori per l'esercizio dell'attività previsti dalla normativa;

Vista la nota regionale prot. n. 13634 del 3 febbraio 2015, con la quale la ditta in oggetto comunicava l'intenzione di riprendere l'attività;

Vista la nota regionale prot. n. 16777 del 9 febbraio 2015, con la quale il Servizio chiedeva all'Azienda USL di accertare, mediante sopralluogo, il ripristino dei requisiti di legge;

Preso atto del verbale della Commissione Ispettiva dell'Azienda USL Umbria n. 1, trasmesso con pec regionale prot. n. 41977 del 24 marzo 2015, che testualmente recita: *"il distributore, al momento nella situazione di autosospensione dell'attività, ha acquistato esclusivamente i medicinali stupefacenti di cui detiene i D.D.T. Il direttore tecnico dichiara che i farmaci presenti sono quelli residuali dell'attività precedente all'autosospensione e trasferiti dalla Farmacia al magazzino, gestiti entrambi dalla stessa società, motivo di rilievo da parte delle forze dell'ordine e contestato dalla Società. Deve essere prodotta la documentazione attestante l'avvenuta valutazione del rischio, compreso il rischio incendio secondo il D.Lgs. 81/08 con verifiche aggiornate da parte di tecnico abilitato"*;

Vista la nota prot. n. 45445 del 30 marzo 2015 con la quale il Servizio chiedeva alla Commissione precisazioni circa il ripristino dei requisiti di legge;

Vista la nota prot. n. 34/150-20-1-2014 del 30 marzo 2015, con la quale il Nas di Perugia chiedeva, con urgenza, la revoca dell'autorizzazione regionale alla distribuzione all'ingrosso, in considerazione del fatto che il magazzino aveva disatteso l'autosospensione, avendo lo stesso acquistato farmaci nel medesimo periodo, e che al momento non è in pieno possesso di tutti i requisiti;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di **revocare** per i motivi in premessa riportati, alla ditta **Antica Farmacia Ceccarelli S.a.s. di Ceccarelli Massimo & C.** con sede legale in piazza Giordano n. 2, Gubbio (PG), partita iva 0197 6720 548, legalmente rappresentata dal sig. **Massimo Ceccarelli** nato il 15 agosto 1948 (dati in allegato riservato), **l'autorizzazione concessa con D.D. n. 2128 del 19 marzo 2014 relativa al magazzino sito in via Borromini n. 21, Gubbio (PG);**

2. Di notificare il presente atto alla Azienda USL competente per territorio e al Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. n. 219/2006;

3. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

4. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 2 aprile 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 aprile 2015, n. **2176.**

POR Umbria FSE 2007-2013 Ob. "CRO" Asse II Occupabilità, Asse IV Capitale Umano; POR Umbria FSE 2014-2020; Fondo Nazionale per l'Occupazione - Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 7183/2014. Rettifiche alla D.D. n. 219/2015 ed integrazione impegno di spesa sul capitolo n. B 2912 (voci 8025-8045) soggetti alle disposizioni dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 (Titolo I e III).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la D.G.R. n. 1126 del 9 settembre 14 avente ad oggetto: "POR Umbria FSE 2007-2013 Ob. "Competitività regionale ed Occupazione" Asse II Occupabilità, Asse IV Capitale Umano - POR Umbria FSE 2014-2020 - Fondo Nazionale per l'Occupazione. Approvazione scheda di sintesi relativa all'Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi integrati a supporto della specializzazione e dell'innovazione del sistema produttivo regionale, che specifica ed integra quanto già approvato con D.G.R. n. 1265 dell'11 novembre 2013";

Rilevato che nella suddetta D.G.R. n. 1126/2014 è stata prevista al punto 4 del dispositivo, la facoltà di finanziare i percorsi formativi in argomento oltre che con il POR - Umbria Fondo Sociale Europeo 2007-2013 e il Fondo Nazionale per l'Occupazione anche con le risorse provenienti dalla Programmazione POR- Umbria FSE 2014-2020 in quanto coerenti e compatibili;

Vista la D.D. n. 7183 del 9 settembre 14 pubblicata nel S.O. al BURU n. 44 del 17 settembre 14 avente ad oggetto: "POR Umbria FSE 2007-2013 Ob. "Competitività regionale ed Occupazione" Asse II Occupabilità, Asse IV Capitale Umano - POR Umbria FSE 2014-2020 - Fondo Nazionale per l'Occupazione. Approvazione "Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi integrati a supporto della specializzazione e dell'innovazione del sistema produttivo regionale" e tutto quanto in essa richiamato;

Vista la D.D. n. 9850 del 28 novembre 14 pubblicata nel BURU n. 57 del 10 dicembre 14 avente ad oggetto "POR Umbria FSE 2007-2013 Ob. "Competitività regionale ed Occupazione" Asse II Occupabilità, Asse IV Capitale Umano - POR Umbria FSE 2014-2020 - Fondo Nazionale per l'Occupazione. Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 7183/2014: esiti di ammissibilità a valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sull'Intervento 1)";

Vista la D.D. n. 219 del 26 gennaio 15 pubblicata nel BURU n. 8 dell'11 febbraio 15 avente ad oggetto "POR Umbria FSE 2007-2013 Ob. "CRO" Asse II Occupabilità, Asse IV Capitale Umano; POR Umbria FSE 2014-2020; Fondo Nazionale per l'Occupazione. Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 7183/2014: approvazione esiti valutazione e impegno sui capitoli 2912 (voci 8025-8045) - 2914 (voci 8025-8045) - 2967 soggetti alle disposizioni dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 (Titolo I e III)";

Rilevato che nella suddetta D.D. n. 219/2015 il costo del percorso formativo a titolarità Infolog S.r.l. di Perugia in ATI/ATS con Enaip Perugia, sebbene indicato correttamente nel testo dell'Atto amministrativo, viene riportato nella tabella di cui all'Allegato B soltanto a valere sul Fondo Nazionale per l'Occupazione anziché ripartito tra quest'ultimo ed il FSE 2007-2013 - Asse IV Capitale Umano, per un mero errore materiale;

Ritenuto pertanto di dover rettificare quanto sopra specificato nel modo seguente:

Codice SIRU	Soggetto proponente	Ente in ATI/ATS	Profilo Professionale	POR Umbria FSE 2007-2013 -Asse IV Capitale umano	Fondo Nazionale Occupazione
UM 15.02.4L.013 UM 15.02.4L.014	INFOLOG SRL Via G. Dottori, 85 06132 Perugia	ENAIP PERUGIA	ESPERTO IN DIGITAL MARKETING CULTURALE	€ 76.323,80	€ 10.000,00

Vista la nota prot. n. 458, acquisita al prot. regionale n. 15905 del 6 febbraio 15, con la quale l'ente Opera Pia "Officina Operaia G.O. Bufalini" IPAB - di Città di Castello (Pg), evidenzia che il costo riconosciuto al progetto formativo integrato a loro titolarità ammesso a finanziamento, risulta mancante, per la parte di tirocinio, dell'ammontare IRAP invece dovuta per un importo pari ad ad € 1.794,00 (Euro millesettecentonovantaquattro/00);

Rilevato che quanto sopra specificato è conseguenza di un mero errore materiale;

Ritenuto quindi necessario provvedere all'integrazione del finanziamento a favore dell'ente Opera Pia "Officina Operaia G.O. Bufalini" IPAB - di Città di Castello (Pg), dell'ammontare IRAP, pari ad € 1.794,00 (Euro millesettecentonovantaquattro/00), portando così il finanziamento complessivo riconosciuto per la realizzazione del percorso formativo integrato Cod. UM 15 febbraio 2E.017 - UM 15 febbraio 2E.018 "*Tecnico di servizi incoming specializzato in turismo accessibile*" da € 92.793,00 (Euro novantaduemilasettecentonovantatre/00) ad € 94.587,00 (Euro novantaquattromilacinquecentottantasette/00) di cui € 65.193,00 (Euro sessantacinquemilacentonovantatre/00) relativa-

mente al Cod. UM 15 febbraio 2E.017 ed € 29.394,00 (Euro ventinovemilatrecentonovantaquattro/00) relativamente al Cod. UM 15 febbraio 2E.018;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 13 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" con particolare riferimento all'articolo 26 comma 2;

Considerato quanto previsto all'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. in ordine alla necessità di relazionare relativamente all'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione;

Ritenuto, relativamente a quanto sopra richiamato, che:

— le somma di cui al presente provvedimento è prevista nel bilancio di Direzione 2015-2017 di cui alla D.G.R. n. 466 del 2 aprile 2015;

— il provvedimento in argomento ha, per la sua natura, un tempo di esecuzione, anche ai sensi del Repertorio definitivo dei procedimenti amministrativi regionali di cui alla D.G.R. n. 817 del 22 luglio 13 e s.m.i., ricadente nel corso del 2015;

— le risorse non spese nel corso del 2014 sono derivanti dal POR FSE 2007-2013 approvato giusta Decisione della Commissione C(2013) 2391 del 29.04.2013;

— le risorse in argomento possono essere spese anche negli esercizi successivi;

l'avvio tempestivo dei percorsi formativi in argomento, risulta indispensabile per accelerare la spesa e rispettare così le regole connesse all'utilizzo dei fondi comunitari;

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale n. 7 del 30 marzo 2015 di approvazione del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017;

Vista la D.G.R. n. 466 del 2 aprile 2015 avente ad oggetto: "Approvazione bilancio di direzione 2015-2017, ai sensi dell'art. 50, L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000 e bilancio finanziario gestionale 2015-2017 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Atteso che, nell'ambito delle modalità di attuazione del POR Umbria FSE 2007-2013 e del relativo sistema di gestione e di controllo, i soggetti beneficiari in argomento, sono ammessi alla partecipazione dei fondi comunitari strutturali così come definito all'art. 2, punto 4 del Reg. CE del Consiglio n. 1083/2006;

Tenuto conto che, in base alla metodologia di organizzazione e classificazione dei processi gestionali fornita dalle Linee guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007-2013 utilizzata nello Strumento di attuazione regionale e funzionale alla costruzione di una adeguata pista di controllo, i progetti in argomento appartengono alla categoria "Formazione";

Rilevato che, in sede di certificazione della spesa e di predisposizione delle domande di pagamento si procederà all'inserimento delle spese attestate ovvero rendicontate con il metodo dei costi standard riferiti a norma dell'art. 11, lettera b), punto ii) del Reg. 1081/2006 e ss.mm. e ii."

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto dell'errore materiale rispetto al quale nella D.D. n. 219/2015 il costo del percorso formativo a titolarità Infolog S.r.l. di Perugia in ATI/ATS con Enaip Perugia, sebbene indicato correttamente nel testo dell'Atto amministrativo, è stato riportato nella tabella di cui all'Allegato B, a valere soltanto sul Fondo Nazionale per l'Occupazione anziché ripartito tra quest'ultimo ed il FSE 2007-2013 - Asse IV Capitale Umano;

2. di dare atto alla rettifica, visto quanto premesso al punto 1., come specificato nella seguente tabella:

Codice SIRU	Soggetto proponente	Ente in ATI/ATS	Profilo Professionale	POR Umbria FSE 2007-2013 -Asse IV Capitale umano	Fondo Nazionale Occupazione
UM 15.02.4L.013 UM 15.02.4L.014	INFOLOG SRL Via G. Dottori, 85 06132 Perugia	ENAIP PERUGIA	ESPERTO IN DIGITAL MARKETING CULTURALE	€ 76.323,80	€ 10.000,00

3. di prendere atto della la nota prot. n. 458, acquisita al prot. regionale n. 15905 del 6 febbraio 15, con la quale l'ente Opera Pia "Officina Operaia G.O. Bufalini" IPAB - di Città di Castello (Pg), evidenzia che il costo di cui riconosciuto al progetto formativo integrato a loro titolarità ammesso a finanziamento con D.D. n. 219/2015, risulta mancante, per la parte di tirocinio, dell'ammontare IRAP invece dovuta, per un importo pari ad € 1.794,00 (Euro millesettecentonovantaquattro/00);

4. di provvedere, a seguito di quanto premesso al punto 3., all'integrazione del finanziamento a favore dell'ente Opera Pia "Officina Operaia G.O. Bufalini" IPAB - di Città di Castello (Pg), dell'ammontare IRAP, pari ad € 1.794,00 (Euro millesettecentonovantaquattro/00), portando così il finanziamento complessivo riconosciuto per la realizzazione del percorso formativo integrato Cod. UM 15 febbraio 2E.017 - UM 15 febbraio 2E.018 "*Tecnico di servizi incoming specializzato in turismo accessibile*" da € 92.793,00 (Euro novantaduemilasettecentonovantatre/00) ad € 94.587,00 (Euro novantaquattromilacinquecentottantasette/00 di cui € 65.193,00 (Euro sessantacinquemilacentonovantatre/00) relativamente al Cod. UM 15 febbraio 2E.017 ed € 29.394,00 (Euro ventinovemilatrecentonovantaquattro/00) relativamente al Cod. UM 15 febbraio 2E.018;

5. di approvare il seguente cronoprogramma di spesa riferito all'esigibilità temporale, ripartita per esercizio finanziario, dell'obbligazione passiva:

esercizio di esigibilità	Missione	Programma	Capitolo	Voce	Importo esigibile
2015	15	04	B 2912	8025	€ 920,96
				8045	€ 693,64
2016	15	04	B 2912	8025	€ 102,33
				8045	€ 77,07
				TOTALE	**€ 1.794,00**

6. di impegnare e procedere alla relativa registrazione, ai sensi dell'articolo 56 del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni, la somma complessiva di € 1.614,60 (Euro milleseicentoquattordici/60) a favore dell'ente Opera Pia "Officina Operaia G.O. Bufalini" IPAB - di Città di Castello (Pg);

7. di precisare che la copertura finanziaria della spesa relativa all'obbligazione giuridica passiva è data da avanzo di amministrazione per € 1.794,00 (Euro millesettecentonovantaquattro/00)**;**

8. di procedere all'imputazione contabile della somma complessiva di € 1.614,60 (Euro milleseicentoquattordici/60) in base alla seguente tabella:

Soggetto creditore	Esercizio registrazione	Esercizio imputazione	Capitolo spesa	Importo imputato	CDR	Codice Accertamento (*)	Capitolo entrata (*)
Opera Pia "Officina Operaia G.O. Bufalini" - IPAB Via San Bartolomeo 06012 Città di Castello	2015	2015/2016	2912 Voce 8025	€ 920,97	1.20		
			2912 Voce 8045	€ 693,63			
TOTALE				**€ 1.614,60**			

9. di dare mandato al Servizio Bilancio e finanza ad effettuare le opportune variazioni di bilancio finalizzate all'istituzione del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento della obbligazione passiva esigibile negli esercizi successivi a quello in corso individuati nel cronoprogramma;

10. di precisare, ai fini dell'attribuzione del codice della transazione elementare:

• il conto del piano dei conti finanziario al V livello al quale attribuire l'impegno è il seguente: U.1.04 marzo 99.999;

• il codice SIOPE è il seguente: 1623;

11. di comunicare le decisioni assunte con il presente atto agli interessati;

12. di procedere alla pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito istituzionale www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione;

13. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, D.Lgs n. 33/2013.

Perugia, lì 13 aprile 2015

Il dirigente
SABRINA PAOLINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 aprile 2015, n. **2211.**

Studio Radiologico Lucheroni: sospensione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività dello Studio destinato ad attività di diagnostica per immagini concessa con D.D. n. 12049 del 23 dicembre 2009.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la legge regionale n. 18 del 12 novembre 2012, art. 48;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: *"Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie"*;

Vista la determinazione dirigenziale regionale n. 12049 del 23 dicembre 2009, con la quale la dott.ssa Fabrizia Lucheroni è stata autorizzata all'esercizio dell'attività dello Studio destinato ad attività di diagnostica per immagini in via Quieta n. 2/A, Perugia (PG);

Vista la nota regionale prot. n. 45973 del 30 marzo 2015, con la quale il Comando Carabinieri Nas di Perugia, comunicava allo scrivente Servizio l'esito del sopralluogo effettuato presso lo Studio Radiologico Lucheroni, dal quale è stato accertato che *"……la struttura sanitaria di cui trattasi non riunisce i requisiti minimi strutturali ed organizzativi di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997, accertato che vengono erogate prestazioni dermatologiche, sia di natura diagnostica che di natura terapeutica, che non risultano essere autorizzate…..";*

Preso atto che nella nota del Nas di cui sopra, si chiede allo scrivente Servizio, di procedere, con urgenza, alla sospensione dell'esercizio di tutte le attività sanitarie (diagnostica per immagini e dermatologia) svolte nello Studio Radiologico Lucheroni, sito in via Quieta n. 2/A, Perugia (PG), per le motivazioni sopra riportate;

Vista la nota regionale prot. n. 48467 del 3 aprile 2015, con la quale l'Azienda USL Umbria n. 1 comunicava la sospensione dell'accordo contrattuale ex art. 8 quinquies D.Lgs. n. 502/92 per l'erogazione di prestazioni di diagnostica per immagini-radiologia;

Ritenuto pertanto necessario provvedere alla sospensione della sopra citata autorizzazione;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di **sospendere, per i motivi riportati in premessa, sino al pieno ripristino dei requisiti di legge, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dello Studio destinato ad attività di diagnostica per immagini, ubicato in via Quieta n. 2/A, Perugia (PG), concessa con D.D. n. 12049 del 23 dicembre 2009, di cui è titolare la dott.ssa Fabrizia Lucheroni** nata il 4 marzo 1965 (dati in allegato riservato);

2. Di notificare il presente atto alla Azienda USL competente per territorio;

3. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

4. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 14 aprile 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 aprile 2015, n. **2216.**

L.R. 22/2004. Associazione Il Giardino della Salute. Barcaccia di Valfabbrica (PG). Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale n. 7 del 30 marzo 2015 di approvazione del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017;

Vista la D.G.R. n. 466 del 2 aprile 2015 avente ad oggetto: "Approvazione bilancio di direzione 2015-2017, ai sensi dell'art. 50, L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000 e bilancio finanziario gestionale 2015-2017 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Vista la legge regionale n. 22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5 L.R. 22/2004;

Vista la domanda di iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione Il Giardino della Salute con sede legale in vocabolo Barcaccia, 5 06029 Valfabbrica (PG) il 31 marzo 2015 prot. 146663;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima e verificato che l'associazione è in possesso dei requisiti che, nei termini della richiamata legge regionale, ne consentono l'iscrizione;

Considerato che l'associazione Il Giardino della Salute rientra nella tipologia delle "associazioni a carattere locale" secondo la definizione fornita dall'art. 2, comma 1, lett. B) della richiamata legge regionale;

Ritenuto, pertanto, di dover iscrivere l'associazione di cui sopra nella apposita sezione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione dell'associazione Il Giardino della Salute con sede legale in vocabolo Barcaccia, 5 06029 Valfabbrica (PG), alla sezione B), foglio 243, numero d'ordine 243, del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

2. di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico-legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;

3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 14 aprile 2015

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2015, n. **2647.**

L.R. 22/2004. Associazione Pro Loco Borgo Cerreto. Borgo Cerreto di Cerreto di Spoleto (PG). Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale n. 7 del 30 marzo 2015 di approvazione del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017;

Vista la D.G.R. n. 466 del 2 aprile 2015 avente ad oggetto: "Approvazione bilancio di direzione 2015-2017, ai sensi dell'art. 50, L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000 e bilancio finanziario gestionale 2015-2017 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Vista la legge regionale n. 22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5 L.R. 22/2004;

Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale dell'associazione Pro Loco Borgo Cerreto con sede legale in via Valnerina s.n. frazione Borgo Cerreto 06041 Cerreto di Spoleto (PG), del 19 marzo 2015 prot. 39675;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;

Considerato che con nota del 30 marzo 2015 prot. 46305 si richiedeva all'associazione la documentazione mancante;

Preso atto che in data 2 aprile l'associazione integrava solo parzialmente quanto richiesto;

Considerato che in data 10 aprile 2015 si provvedeva a richiedere all'associazione la documentazione ancora mancante;

Preso atto che il 22 aprile l'associazione pro Loco di Borgo Cerreto inviava tutto quanto domandato;

Considerato che l'associazione di cui sopra rientra nella tipologia delle "associazioni a carattere locale" secondo la definizione fornita dall'art. 2, comma 1, lett. B) della richiamata legge regionale;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione dell'associazione Pro Loco Borgo Cerreto con sede legale in via Valnerina s.n. frazione Borgo Cerreto 06041 Cerreto di Spoleto (PG), alla sezione B), foglio 244, numero d'ordine 244 del registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

2. di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio Affari giuridico-legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;

3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 28 aprile 2015

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2015, n. **2652.**

Centro Medico SI.MA s.a.s.: sostituzione responsabile sanitario presso l'Ambulatorio Odontoiatrico sito in Passignano sul Trasimeno (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la legge regionale n. 18 del 12 novembre 2012, art. 48;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "*Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie*";

Vista la richiesta di variazione di responsabile sanitario presso l'Ambulatorio Odontoiatrico sito in via del Giuoco n. 65, Passignano sul Trasimeno (PG), di cui è titolare il Centro Medico SI.MA s.a.s., con sede legale in via del Pischiello n. 28, Passignano sul Trasimeno (PG), partita iva 0271 3820 542, legalmente rappresentata dalla sig.ra Ragnoni Marzia Maria nata il 26 ottobre 1958 (dati in allegato riservato);

Preso atto che l'Ambulatorio Odontoiatrico di cui trattasi è già stato autorizzato all'esercizio dell'attività con determinazione dirigenziale regionale n. 10367 del 2 dicembre 2010;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Presso **l'Ambulatorio Odontoiatrico sito in via del Giuoco n. 65, Passignano sul Trasimeno (PG), di cui è titolare il Centro Medico SI.MA s.a.s.,** con sede legale in via del Pischiello n. 28, Passignano sul Trasimeno (PG), partita iva 0271 3820 542, legalmente rappresentata dalla sig.ra **Ragnoni Marzia Maria** nata il 26 ottobre 1958 (dati in allegato riservato), **il precedente responsabile sanitario dott. Francesco Maria Priolo è stato sostituito in tale ruolo dal dott. Sabbah Simon,** laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'Albo professionale degli Odontoiatri della provincia di Perugia al n. 818;

2. Resta fermo ogni altro aspetto riferito alla precedente autorizzazione, non modificato contestualmente con il presente atto;

3. La sig.ra **Ragnoni Marzia Maria,** legale rappresentante della struttura in oggetto è tenuta a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012 n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del responsabile sanitario, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

4. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 28 aprile 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2015, n. **2654.**

Cooperativa Sociale Comunità La Tenda: sostituzione responsabile sanitario presso la Comunità Terapeutica Riabilitativa per le tossicodipendenze ed il Servizio Pedagogico Riabilitativo siti in Foligno (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la legge Regionale n. 18 del 12 novembre 2012, art. 48;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "*Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie*";

Vista la richiesta di variazione di responsabile sanitario presso la Comunità Terapeutica Riabilitativa per il trattamento delle tossicodipendenze in regime residenziale e semiresidenziali sita in via Sportella Marini n. 41, Foligno (PG), e il Servizio Pedagogico Riabilitativo residenziale e semiresidenziale sito in località Colle San Martino, Foligno (PG), presentata dal sig. Enrico Mancini nato il 24.04.1966 (dati in allegato riservato), in qualità di legale rappresentante della Cooperativa Sociale Comunità La Tenda, con sede legale in via via Sportella Marini n. 41, Foligno (PG), partita iva 0136 7430 541;

Preso atto che la Cooperativa Sociale Comunità La Tenda, di cui trattasi è già stata autorizzata all'esercizio dell'attività di una Comunità Terapeutica Riabilitativa per il trattamento delle tossicodipendenze in regime residenziale e semiresidenziale sita in via Sportella Marini n. 41, Foligno (PG) con D.D. n. 2758 del 25 marzo 2009 e successivi atti e di un Servizio Pedagogico Riabilitativo residenziale e semiresidenziale sito in località Colle San Martino, Foligno (PG) con D.D. n. 3798 del 6 maggio 2005;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Presso **la Comunità Terapeutica Riabilitativa per il trattamento delle tossicodipendenze in regime residenziale e semiresidenziale sita in via Sportella Marini n. 41, Foligno (PG) ed il Servizio Pedagogico Riabilitativo residenziale e semiresidenziale sito in località Colle San Martino, Foligno (PG), gestiti dalla Cooperativa Sociale Comunità La Tenda**, con sede legale in via Sportella Marini n. 41, Foligno (PG), partita iva 0136 7430 541, legalmente rappresentata dal sig. **Enrico Mancini** nato il 24.04.1966 (dati in allegato riservato),**il precedente responsabile sanitario** dott.ssa **Giuseppina De Giorgio, è stata sostituita in tale ruolo dal dott. Luigi Attademo**, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitato all'esercizio della professione, specializzato in Psichiatria ed iscritto all'Albo professionale dei Medici Chirurghi della provincia di Cosenza al n. 7413;

2. Resta fermo ogni altro aspetto riferito alle precedenti autorizzazioni e successivi atti, non modificato contestualmente con il presente atto;

3. Il sig. **Enrico Mancini**, legale rappresentante della struttura in oggetto è tenuto a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012, n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del responsabile sanitario, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

4. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 28 aprile 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2015, n. **2655.**

Rivoira Gas s.r.l.: variazione indirizzo sede legale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il D.Lgs. n. 219 del 24 aprile 2006 "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Vista la determinazione dirigenziale regionale n. 5491 del 10 luglio 2012, con la quale la Rivoira S.p.a. veniva autorizzata, ai sensi del D.Lgs. n. 219 del 24 aprile 2006 alla distribuzione all'ingrosso ed al deposito di gas medicinali per uso umano nel magazzino sito in via Adda n. 8, Terni (TR);

Vista la D.D. n. 3492 del 7 maggio 2014 con la quale la Rivoira Gas S.r.l. subentrava alla Rivoira S.p.a. nella titolarità dell'attività di cui alla D.D. n. 5491 del 10 luglio 2012;

Vista la richiesta presentata dalla Rivoira Gas S.r.l., con sede legale in via Durini n. 7, Milano (MI), partita iva 0841 8350 966, legalmente rappresentata dal sig. Paolo Messina nato il 23 aprile 1958 (dati in allegato riservato), tendente ad ottenere la variazione dell'indirizzo della sede legale da via Durini n. 7, Milano (MI) a via Benigno Crespi n. 19, Milano (MI);

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. La **variazione dell'indirizzo della sede legale della Rivoira Gas S.r.l., da via Durini n. 7, Milano (MI) a via Benigno Crespi n. 19, Milano (MI)**;

2. Resta fermo ogni altro aspetto riferito alle precedenti autorizzazioni, non modificato contestualmente con il presente atto;

3. Il sig. **Paolo Messina**, legale rappresentante, è tenuto a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del direttore tecnico responsabile del magazzino, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

4. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 28 aprile 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2015, n. **2656.**

Villa Fiorita Diagnostica s.r.l.: autorizzazione all'esercizio per ampliamento della struttura destinata a Servizio di Diagnostica per Immagini per l'attività di Punto Prelievi in Corciano (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la legge regionale n. 18 del 12 novembre 2012, art. 48;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "*Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie*";

Vista la determinazione dirigenziale n. 5385 del 4 luglio 2014 con la quale la Villa Fiorita Diagnostica S.r.l. ha ottenuto l'assenso all'ampliamento della struttura destinata a Servizio di Diagnostica per Immagini per l'attività di Punto Prelievi, sita in Corciano (PG);

Vista la richiesta presentata dal dott. Giuseppe Liotti nato il 8 giugno 1972 (dati in allegato riservato), in qualità di legale rappresentante della Villa Fiorita Diagnostica S.r.l., con sede legale in via dell'Osteria n. 1, Corciano (PG), partita iva 0322 1450 541, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000, l'autorizzazione all'esercizio per ampliamento della struttura destinata a Servizio di Diagnostica per Immagini per l'attività di Punto Prelievi, ubicata in via dell'Osteria n. 1, Corciano (PG);

Vista la nota prot. n. 113116 del 2 dicembre 2014 con la quale il responsabile del Servizio Dipartimento di Prevenzione della USL Umbria 1 attesta che la struttura in oggetto, possiede i requisiti minimi previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997 per l'attività di punto prelievi per analisi chimico-cliniche con eccezione di quelli per la tossicologia forense;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. La **Villa Fiorita Diagnostica S.r.l.**, con sede legale in via dell'Osteria n. 1, Corciano (PG), partita iva 0322 1450 541, legalmente rappresentata dal **dott. Giuseppe Liotti** nato il 8 giugno 1972 (dati in allegato riservato), è autorizzata **all'esercizio (ampliamento) per l'attività di Punto Prelievi (fatta eccezione di quelli per la tossicologia forense), ubicata in via dell'Osteria n. 1, Corciano (PG),** ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000;

2. Il responsabile sanitario della struttura rimane invariato nella persona della **dott.ssa Lelia Liotti**, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitata all'esercizio della Professione, specializzata in Igiene e Medicina preventiva ed iscritta all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi della provincia di Perugia al n. 5899;

3. Il **dott. Giuseppe Liotti**, titolare della struttura, è tenuto a comunicare alla Giunta regionale, ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012, n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto;

4. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 28 aprile 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2015, n. **2657.**

Azienda Ospedaliera di Perugia: autorizzazione all'esercizio di una struttura da destinare ad uffici e laboratori onco-ematologici e per il trattamento delle cellule staminali denominata "Centro di Ricerca Emato-Oncologico (CREO) presso l'Ospedale "Santa Maria della Misericordia".

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la legge regionale n. 18 del 12 novembre 2012, art. 48;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la determinazione dirigenziale n. 884 del 5 febbraio 2009 con la quale l'Azienda Ospedaliera di Perugia è stata autorizzata all'esercizio dell'attività dell'Ospedale "Santa Maria della Misericordia" in località S. Andrea delle Fratte, Perugia (PG);

Vista la richiesta presentata dall'Azienda Ospedaliera di Perugia, con sede in località S. Andrea delle Fratte, Perugia (PG), legalmente rappresentata dal suo direttore generale pro-tempore, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000, l'autorizzazione all'esercizio di una struttura da destinare ad uffici e laboratori onco-ematologici e per il trattamento delle cellule staminali denominata "Centro di Ricerca Emato-Oncologico (CREO) presso l'Ospedale "Santa Maria della Misericordia", in località S. Andrea delle Fratte, P. zza Menghini, Perugia (PG);

Sentito il Servizio "Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale ed ospedaliera della Direzione regionale Salute, coesione sociale (pec regionale prot. n. 47037 dell'1 aprile 2015) che esprime parere favorevole alla realizzazione del suddetto Centro, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del regolamento regionale n. 2/2000;

Vista la nota prot. n. 118278 del 17 dicembre 2014, con la quale il dirigente responsabile d'igiene e sanità pubblica certifica che la struttura sanitaria da destinare ad uffici e laboratori onco-ematologici e per il trattamento delle cellule staminali presso l'Ospedale "Santa Maria della Misericordia" soddisfa i requisiti minimi strutturali, impiantistici ed organizzativi di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997 e normative specifiche di settore;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. **L'Azienda Ospedaliera di Perugia,** con sede legale in località S. Andrea delle Fratte, Perugia (PG), partita iva 0210 1050 546, legalmente rappresentata dal direttore generale pro-tempore, è **autorizzata all'esercizio di una struttura da destinare ad uffici e laboratori onco-ematologici e per il trattamento delle cellule staminali denominata "Centro di Ricerca Emato-Oncologico" (CREO) presso l'Ospedale "Santa Maria della Misericordia", in località S. Andrea delle Fratte piazza Menghini, Perugia (PG),** ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000;

2. Il responsabile sanitario della struttura "Centro di Ricerca Emato-Oncologico" è la **dott.ssa Manuela Pioppo,** laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitata all'esercizio della professione, specializzata in Igiene e Medicina Preventiva (orientamento Sanità Pubblica) ed iscritta all'Albo professionale dei Medici Chirurghi della provincia di Perugia al n. 3828;

3. Il **Direttore generale pro-tempore dell'Azienda Ospedaliera di Perugia**, è tenuto a comunicare alla Giunta regionale, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012, n. 18;

4. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 28 aprile 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2015, n. **2659.**

Genera Umbria s.r.l.: variazione numerazione civica sede legale ed operativa dell'Ambulatorio Chirurgico di Ginecologia ed Ostetricia sito in via Papa Paolo VI n. 2/a, Umbertide (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la legge regionale n. 18 del 12 novembre 2012, art. 48;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "*Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie*";

Vista la richiesta di variazione di numerazione civica della sede legale ed operativa dell'Ambulatorio Chirurgico di Ginecologia ed Ostetricia gestito dalla Genera Umbria S.r.l., da via Papa Paolo VI n. 2 a via Papa Paolo VI n. 2/a, Umbertide (PG), presentata dalla dott.ssa Emanuela Migliorati nata il 23 gennaio 1963 (dati in allegato riservato), in qualità di legale rappresentante della società Genera Umbria S.r.l.;

Vista la certificazione del Comune di Umbertide, dalla quale si evince che l'immobile dove a sede la struttura denominata "Genera Umbria S.r.l." è ubicato in Umbertide, in via Papa Paolo VI n. 2/a;

Preso atto che con determinazione dirigenziale regionale n. 961 del 27 febbraio 2015 la società Genera Umbria S.r.l. è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di una struttura destinata ad Ambulatorio Chirurgico di Ginecologia ed Ostetricia in via Papa Paolo VI n. 2, Umbertide (PG);

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di prendere atto della variazione dell'indirizzo della sede legale ed operativa della società Genera Umbria S.r.l., **da via Papa Paolo VI n. 2 a via Papa Paolo VI n. 2/a, Umbertide (PG);**

2. Resta fermo ogni altro aspetto riferito alla precedente autorizzazione, non modificato contestualmente con il presente atto;

3. La **dott.ssa Emanuela Migliorati**, legale rappresentante, è tenuta a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012, n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del responsabile sanitario, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

4. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 28 aprile 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2015, n. **2660.**

"Poliambulatorio Fisioterapico Pineta srl": sostituzione responsabile sanitario presso poliambulatorio specialistico ubicato in Castiglione del Lago (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la legge regionale n. 18 del 12 novembre 2012, art. 48;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "*Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie*";

Vista la richiesta di variazione di responsabile sanitario presso il Poliambulatorio specialistico sito in loc. Macchie, via Pineta 13/Q, Castiglione del Lago (PG), presentata dal legale rappresentante della Società titolare dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività, signora Ilaria Lucarelli;

Preso atto che la Società "Poliambulatorio Fisioterapico Pineta srl" con d.d. n. 940 del 22 febbraio 2013 e D.D. n. 7982 del 28 ottobre 2013 è stata autorizzata all'attività sanitaria di Poliambulatorio Specialistico;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Presso il **Poliambulatorio specialistico** di cui è titolare la società **"Poliambulatorio Fisioterapico Pineta srl"** con sede legale in Castiglione del Lago, loc. Macchie, via Pineta 13/Q, legalmente rappresentata dalla signora Ilaria Lucarelli, nata il 3 gennaio 1986 (*dati riservati in allegato*), **il nuovo responsabile sanitario è la dott.ssa Daniela Campanelli** nata il 20 agosto 1961, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna il 30 gennaio 1993, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi di Pesaro al numero 02255;

2. La **signora Ilaria Lucarelli**, legale rappresentante della struttura in oggetto è tenuta a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012, n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del responsabile sanitario, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

3. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

4. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace;

Perugia, lì 28 aprile 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2015, n. **2661.**

"Ippocrate Studio di Fisioterapia e Riabilitazione" in Arrone (TR): sostituzione responsabile sanitario.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la legge regionale n. 18 del 12 novembre 2012, art. 48;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "*Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie*";

Vista la richiesta di variazione di responsabile sanitario presentata dalla signora Alessandra Tornari in qualità di titolare dell'impresa individuale "Ippocrate Studio di Fisioterapia e Riabilitazione", con sede legale in vocabolo Isola n. 24, Arrone (TR);

Preso atto che l'impresa individuale "Ippocrate Studio di Fisioterapia e Riabilitazione", di cui trattasi è già stato autorizzato all'esercizio dell'attività di un Ambulatorio di Fisioterapia e Riabilitazione con determinazione dirigenziale regionale n. 4651 del 15 maggio 2009;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Presso **l'Ambulatorio di Fisioterapia e Riabilitazione** sito in vocabolo Isola n. 24, Arrone (TR), gestito dall'impresa individuale "Ippocrate Studio di Fisioterapia e Riabilitazione" con sede legale in Vocabolo Isola n. 24, Arrone (TR), di cui è titolare la sig.ra **Alessandra Tornari** nata il 19 ottobre 1971 (*dati riservati in allegato*), **il nuovo responsabile sanitario è il dott. Italo Pieramati** nato il 14 settembre 1960, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Perugia, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Terni al n. 1756, specializzato in Medicina dello Sport;

2. La **signora Alessandra Tornari**, legale rappresentante della struttura in oggetto è tenuta a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012, n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del responsabile sanitario, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

3. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

4. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace;

Perugia, lì 28 aprile 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2015, n. **2662.**

Fisiomedical s.a.s. di Burzigotti & C.: autorizzazione all'esercizio (ampliamento) del Poliambulatorio specialistico sito in Città di Castello (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 12 novembre 2012, n. 18, art. 48;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la L.R. n. 23 del 10 luglio 1998 *"Tutela sanitaria delle attività sportive"*;

Vista la D.G.R. n. 455 dell'8 aprile 1999: *"Legge regionale n. 23 del 10 luglio 1998: tutela sanitaria delle attività sportive: requisiti minimi ulteriori per l'instaurazione di rapporti provvisori con il SSR da parte di strutture pubbliche e private di medicina dello sport";*

Vista la determinazione dirigenziale regionale n. 5785 del 18 luglio 2014 con la quale la Fisiomedical S.a.s. di Burzigotti & C. è stata autorizzata all'esercizio dell'attività del Poliambulatorio specialistico sito in via Collodi n. 3/F, Città di Castello (PG);

Vista la determinazione dirigenziale regionale n. 9063 del 6 novembre 2014, con la quale la Fisiomedical S.a.s. di Burzigotti & C. ha ottenuto l'assenso all'ampliamento del Poliambulatorio sito in via Collodi n. 3/F, Città di Castello (PG);

Vista la richiesta presentata dal sig. Claudio Burzigotti nato il 1 febbraio 1961 (dati in allegato riservato), in qualità di legale rappresentante della Fisiomedical S.a.s. di Burzigotti & C., con sede legale in via della Repubblica, Umbertide (PG), partita iva 0196 5700 543, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000, l'autorizzazione all'esercizio all'ampliamento del Poliambulatorio sito in via Collodi n. 3/F, Città di Castello (PG);

Vista la nota prot. n. 126 del 23 gennaio 2015 con la quale il responsabile del Servizio Dipartimento di Prevenzione della USL Umbria n. 1 attesta che la struttura in oggetto possiede i requisiti minimi strutturali, tecnologici, impiantistici, organizzativi previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. La **Fisiomedical s.a.s. di Burzigotti & C.,** con sede legale in via della Repubblica, Umbertide (PG), partita iva 0196 5700 543, legalmente rappresentata dal sig. **Claudio Burzigotti** nato il 1 febbraio 1961 (dati in allegato riservato), **è autorizzata all'esercizio (ampliamento) del Poliambulatorio specialistico sito in via Collodi n. 3/F, Città di Castello (PG) per le attività di Neurochirurgia, Ortopedia, Urologia, Reumatologia, Neurologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Gastroenterologia, Dermatologia, Logopedia, Cardiochirurgia, Chirurgia vascolare-flebologia, Podologia, Ginecologia, Pneumologia, Endocrinologia, Nutrizionista, Medicina dello Sport con rilascio di certificazione di idoneità all'attività sportiva agonistica, Psicologia, Chirurgia Plastica e Medicina Estetica, Osteopatia,** ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000;

2. Il responsabile sanitario della struttura, così come sopra autorizzata rimane invariato nella persona del dott. **Giuseppe Carlo Maria Maggi** laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitato all'esercizio della professione, specializzato in Ortopedia e Traumatologia e Fisiokinesiterapia ed iscritto all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi della provincia di Perugia al n. 1621;

3. Il sig. **Claudio Burzigotti** legale rappresentante della struttura, è tenuto a comunicare alla Giunta regionale, ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 48 della L.R. 12 novembre 2012, n. 18, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto;

4. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 28 aprile 2015

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 aprile 2015, n. **2689.**

L.R.22/2004. Associazione GNU/Linux User Group Perugia. San Mariano di Corciano (PG). Iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale n. 7 del 30 marzo 2015 di approvazione del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017;

Vista la D.G.R. n. 466 del 2 aprile 2015 avente ad oggetto: "Approvazione bilancio di direzione 2015-2017, ai sensi dell'art. 50, L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000 e bilancio finanziario gestionale 2015-2017 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (Decreto anticrisi 2009);

Vista la legge regionale n. 22 del 16 novembre 2004 dettante norme sull'associazionismo di promozione sociale;

Vista la D.G.R. n. 31 del 12 gennaio 2005 di attuazione dell'art. 5 L.R. 22/2004;

Vista la domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale presentata dall'associazione GNU/ Linux User Group Perugia con sede legale in via Colomba Antonietti, 15 06070 San Mariano di Corciano (PG) il 3 marzo 2015 prot. 29458;

Visto il verbale dell'istruttoria della domanda medesima nel quale veniva evidenziata la necessità di acquisire ulteriore documentazione ad integrazione di quanto pervenuto in allegato alla domanda summenzionata;

Considerato che con nota del 10 marzo 2015 prot. 33386 si richiedeva all'associazione la documentazione mancante;

Preso atto che in data 20 aprile con nota prot. 55582 l'associazione provvedeva ad inviare tutto quanto domandato;

Considerato che l'associazione GNU/ Linux User Group Perugia rientra nella tipologia delle "associazioni a carattere locale" secondo la definizione fornita dall'art. 2, comma 1, lett. B) della richiamata legge regionale;

Ritenuto, pertanto, di dover iscrivere l'associazione in oggetto nella apposita sezione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di disporre l'iscrizione dell'associazione GNU/ Linux User Group Perugia con sede legale in via Colomba Antonietti, 15 06070 San Mariano di Corciano (PG), alla sezione B), foglio 245, numero d'ordine 245 del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

2. di dare mandato al responsabile del procedimento di comunicare il presente atto all'associazione interessata ed al Servizio affari giuridico-legislativi e istituzionali della Presidenza della Giunta regionale per il seguito di competenza;

3. di autorizzare la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 28 aprile 2015

Il dirigente
NERA BIZZARRI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO TURISMO E PROMOZIONE INTEGRATA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 aprile 2015, n. **2724.**

PAR-FSC 2007-2013 AZIONE II. 2.2.a "Bando per il finanziamento di interventi volti all'innalzamento degli standard di qualità, nella ricettività alberghiera, extralberghiera e all'aria aperta" approvato con determinazione dirigenziale n. 8769/2014. Approvazione primo elenco beneficiari delle imprese partecipanti alla parte II - progetti delle singole imprese extralberghiere e all'aria aperta.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la D.G.R. n. 779 del 30 giugno 2014 con la quale sono stati approvati i criteri da utilizzare per conseguire gli obiettivi del "bando per il finanziamento di interventi volti all'innalzamento degli standard di qualità, nella ricettività alberghiera, extralberghiera e all'aria aperta";

Vista la determinazione dirigenziale n. 8769 del 28 ottobre 2014, con la quale si è provveduto ad approvare il bando in oggetto e alla conseguente pubblicazione nel BURU n. 51 del 5 novembre 2014;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1247 del 9 marzo 2015, con la quale si è provveduto a prendere atto e pubblicare l'elenco trasmesso dalla Società WEBRED S.p.A. con Pec prot. 18698/2015 delle imprese partecipanti alla **parte II progetti delle singole imprese extralberghiere e all'aria aperta** del bando in oggetto;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2560 del 24 aprile 2015, in corso di pubblicazione nel BURU, con la quale si è provveduto ad approvare l'elenco dei progetti non ammissibili al finanziamento della **parte II - progetti delle singole imprese extralberghiere e all'aria aperta;**

Visto l'art. 3 del bando in cui viene definita la dotazione finanziaria stanziata da Regione Umbria pari a complessivi € 1.254.055,00 così ripartita:

— € 750.000,00 ricettività alberghiera: per progetti di aggregazione (intensità di aiuto 50%) e per progetti di riqualificazione della ricettività alberghiera classificata 1.2.3 stelle (intensità di aiuto 35%);

— € 504.055,00 per progetti delle singole imprese extralberghiere e all'aria aperta (intensità di aiuto 50%).

Visto l'art. 23 comma 1 del bando in cui viene indicato che la valutazione delle domande sarà effettuata in ordine cronologico di presentazione secondo una procedura di selezione di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 123/98 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 24 del bando in cui viene ribadito che l'ordine cronologico di presentazione sarà determinato in base alla data e ora di invio telematico come da ricevuta rilasciata dal sistema;

Ritenuto pertanto di per poter procedere ad una valutazione delle domande e ad una prima istruttoria formale tesa a verificare il possesso dei requisiti di accesso ai finanziamenti;

Considerato che la Sezione Sostegno alle imprese, prodotti turistici e marketing e promozione integrate ha provveduto ai sensi del comma 2 dell'art. 23 del bando in oggetto a sottoporre a istruttoria formale le ditte di cui all'elenco della d.d. n.. 1247 del 9 marzo 2015;

Rilevato che l'istruttoria ha verificato:

— la ricevibilità della domanda (ovvero compilazione e inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando e completezza e regolarità della stessa);

— la presenza dei requisiti di ammissibilità prescritti dall'art. 18 del bando in oggetto;

Dato atto che sulla base dei stanziamenti previsti per la parte II - progetti delle singole imprese extralberghiere e all'aria aperta si può procedere a finanziare le prime tre imprese del predetto elenco approvato con atto n. 1247 del 9 marzo 2015 come segue:

ditta	ricett.	spesa riconosciuta	contributo
LA PERLA - S.R.L.	ARIA APERTA	200.000,00	100.000,00
SECCA MARCOMARIA	ARIA APERTA	142.217,94	71.108,97
ISTENTALES SRL	ARIA APERTA	89.138,91	44.569,46
totale		431.356,85	215.678,42

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di finanziare le prime tre imprese del predetto elenco approvato con atto n. 1247 del 9 marzo 2015 come segue;

ditta	ricett.	spesa riconosciuta	contributo
LA PERLA - S.R.L.	ARIA APERTA	200.000,00	100.000,00
SECCA MARCOMARIA	ARIA APERTA	142.217,94	71.108,97
ISTENTALES SRL	ARIA APERTA	89.138,91	44.569,46
totale		431.356,85	215.678,42

2. di notificare il presente provvedimento alle imprese beneficiarie;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e nel sito internet della Regione www.regione.umbria.it alla sezione Bandi;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace

Perugia, lì 29 aprile 2015

Il dirigente
ANTONELLA TIRANTI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 aprile 2015, n. **2728.**

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione di partecipazione "Università delle Arti e dei Mestieri" con sede in Gubbio ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 4 luglio 2001, n. 2.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Per quanto alle premesse che qui di seguito si hanno e danno come integralmente riportate:

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione di partecipazione "Università delle Arti e dei Mestieri" con sede in Gubbio (PG) - via Cavour nn. 1 e 7, rogito notaio dott.ssa Carmen Raviele, registrato a Perugia in data 18 febbraio 2015, Rep. 2665 - Racc. 1388, che svolge la propria attività nel settore della tutela, promozione e valorizzazione di cose d'interesse artistico e storico ed è costituita, precipuamente, allo scopo di promuovere lo studio, la salvaguardia e la promozione delle arti e dei mestieri di eccellenza che rappresentano oltre ad un alto valore culturale, anche una concreta occasione di lavoro per i giovani, realizzando e sviluppando, in particolare, un sistema museale delle Arti e dei Mestieri storici;

2. di iscrivere, contestualmente, la Fondazione di partecipazione "Università delle Arti e dei Mestieri" nel Registro regionale delle persone giuridiche al n. 66/15 - Parte Prima e n. 66/15- Parte Analitica;

3. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, unitamente allo Statuto Fondazione di partecipazione "Università delle Arti e dei Mestieri";

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 29 aprile 2015

Il dirigente
CATIA BERTINELLI

Carmen Raviele
Notaio

Allegato "A" all'atto in data 30 gennaio 2015
repertorio n.2665 raccolta n.1388

STATUTO DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE "UNIVERSITA' DELLE ARTI E DEI MESTIERI"

ARTICOLO 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

E' costituita una fondazione di partecipazione denominata "UNIVERSITA' DELLE ARTI E DEI MESTIERI", con sede in Gubbio, Via Cavour nn.1 e 7.

La Fondazione potrà fare uso della denominazione in forma abbreviata "UNIVERSITA' DEI MESTIERI".

La denominazione dovrà intendersi integrata con l'acronimo "ONLUS" nel caso in cui la fondazione venga, a termini di legge, iscritta presso l'Anagrafe delle ONLUS.

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal codice civile e leggi collegate. La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

La Fondazione, qualora venga iscritta dell'Anagrafe delle Onlus, avrà l'obbligo di usare, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "Onlus".

Le finalità della Fondazione si esplicano esclusivamente nell'ambito della Regione Umbria.

ARTICOLO 2 - SCOPI

La Fondazione, che non ha fini di lucro e non distribuisce utili, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e svolge la propria attività nel settore della tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui al Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42 e successive modifiche ed integrazioni, ivi compresi i musei.

Essa in particolare, secondo gli indirizzi e le linee di politica culturale assunte dai Fondatori, in coerenza e continuità con le funzioni storiche e le specifiche missioni dei singoli, intende tutelare, promuovere e valorizzare beni, immobili e mobili, che abbiano interesse storico, connessi alle arti e mestieri di eccellenza, realizzando e sviluppando un sistema museale delle "Arti e dei Mestieri storici".

La suddetta attività di promozione e valorizzazione di beni storici e di connesso sviluppo museale, viene altresì espletata attraverso attività culturali, sociali, scientifiche e divulgative, con il precipuo scopo di salvare le attività artigianali di eccellenza dal rischio di scomparsa che le minaccia.

Nell'ambito delle sue finalità la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi, attività strettamente connesse a quelle di tutela, promozione e valorizzazione di cui sopra, quali:

a) l'organizzazione, la progettazione, la realizzazione e la

gestione in Gubbio (PG) di un museo delle arti e dei mestieri nei secoli;
b) l'organizzazione di studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività produttive didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico ed universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere;
b) l'organizzazione di eventi e attività culturali, anche connessi a particolari aspetti dei mestieri;
d) l'organizzazione di itinerari culturali, individuati mediante la connessione fra beni culturali e ambientali diversi, anche in collaborazione con gli enti e organi competenti per il turismo.
La Fondazione ha il divieto di svolgere attività diverse da quelle innanzi menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460 e successive modifiche ed integrazioni. A titolo esemplificativo la Fondazione può pertanto:
a) stipulare con enti pubblici o soggetti privati accordi o contratti di qualsiasi natura e durata utili o anche solo opportuni al perseguimento delle proprie finalità, quali, a titolo esemplificativo, l'acquisto di beni strumentali o servizi, l'assunzione di personale dipendente, l'accensione di mutui o finanziamenti;
b) partecipare, anche in veste di fondatore, ad associazioni, fondazioni, comitati, e, più in generale, istituzioni pubbliche o private che perseguano finalità coerenti con le proprie;
c) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
d) raccogliere fondi finalizzati alla realizzazione delle finalità di cui al presente statuto.

ARTICOLO 3 - PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è composto:
- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori, Fondatori, Partecipanti Istituzionali e Sostenitori;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio d'Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

ARTICOLO 4 - FONDO DI GESTIONE

Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, dall'Unione europea, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
- dai contributi in qualsiasi forma concessi da Partecipanti Istituzionali e Sostenitori;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

ART. 5 - MEMBRI DELLA FONDAZIONE

I membri della Fondazione si dividono in:
- Fondatori Promotori;
- Fondatori;
- Partecipanti Istituzionali.

ART. 6 - FONDATORI PROMOTORI

Sono Fondatori Promotori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo.

ART. 7 - FONDATORI

Possono divenire Fondatori le associazioni e gli Enti costituiti tra gli esercenti di altre arti e mestieri, le associazioni o gli Enti aventi ad oggetto finalità di mutuo soccorso e solidarietà, le Associazioni o gli Enti operanti nel campo museale e della cultura o della promozione e valorizzazione del territorio eugubino, che si impegnino a contribuire al Fondo di dotazione e/o al Fondo di gestione, mediante un contributo in denaro, beni mobili o immobili, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio di Amministrazione. I Fondatori sono ammessi con delibera inappellabile del Consiglio di Amministrazione adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri. I Fondatori devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente Statuto e del Regolamento, qualora emanato.

ART. 8 - PARTECIPANTI ISTITUZIONALI

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti Istituzionali le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano al Fondo di dotazione e/o al Fondo di gestione mediante un contributo in denaro, beni o servizi, nelle forme e nella misura stabilita dal Consiglio d'Amministrazione. I Partecipanti Istituzionali potranno destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione. I Partecipanti Istituzionali sono ammessi con delibera inappellabile del Consiglio d'Amministrazione adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri. I Partecipanti Istituzionali devono espressamente impegnarsi a

rispettare le norme del presente Statuto e del Regolamento, qualora emanato.

ART. 9 - SOSTENITORI

Possono ottenere la qualifica di Sostenitori le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio d'Amministrazione ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali. I Sostenitori potranno destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione.

La qualifica di Sostenitori dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita e per il diverso periodo specificatamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione. I Sostenitori sono ammessi con delibera inappellabile del Consiglio d'Amministrazione adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri. I Sostenitori devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento, qualora emanato.

ART. 10 - ESCLUSIONE

Il Consiglio d'Amministrazione decide, con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri, l'esclusione di Fondatori, Partecipanti Istituzionali e Sostenitori per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, invia esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 2 e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

ART. 11 - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio d'Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo di Gestione;
- il Presidente della Fondazione ed il Vice Presidente;
- il Comitato Scientifico, ove istituito;
- l'Organo di Consulenza Contabile.

Tutte le cariche si intendono a titolo gratuito.

ART. 12 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da un numero variabile di membri corrispondente al numero dei Fondatori promotori, dei Fondatori e dei Partecipanti Istituzionali.

Ciascuno dei Fondatori Promotori, dei Fondatori e dei Parte-

cipanti Istituzionali designerà un componente del Consiglio di Amministrazione.

In caso di ammissione di un nuovo Fondatore e/o Partecipante Istituzionale con la delibera di ammissione e contestualmente aumentato di una unità il numero di membri del Consiglio di Amministrazione. Il nuovo componente scadrà contestualmente alla scadenza del Consiglio in carica al momento della sua designazione.

Il Consiglio potrà cooptare fino ad altri due membri senza diritto di voto, scegliendoli tra soggetti indicati dai Sostenitori.

I membri del Consiglio d'Amministrazione restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati.

Salvo la naturale scadenza nonché le spontanee dimissioni, i singoli Consiglieri possono essere revocati dal soggetto che li ha designati, a seguito di comunicazione scritta della revoca al Consigliere stesso, al Presidente ed all'Organo di Consulenza Contabile.

Il Consigliere che intenda dimettersi ne dà comunicazione scritta al Presidente e all'Organo di Consulenza Contabile.

Il Consigliere che cessi dalla carica per revoca, dimissioni o per qualsiasi altra causa viene sostituito. Il Presidente provvede senza indugio a sollecitare la designazione da parte del soggetto che aveva designato il Consigliere cessato avvertendo che in difetto sarà ridotto il numero dei consiglieri in carica. Il Consigliere di nuova nomina resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio d'Amministrazione in carica.

Alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione ogni Fondatore Promotore, ogni Fondatore ed ogni Partecipante Istituzionale dovranno, entro la data prevista per l'approvazione dell'ultimo bilancio di competenza del Consiglio, procedere alla designazione del proprio componente nel nuovo consiglio.

In caso di mancata designazione da parte di uno o più soggetti aventi diritto il Presidente uscente invita formalmente gli stessi a procedere alla nomina entro dieci giorni avvertendo che in difetto, verrà ridotto il numero di componenti del nuovo consiglio venendo meno la facoltà di nomina sino al successivo rinnovo del Consiglio.

Il Consiglio d'Amministrazione potrà ritenersi validamente costituito ed operare con la presenza della maggioranza degli aventi diritto di voto.

Il membro del Consiglio d'Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.

Il Consiglio d'Amministrazione approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Presidente e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima. In

particolare provvede a:
- stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui all'articolo 2 del presente Statuto;
- approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Comitato Esecutivo di Gestione;
- approvare il regolamento della Fondazione, ove opportuno, predisposto dal Comitato Esecutivo di Gestione;
- eleggere al proprio interno il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione;
- nominare gli eventuali membri senza diritto di voto scelti tra i sostenitori;
- delegare specifici compiti ai Consiglieri;
- nominare, ove opportuno, il Direttore Generale della Fondazione, determinandone compiti, natura e durata dell'incarico;
- nominare, ove opportuno, i membri del Comitato Scientifico;
- nominare i membri del Comitato Esecutivo di Gestione;
- nominare l'organo di consulenza contabile;
- nominare Fondatori, Partecipanti Istituzionali e Sostenitori;
- determinare, anche annualmente, la misura minima e le forme del contributo a carico dei Fondatori Promotori, dei Fondatori, dei Partecipanti Istituzionali e dei Sostenitori.
- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;
- deliberare eventuali modifiche statutarie, nei limiti consentiti dalle leggi tempo per tempo vigenti;
- deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio;
- svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente statuto.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato almeno una volta all'anno ad iniziativa del Presidente o del Vice Presidente ovvero a seguito di richiesta di almeno tre membri (anche senza diritto di voto) inviata al Presidente ed al Vice Presidente con l'indicazione degli argomenti da inserire nell'ordine del giorno della riunione; in tale caso il Presidente o in caso di sua assenza, impedimento o inerzia il Vice Presidente, convoca nel più breve tempo possibile il Consiglio di Amministrazione.

Per la convocazione non sono richieste formalità particolari, se non mezzi idonei all'informazione di tutti i membri con sistemi che consentano la prova dell'avvenuta ricezione. L'avviso di convocazione deve essere ricevuto almeno quattro giorni prima di quello fissato per la riunione; nel caso di particolare urgenza la convocazione può avvenire con semplice preavviso di quarantotto (48) ore.

Il Consiglio si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei membri con diritto di

voto; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Le deliberazioni concernenti, l'approvazione del bilancio, l'approvazione delle modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Ente, sono validamente adottate con il voto favorevole di almeno tre quarti (3/4) degli aventi diritto di voto. In caso di parità di voti, la proposta si intende respinta.
Restano comunque salve le altre disposizioni di legge o del presente statuto che, per particolari decisioni, richiedono diverse specifiche maggioranze.
Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, dalla persona designata dagli intervenuti. Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal Segretario, scelto dal Presidente anche tra persone estranee al Consiglio.

ART. 13 - COMITATO ESECUTIVO DI GESTIONE

Il Comitato esecutivo di gestione è composto da tre membri, e precisamente:
- il Presidente della Fondazione;
- due membri nominati dal Consiglio di Amministrazione.

I membri del Comitato Esecutivo di Gestione restano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo del terzo esercizio successivo alla loro nomina e sono riconfermabili.
La veste di membro del Consiglio di Amministrazione è compatibile con quella di membro del Comitato esecutivo di gestione.
Il Comitato esecutivo di gestione provvede all'amministrazione e gestione ordinaria della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare il Comitato Esecutivo di Gestione provvede a:
- predisporre i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- predisporre il regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- predisporre i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi che non comportino incremento del patrimonio della Fondazione;
- individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione.

Per una migliore efficacia nella gestione, il Comitato esecutivo di gestione può delegare parte dei propri poteri ad alcuni dei suoi membri, con propria deliberazione regolarmente depositata nei modi di legge.
Il Comitato esecutivo di gestione è convocato d'iniziativa del

Presidente o su richiesta della maggioranza dei suoi membri; per la convocazione non sono richieste formalità particolari, se non mezzi idonei all'informazione di tutti i membri con strumenti atti a garantire la prova della ricezione.
L'avviso di convocazione deve essere ricevuto almeno quattro giorni prima di quello fissato per la riunione; nel caso di particolare urgenza la convocazione può avvenire con semplice preavviso di quarantotto (48) ore.
Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

ART. 14 - PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Il Presidente della Fondazione ed il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio d'Amministrazione al proprio interno esclusivamente tra i soggetti designati dai Fondatori proponenti e dai Fondatori.
Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. Il Presidente, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.
In caso di assenza od impedimento del Presidente, egli è sostituito, a tutti gli effetti, dal Vice Presidente.
Il Presidente ed il Vice Presidente restano in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio che li ha nominati e comunque sino all'insediamento dei successori e possono essere riconfermati.

ART. 15 - COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico, ove istituito, è composto da un minimo di tre membri, nominati dal Consiglio d'Amministrazione fra persone in possesso di una specifica e conclamata competenza scientifica nell'ambito delle materie d'interesse della Fondazione.
Il Comitato Scientifico cura i profili scientifici e di ricerca in ordine all'attività della Fondazione e svolge una funzione tecnico-consuntiva in merito al programma annuale delle iniziative ed ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere, per definire aspetti specifici delle singole attività ed iniziative di rilevante importanza.
Il Comitato Scientifico è convocato e presieduto dal Presidente della Fondazione.
Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Delle riunioni del Comitato è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la riunione e dal Segretario.

ART. 16 - ORGANO DI CONSULENZA CONTABILE

L'Organo di consulenza contabile è un organo monocratico ed è

nominato dal Consiglio di Amministrazione, scegliendo tra persone iscritte nel Registro dei Revisori Contabili. L'Organo di consulenza contabile accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa. L'Organo di consulenza contabile può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione. L'Organo di consulenza contabile resta in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina e può essere riconfermato.

ARTICOLO 17 - ESERCIZIO E BILANCIO. UTILI

L'esercizio ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 31 ottobre di ogni anno il Comitato Esecutivo predispone il bilancio preventivo annuale e/o pluriennale nonché il Documento programmatico annuale relativo all'attività da svolgersi nell'esercizio successivo, sottoponendolo al Consiglio per l'approvazione.

Al termine di ogni esercizio, e comunque entro il 30 aprile di ogni anno, il Comitato Esecutivo redige il bilancio d'esercizio e la relativa relazione sull'attività svolta, avendo cura di attenersi alle regole di ordinata contabilità nonché a quanto previsto, per quanto applicabile, dal codice civile in materia di redazione di bilancio, sottoponendolo al Consiglio per l'approvazione.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o di avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ARTICOLO 18 - SCIOGLIMENTO

La Fondazione viene sciolta e posta in liquidazione nei casi previsti dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un liquidatore per l'esecuzione di quanto necessario alla liquidazione della Fondazione.

In caso di scioglimento, per qualunque causa, la Fondazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale ovvero a fini di Pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n.662, salvo diversa imposizione di legge.

In ogni caso, all'atto dello scioglimento, i beni eventualmente affidati in concessione d'uso alla Fondazione tornano immediatamente nella disponibilità dei soggetti concedenti.

ARTICOLO 19 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto si applicano le disposizioni contenute nel codice civile e nelle leggi vigenti in materia.

ART. 20 - NORMA TRANSITORIA

Gli organi della Fondazione potranno immediatamente e validamente operare nella composizione determinata dai Fondatori Promotori in sede di atto costitutivo e verranno successivamente integrati.

I componenti gli organi così nominati resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina.

Firmato:

FRANCIONI MARCO
FAGIANI GIUSEPPA
PIEROTTI ENZO
MARIANI FABIO
ROBERTO FILIPPETTI
FATA ULISSE
GIULIANO SALCIARINI
FILIPPO MARIO STIRATI
CARLO COLAIACOVO
TOMASSINI RAFFAELA
BARBARA MARTINI.
Carmen Raviele Notaio Sigillo

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 aprile 2015, n. **2744.**

Decreto Dipartimentale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 7869 del 3 febbraio 2014 - "Entrata in vigore delle disposizioni concernenti la gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione vegetale, zootecnica, d'acquacoltura, delle preparazioni e delle importazioni con metodo biologico e relative modalità di presentazione". Ulteriore differimento del termine per la presentazione del Programma annuale di Produzione.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Decreto Ministeriale 9 agosto 2012, n. 18321, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 227 del 28 settembre 2012, contenente disposizioni per la gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione vegetale, zootecnia, d'acquacoltura, delle preparazioni e delle importazioni con metodo biologico e per la gestione informatizzata del documento giustificativo e del certificato di conformità;

Visto il Decreto Dipartimentale 27 dicembre 2012, n. 6561, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2012, contenente disposizioni transitorie al Decreto Ministeriale del 1° febbraio 2012 n. 2049 ed in particolare l'art. 2, paragrafo 2, che differisce la data di entrata in vigore del Decreto Ministeriale 6 agosto 2012, n. 18321 in materia di programmi annuali di produzione;

Visto il Decreto Dipartimentale del 3 febbraio 2014, n. 7869, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 35 del 12 febbraio 2014 sull'entrata in vigore delle disposizioni concernenti la gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione vegetale, zootecnica, d'acquacoltura, delle preparazioni e delle importazioni con metodo biologico e relative modalità di presentazione e in particolare il comma 4 dell'art. unico, in ordine al quale gli operatori che hanno inserito la notifica informatizzata nei sistemi informativi autonomi regionali applicano le disposizioni adottate dalle Amministrazioni regionali medesime al fine della presentazione dei programmi annuali di produzione;

Vista la D.G.R. n. 1163 dell'1 ottobre 2012 che definisce, sulla base di quanto stabilito a livello nazionale dal D.M. n. 2049/2012, le procedure regionali di informatizzazione della notifica di attività con metodo biologico, del programma annuale di produzione e l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica;

Considerato in particolare che, all'art. 7, è stabilito che la presentazione del Programma annuale di produzione deve essere presentato tramite apposita procedura informatizzata (SIAR - BIO) da tutti gli operatori già attivi e assoggettati al sistema di controllo, entro il 31 gennaio di ciascun anno, ovvero nel termine massimo di 30 giorni dalla presentazione della notifica di inizio attività o di variazione delle unità produttive;

Vista la determinazione dirigenziale n. 266/2015, con la quale la Regione Umbria ha differito al 31 marzo 2015 il termine ultimo per la presentazione informatizzata del Programma annuale di produzione;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1873/2015, con la quale la Regione Umbria ha ulteriormente differito al 30 aprile 2015 il termine ultimo per la presentazione informatizzata del Programma annuale di produzione;

Ricordato che la compilazione del Programma annuale di produzione discende dai dati contenuti nel fascicolo aziendale;

Preso atto della reiterata richiesta, avanzata dalle organizzazioni professionali più rappresentative, di un differimento ulteriore di tale data a causa del perdurare delle problematiche connesse ad aggiornamenti informatici del fascicolo aziendale medesimo ancora irrisolte;

Considerato che, a causa dell'avvento della nuova programmazione per l'utilizzo dei fondi comunitari relativi al periodo 2014/2020, si sono verificate difficoltà nell'applicazione pratica dei nuovi regimi di pagamenti diretti e delle Misure di Sviluppo Rurale;

Atteso che il Comitato congiunto PD/Sviluppo rurale ha espresso parere favorevole sulla proposta di modifica del Reg. (UE) 809/2014 (di esecuzione del Reg. (UE) 1306/2013) che prevede, per la sola annualità 2015, di derogare l'articolo 13.1 del Reg. (UE) 809/2014 ovvero di dare facoltà agli Stati membri di spostare dal 15 maggio al 15 giugno 2015 la data finale per la trasmissione della domanda unica PAC, delle domande di aiuto per i pagamenti diretti o per le domande di pagamento dello sviluppo rurale per le misure collegate alla superficie;

Considerato che, al fine di evitare disallineamenti temporali nelle date entro le quali è necessario procedere alla compilazione informatizzata dei vari adempimenti ai quali sono tenute le aziende agricole che accedono ai fondi messi a disposizione dalla politica comunitaria, si reputa necessario fissare un termine comune;

Ritenuto, alla luce di quanto fin qui esposto, di poter accogliere l'istanza così formulata, reputando congruo un ulteriore differimento del termine ultimo di presentazione informatizzata del Programma annuale di produzione al 15 giugno 2015;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prorogare il differimento del termine previsto per la presentazione informatizzata del Programma Annuale di Produzione al 15 giugno 2015;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 30 aprile 2015

Il dirigente
FRANCO GAROFALO

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 aprile 2015, n. **2747.**

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione Carlo Lorenzini con sede in Perugia ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 4 luglio 2001, n. 2.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Per quanto alle premesse che qui di seguito si hanno e danno come integralmente riportate:

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione Carlo Lorenzini con sede in Perugia - via G.B. Pontani n. 14, rogito notaio dott. Giuseppe Boemi di Francesco, registrato a Perugia in data 1 dicembre 2014, Rep. 56558 - Racc. 16859, costituita allo scopo di promuovere lo studio e la ricerca di progetti innovativi in materia economico-aziendale realizzati da giovani residenti in Umbria attraverso l'erogazione di borse di studio, premi e ricerche in campo economico-aziendale, in collaborazione con l'Università di Perugia - Dipartimento di Economia e con Enti locali pubblici e privati.;

2. di iscrivere, contestualmente, la Fondazione Carlo Lorenzini nel Registro regionale delle persone giuridiche al n. 67/15 - Parte prima e n. 67/15- Parte analitica;

3. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, unitamente allo Statuto Fondazione Carlo Lorenzini;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 30 aprile 2015

Il dirigente
CATIA BERTINELLI

Allegato "A" del n.56558/16859 di rep.

Statuto

"Fondazione Carlo Lorenzini"

TITOLO PRIMO

DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA, SCOPI, OPERATIVITA', PATRIMONIO

Art.1 - Denominazione, scopo, sede, durata

E' istituita una Fondazione denominata "Fondazione Carlo Lorenzini" con sede in Perugia via G.B. Pontani n.14 e durata illimitata.

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, neppure indiretto, si propone, secondo appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione, di promuovere lo studio e la ricerca di progetti innovativi in materia economico-aziendale realizzati da giovani residenti in Umbria attraverso l'erogazione di Borse di Studio e Premi in collaborazione con l'Università di Perugia Dipartimento di Economia e con Enti locali pubblici e privati.

Art.2 - Oggetto

Per raggiungere tali scopi, la Fondazione Carlo Lorenzini opererà esclusivamente nel territorio della Regione Umbria, istituendo premi o borse di studio per giovani, per studi o ricerche in campo economico-aziendale.

Potrà anche elaborare e gestire autonomamente o in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, progetti finanziati nell'ambito di Fondi dell'Unione Europea e di altre Organizzazioni Internazionali.

Art.3 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è così costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale indisponibile;
- da beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da elargizioni o contributi da parte di enti e privati, sempre che tali beni, elargizioni e contributi siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio;
- dalle somme derivanti e prelevate dagli avanzi di gestione che gli organi della Fondazione delibereranno di destinare ad incrementare il patrimonio.

La Fondazione trae i mezzi per conseguire i propri scopi:

- dai proventi derivanti dal patrimonio di cui al presente articolo;
- dai proventi derivanti dalle eventuali attività commerciali, non prevalenti ma connesse ed utili per il raggiungimento dei fini statutari;
- dai contributi erogati anche in via straordinaria dalla Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, da enti pubblici o privati, internazionali o nazionali;
- da ogni eventuale contributo ed elargizione destinati all'attuazione degli scopi statutari.

TITOLO SECONDO

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Art.4 - Organi

Sono organi della Fondazione:

- Il Consiglio d'Amministrazione;
- Il Presidente e 2(due) Vicepresidenti;
- Il Presidente Onorario;
- Il Comitato Esecutivo;
- Il Segretario Generale;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art.5 - Il Consiglio d'Amministrazione

La Fondazione è retta dal Consiglio d'Amministrazione al quale spettano:

- la nomina del Presidente, dei Vicepresidenti, del Comitato Esecutivo e del Collegio dei Revisori dei Conti;
- l'individuazione degli indirizzi generali;
- l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio;
- la nomina del Segretario Generale;
- le eventuali modifiche del presente Statuto a maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei componenti;
- l'eventuale richiesta di riconoscimento nazionale al fine di estendere l'operatività della Fondazione su tutto il territorio italiano;
- l'eventuale scioglimento della Fondazione a maggioranza dei 3/4 (tre quarti) dei componenti.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero minimo di 3(tre) ad uno massimo di 60(sessanta) membri, di cui almeno uno deve essere membro della famiglia di Carlo Lorenzini o dei suoi discendenti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono designati dai fondatori in prima nomina e la durata del Consiglio di Amministrazione è di 3(tre) anni.

Nei casi di cessazione o dimissioni dall'incarico di un membro del Consiglio di Amministrazione non ricorre l'obbligo di sostituzione, salvo il caso in cui il numero dei componenti scenda al di sotto del minimo previsto.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, o da chi lo sostituisce in caso di assenza o impedimento, ogniqualvolta lo ritenga opportuno e comunque almeno una volta l'anno, mediante telefax o posta elettronica o qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurarne la ricezione con il preavviso di almeno 5(cinque) giorni.

Deve inoltre essere convocato quando almeno 1/3(un terzo) dei consiglieri ne faccia richiesta con l'indicazione degli argomenti da trattare.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in caso di assenza o impedimento, da uno dei due Vicepresidenti, o dal consigliere più anziano, secondo l'ordine qui indicato.

Il Consiglio è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà più uno dei Consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti, in

caso di parità prevale il voto di chi presiede il Consiglio. Delle riunioni viene redatto verbale a cura di un segretario designato dal Consiglio.
Il voto può essere espresso per delega/ voto di corrispondenza, se previsto nella lettera di convocazione e con le modalità in essa specificate.

Art.6 - Il Presidente e i Vicepresidenti

Il Presidente ed i Vicepresidenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione ed hanno diritto di voto nelle riunioni del Consiglio stesso. Nel primo mandato il Presidente e i Vicepresidenti sono nominati dai fondatori in sede di atto costitutivo.
Il Presidente ed i Vicepresidenti hanno la legale rappresentanza della Fondazione, esercitabile disgiuntamente per ogni atto di ordinaria e straordinaria amministrazione.
Il Presidente, o chi lo sostituisce:
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo;
- coordina i lavori finalizzati alla realizzazione degli indirizzi della fondazione;
- adotta, in caso di urgenza, tutti i provvedimenti necessari, informandone il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva. Gli stessi provvedimenti dovranno essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione, se di competenza di quest'ultimo.
La durata del primo mandato del Presidente e dei Vicepresidenti è di anni 3(tre).

Art.7 - Il Presidente Onorario

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Presidente Onorario. Il Presidente Onorario partecipa a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Egli non ha diritto di voto e non ha la rappresentanza legale della Fondazione.
Può essere delegato del Presidente della Fondazione a rappresentare la stessa in occasione di eventi ed iniziative pubbliche a sostegno dell'attività della Fondazione.
Il Presidente Onorario resta in carica per la stessa durata del Consiglio di Amministrazione e può essere riconfermato. Decade da qualunque organo statutario della Fondazione colui che sia chiamato a ricoprire la carica di Presidente Onorario.

Art.8 - Il Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Comitato Esecutivo composto dal Presidente, dal Vicepresidente della Fondazione e da un numero minimo di 3(tre), massimo di 5(cinque) componenti, che potranno essere scelti anche tra i membri del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Esecutivo collabora con il Presidente in tutte le attività ordinarie e quelle straordinarie. Al Comitato Esecutivo spetta la redazione del bilancio consuntivo di esercizio da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
Se reputato necessario, il Comitato Esecutivo potrà avvalersi

di esperti con il compito di elaborare proposte, formulare pareri e collaborare nei diversi campi di attività della Fondazione. Il Comitato Esecutivo ha durata di anni 3(tre).
Il Comitato Esecutivo si riunisce su convocazione del Presidente della Fondazione, o di chi lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.
Nei casi di cessazione o dimissioni dall'incarico di un membro del Comitato Esecutivo, non ricorre l'obbligo di sostituzione, salvo il caso in cui il numero dei componenti scenda al di sotto del minimo previsto.

Art.9 - Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori dei Conti è eletto dal Consiglio di Amministrazione ed è composto di 3(tre) membri tra i quali almeno il Presidente deve essere iscritto nell'albo dei revisori contabili. La loro carica è incompatibile con qualsiasi altro incarico della Fondazione. Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la durata di anni 3(tre).
Il Collegio dei Revisori:
- provvede al riscontro degli atti di gestione;
- accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e la fondatezza delle valutazioni patrimoniali;
- esprime parere, mediante apposita relazione, sul bilancio consuntivo.

I suoi membri sono invitati ad assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo in cui si discutono i bilanci o questioni di carattere economico-patrimoniale.
In ogni caso di cessazione dall'incarico di un membro del Collegio dei Revisori dei Conti, il Consiglio di Amministrazione dovrà provvedere alla sua sostituzione.

Art.10 - Il Segretario Generale

Il Consiglio d'Amministrazione potrà nominare un Segretario Generale.
Il Segretario Generale:
- cura l'istruttoria degli argomenti che devono essere discussi in Consiglio d'Amministrazione ed in Comitato Esecutivo;
- interviene alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Esecutivo senza diritto di voto, salvo che ne sia membro;
- provvede all'esecuzione delle decisioni del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

La carica di Segretario Generale ha durata di anni 3 (tre).

TITOLO TERZO

NORME GENERALI

Art.11 Indennità

Le cariche ricoperte negli organi della Fondazione sono gratuite, con l'eventuale eccezione per il Segretario Generale fatto salvo il rimborso delle spese.

Art.12 Regolamento interno

Con regolamento interno, approvato dal Consiglio d'Amministrazione potranno essere emanate, se necessario, le norme di esecuzione del presente Statuto ivi comprese quelle relative alle modalità di erogazione dei premi e delle borse di studio.

Art.13 Esercizio finanziario e bilancio

L'esercizio finanziario della Fondazione coincide con l'anno solare. Il bilancio consuntivo deve essere predisposto dal Comitato Esecutivo e sottoposto alla delibera di approvazione del Consiglio d'Amministrazione non oltre 6 (sei) mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario corrispondente.

Art.14 Devoluzione dei beni della Fondazione

Verificandosi le circostanze per cui, ai sensi degli art. 26, 27 e 28 Cod. Civ., si determini l'estinzione, la trasformazione o lo scioglimento della Fondazione, il suo patrimonio sarà devoluto dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza dei 3/4(tre quarti) dei Consiglieri in carica a Fondazione o ente non avente scopo di lucro che persegue finalità analoghe.

Art.15 Modifiche statutarie

Le modifiche al presente statuto possono essere deliberate dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei consiglieri in carica.

F.to Gianluca Bogini
F.to Enrico Guarducci
F.to Domenico Ciafardoni
F.to Salvatore Marchese
F.to Giulio Nicolò Campagni teste
F.to Natascia Federici teste
F.to Notaio Giuseppe Boemi

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA - SERVIZIO POLITICHE DELLA CASA E RIQUALIFICAZIONE URBANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 maggio 2015, n. **2783.**

D.G.R. n. 1038 del 4 agosto 2014 - D.G.R. n. 1261 del 6 ottobre 2014 - D.D. n. 8748 del 28 ottobre 2014. Contributi a sostegno della locazione a favore di nuclei familiari monoparentali. Approvazione graduatorie provvisorie ed elenco provvisorio domande escluse.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 3 comma 9 della L.R. 23/03 e s.m.i.;

Preso atto:

— che con deliberazione n. 1038 del 4 agosto 2014, pubblicata ai sensi dell'art.26 c. 1 del D.Lgs. n. 33/2013, la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 3 comma 9 della L.R. 23/03 e s.m.i. sopra citato, ha approvato i criteri per l'erogazione di contributi finalizzati a sostenere i canoni di affitto a favore di varie categorie in condizioni di debolezza sociale;

— che con successiva deliberazione n. 1261 del 6 ottobre 2014, pubblicata ai sensi dell'art. 26 c. 1 del D.Lgs. n.33/2013, la Giunta regionale ha introdotto alcune modifiche ai criteri già approvati ed ha ammesso a finanziamento nuove categorie di beneficiari rispetto a quelle già individuate con la citata D.G.R. 1038/2014;

— che tra le categorie individuate con D.D..G.R. n. 1038/2014 e 1261/2014 sono ricompresi anche i nuclei familiari monoparentali che, alla data di pubblicazione del bando, erano costituiti da un solo genitore e da uno o più figli minori o, se maggiorenni, con una disabilità riconosciuta dalla competente Commissione pari o superiore al 70%;

Vista la D.D. n. 8748 del 28 ottobre 2014 pubblicata nel S.O. n. 2 al BUR n. 51 del 5 novembre 2014 con la quale è stato approvato il bando e il modello di domanda destinato a nuclei familiari monoparentali, per la richiesta di contributi integrativi al canone di locazione per contratti stipulati ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge 431/98 e s.m.i. (canone concordato) e regolarmente registrati a decorrere dall'1 gennaio 2012 sino al termine di 180 giorni successivi alla data di approvazione della graduatoria definitiva;

Dato atto:

— che nell'ambito di vigenza del bando sono pervenute n. 88 domande;

— che il Servizio regionale Politiche della casa e riqualificazione urbana ha effettuato l'istruttoria sulla base delle dichiarazioni rese dai richiedenti, della documentazione prodotta e tramite consultazione del Sistema SIATEL dell'Agenzia delle Entrate per verificare la residenza del richiedente ed eventuali proprietà possedute;

— che al termine di tale attività istruttoria risultano ammesse n. 25 domande ed escluse n. 63 domande;

— che è stata predisposta la graduatoria provvisoria degli ammessi Allegato A) e l'elenco provvisorio degli esclusi Allegato B) parti integranti del presente atto;

— che i richiedenti ammessi sono collocati in graduatoria in base al punteggio e a parità di punteggio in base al valore crescente di ISEE;

— che in attuazione del provvedimento n. 243/2014 "Linee guida" del Garante concernente le modalità di pubblicazione degli atti contenenti dati personali, è stata predisposta la graduatoria provvisoria "Riservata", Allegato A2), che non viene pubblicata in quanto contiene i valori ISEE dei richiedenti, considerati dati personali e che, quindi, rimane a disposizione degli interessati per la consultazione, presso il Servizio regionale Politiche della casa e riqualificazione urbana (P.zza Partigiani 1- Perugia);

Dato atto:

— che dalla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione decorrono 30 giorni per presentare i ricorsi avverso l'esclusione delle domande o le richieste di revisione del punteggio, debitamente documentati;

— che esaminate le istanze pervenute ed espletate le procedure di controllo a campione su almeno un terzo delle domande ammesse, come stabilito al punto 7) del bando di concorso Allegato A) alla D.D. n. 8748 del 28 ottobre 2014) verranno approvate le graduatorie definitive;

— che i soggetti interessati dalla procedura di controllo saranno debitamente informati sia dell'inizio della procedura di controllo sopra indicata che dell'esito della stessa;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1) di approvare la graduatoria provvisoria, Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, relativa al bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della locazione a favore di nuclei familiari monoparentali;

2) di approvare la graduatoria provvisoria "Riservata", Allegato A2), parte integrante e sostanziale del presente atto, da non pubblicare nel Bollettino Ufficiale in quanto contiene i dati personali dei richiedenti, relativa al bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della locazione a favore di nuclei familiari monoparentali;

3) di stabilire che la graduatoria provvisoria riservata, Allegato A2), rimane a disposizione degli interessati per la consultazione presso il Servizio regionale Politiche della casa e riqualificazione urbana (piazza Partigiani, 1 - Perugia);

4) di approvare l'elenco provvisorio delle domande escluse, Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di precisare che dalla data di pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione decorrono 30 giorni per presentare i ricorsi avverso l'esclusione delle domande o le richieste di revisione del punteggio, debitamente documentati;

6) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino ufficiale* della Regione.

7) di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 4 maggio 2015

Il dirigente
GIULIANA MANCINI

Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione Programmazione innovazione e competitività dell'Umbria

Servizio Politiche della Casa e Riqualificazione Urbana

Allegato **A**

Bando per l'assegnazione di contributi di sostegno alla locazione a favore dei nuclei familiari monoparentali (D.D. 28 ottobre 2014, n. 8748)

Graduatoria provvisoria delle domande ammesse

Posizione	Istanza Prot n.	Istanza data	Richiedente	Punteggio	
1	32 0158981	02/12/2014	Margherita Irma	7	
2	35 0160123	03/12/2014	Ceglia Daniela	7	
3	18 0155964	26/11/2014	Aleksandrova Ilona	6	
4	37 0160162	03/12/2014	D'Oca Tatiana	6	
5	38 0160169	03/12/2014	Ottavi Odetta	6	
6	17 0155319	25/11/2014	Sportolari Gianfranco	6	
7	56 0160566	04/12/2014	Tessadri Paola	5	
8	60 0161810	09/12/2014	Pascolini Ester	5	
9	26 0157577	28/11/2014	Cesaroni Cristina	5	
10	54 0160553	04/12/2014	Domizi Anita	4	
11	40 0160211	03/12/2014	Djomo Emilienne Huguette	3	
12	42 0160114	03/12/2014	Calin Laura Irina	3	
13	2 0152474	19/11/2014	Maiorano Paola	3	
14	34 0159150	02/12/2014	Bustamante Benites Maritza Elizabeth	3	
15	65 1611721	09/12/2014	Petrone Rita	3	
16	16 0154927	25/11/2014	Kochkova Lesya	3	
17	9 0150753	17/11/2014	Ungureanu Carmen	3	

Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione Programmazione innovazione e competitività dell'Umbria

Servizio Politiche della Casa e Riqualificazione Urbana

Allegato **A**

Bando per l'assegnazione di contributi di sostegno alla locazione a favore dei nuclei familiari monoparentali (D.D. 28 ottobre 2014, n. 8748)

Graduatoria provvisoria delle domande ammesse

Posizione	Istanza Prot n.	Istanza data	Richiedente	Punteggio	
18	1 0015268	20/11/2014	Solis Verdesoto Jenny Bersabeth	3	
19	24 0157525	28/11/2014	Mariucci Isabella	3	
20	79 0164836	15/12/2014	Amoussi Zahra	3	
21	43 0160113	03/12/2014	Recanati Angela	3	
22	73 0161674	09/12/2014	Feligetti Anna Maria	3	
23	8 0150730	17/11/2014	Ostrowska Violetta Jadwiga	3	
24	28 0158073	01/12/2014	Beltran Doris Yaneth	3	
25	4 0152510	19/11/2014	Tardocchi Luana	2	

Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione Programmazione innovazione e competitività dell'Umbria
Servizio Politiche della Casa e Riqualificazione Urbana

Allegato **B**

Bando per l'assegnazione di contributi
per il sostego alla locazione a favore dei nuclei familiari monoparentali
(D.D. 28 ottobre 2014, n. 8748)

Elenco provvisorio delle domande escluse

Istanza Prot n.	data	Richiedente	Motivi di esclusione
3 0152501	19/11/2014	Pinheiro Mota Liliane	Non è stata dichiarata la titolarità reddito. Nessuna dichiarazione valida del proprietario dell'alloggio Contratto reg. prima del 1-1-2012.
5 0152539	19/11/2014	Matei Silvia	Nessun figlio dichiarato nel nucleo familiare Nessuna dichiarazione valida del proprietario dell'alloggio Proprietario alloggio da locare non dichiarato
6 0152538	19/11/2014	Marinangeli Stefania	Comproprietaria
7 0150719	17/11/2014	Narciso Lucia	Nessuna dichiarazione valida del proprietario dell'alloggio La dichiarazione del proprietario è stata firmata dalla richiedente
10 0153924	21/11/2014	Gruchot Beata Anna	Non è stata dichiarata la titolarità reddito. Nessuna dichiarazione valida del proprietario dell'alloggio
11 0153935	21/11/2014	Bistritchi Ala	Composizione nucleo familiare non conforme al punto 1 del bando superficie dell'alloggio non dichiarata Non è stato dichiarato che l'alloggio è in un fabbricato multifamiliare Contratto di locazione non stipulato ai sensi art.2 c.3 L.431/98
12 0154291	24/11/2014	Freire Bones Cathia De Lourdes	Nessuna dichiarazione valida del proprietario dell'alloggio Non coincide il proprietario dell'alloggio
13 0154295	24/11/2014	Hamri Nadia	Non è stata dichiarata l'impossidenza nel territorio nazionale. Nessuna dichiarazione valida del proprietario dell'alloggio Proprietario alloggio da locare non dichiarato Comune dell'alloggio non dichiarato Indirizzo dell'alloggio non dichiarato Foglio catastale dell'alloggio non dichiarato Particella dell'alloggio non dichiarata Categora catastale dell'alloggio non dichiarata superficie dell'alloggio non dichiarata Non è stato dichiarato che l'alloggio è in un fabbricato multifamiliare ISEE non conforme
14 0154753	24/11/2014	Piccioni Valeria	Nessun figlio dichiarato nel nucleo familiare Non sono stati dichiarati i due anni di residenza/lavoro in Umbria.
15 0154756	24/11/2014	San Domenico Vincenzo	Nessun figlio dichiarato nel nucleo familiare
19 0155986	26/11/2014	Bartoli Maria Carmela	Composizione nucleo familiare non conforme al punto 1 del bando Cotratto registranto prima del 01/01/2012
20 0155998	26/11/2014	Pedacchioni Corina	Nessun figlio dichiarato nel nucleo familiare
21 0156011	26/11/2014	Feyskanova Elfiya	Contratto registrato prima del 01-01-2012
22 0156027	26/11/2014	Shishkina Natalya	Superficie dell'alloggio superiore al massimo ammissibile Non è stato dichiarato che l'alloggio è in un fabbricato multifamiliare Nucleo familiare non conforme - Contratto non stipulato ai sensi art.2 c.3 L.431/98

Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione Programmazione innovazione e competitività dell'Umbria

Servizio Politiche della Casa e Riqualificazione Urbana

Allegato **B**

Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla locazione a favore dei nuclei familiari monoparentali (D.D. 28 ottobre 2014, n. 8748)

Elenco provvisorio delle domande escluse

Istanza Prot n.	data	Richiedente	Motivi di esclusione
23 0156274	26/11/2014	Di Iorio Anna	Composizione nucleo familiare non conforme al punto 1 del bando Composizione nucleo familiare non conforme al punto 1 del bando
25 0157533	28/11/2014	Passeri Emanuela	Nessuna dichiarazione valida del proprietario dell'alloggio superficie dell'alloggio non dichiarata Contratto non stipulato ai sensi art.2 c.3 - non allegato doc.id.propr. - nucleo familiare difforme
27 0158043	01/12/2014	Pompei Cristina	Contratto registrato prima del 01-01-2012
29 0158078	01/12/2014	Beltran Franco Gloria Nancy	Firma non valida per mancanza documento di identità Composizione nucleo familiare non conforme al punto 1 del bando Cittadino extracomunitario che non ha allegato permesso/carta di soggiorno. ISEE con redditi 2012
30 0158944	02/12/2014	Kardash Maryana	Superficie dell'alloggio superiore al massimo ammissibile Nucleo familiare non conforme
31 0158973	02/12/2014	Rotini Camilla	Non allegato ISEE
33 0159020	02/12/2014	Majchrzak Aghieszka Janina	Composizione nucleo familiare non conforme al punto 1 del bando Nessuna dichiarazione sullo stato di famiglia attuale Nessuna dichiarazione valida del proprietario dell'alloggio
36 0160159	03/12/2014	Pauselli Anna Maria	Composizione nucleo familiare non conforme al punto 1 del bando Nessuna dichiarazione valida del proprietario dell'alloggio Non è stato dichiarato che l'alloggio è in un fabbricato multifamiliare
39 0160192	03/12/2014	Santi Cristina	Comproprietaria
41 0160217	03/12/2014	Zaman Virginica	Nessuna dichiarazione valida del proprietario dell'alloggio Categoria catastale dell'alloggio non ammissibile Non è stato dichiarato che l'alloggio è in un fabbricato multifamiliare
44 0160108	03/12/2014	Diomande Mama	Nessuna dichiarazione valida del proprietario dell'alloggio Domanda non firmata e non autorizzato trattamento dati - non allegato ISEE
45 0160359	04/12/2014	Fortunati Chiara	Non sono stati dichiarati i due anni di residenza/lavoro in Umbria. Non è stata dichiarata la titolarità reddito. Non è stato dichiarato che l'alloggio è in un fabbricato multifamiliare Non allegato ISEE
46 0160362	04/12/2014	Nesci Elena	Non allegato ISEE
47 0160183	03/12/2014	Bardassini Marta	Istanza non firmata Non sono stati dichiarati i due anni di residenza/lavoro in Umbria. superficie dell'alloggio non dichiarata Contratto registrato prima del 01-01-2012. Nucleo familiare non conforme.
48 0160367	04/12/2014	Carapis Margareta	Composizione nucleo familiare non conforme al punto 1 del bando

Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione Programmazione innovazione e competitività dell'Umbria

Servizio Politiche della Casa e Riqualificazione Urbana

Allegato **B**

Bando per l'assegnazione di contributi per il sostego alla locazione a favore dei nuclei familiari monoparentali (D.D. 28 ottobre 2014, n. 8748)

Elenco provvisorio delle domande escluse

Istanza Prot n.	data	Richiedente	Motivi di esclusione
49 0160396	04/12/2014	Piselli Daniela	Superficie dell'alloggio superiore al massimo ammissibile Non allegati il certificato di invalidità e l'attestazione ISEE
50 0160379	04/12/2014	Mekni Fatma	Composizione nucleo familiare non conforme al punto 1 del bando
51 0160490	04/12/2014	Cornetti Donatella	Categora catastale dell'alloggio non dichiarata Non è stato dichiarato che l'alloggio è in un fabbricato multifamiliare Non allegata attestazione ISEE
52 0160518	04/12/2014	Giusepponi Sabrina	Sub alloggio non dichiarato. Comune residenza errato. Comproprietaria
53 0160537	04/12/2014	Pontecorvi Oberdan	Stato civile del richiedente non dichiarato Nessun figlio dichiarato nel nucleo familiare Non è stata dichiarata la titolarità reddito. Non è stato dichiarato che l'alloggio è in un fabbricato multifamiliare Contratto registrato prima del 01-01-2012
55 0160561	04/12/2014	Serena Luisa	Comproprietaria
57 0160572	04/12/2014	Nabaloum Alimata	Composizione nucleo familiare non conforme al punto 1 del bando Nessuna dichiarazione valida del proprietario dell'alloggio Il proprietario non ha firmato la dichiarazione e non ha autorizzato il trattamento dati
58 0161738	09/12/2014	Pronkina Svitlana	Composizione nucleo familiare non conforme al punto 1 del bando
59 0161797	09/12/2014	Rojek Malgorzata	Non è stata dichiarata la titolarità reddito.
61 0161789	09/12/2014	Amaya Florence Alice	Non è stata dichiarata la titolarità reddito. Nessuna dichiarazione valida del proprietario dell'alloggio Categora catastale dell'alloggio non dichiarata Non è stato dichiarato che l'alloggio è in un fabbricato multifamiliare Domanda non firmata né autorizzato trattamento dati- Doc.Id.incompleto.manca isee
62 0161782	09/12/2014	Pandele Luminita	Contratto registrato prima del 01-01-2012
63 0161749	09/12/2014	Zaman Olimpia	Nessuna dichiarazione valida del proprietario dell'alloggio
64 0161731	09/12/2014	Roscini Elisabetta	Comproprietaria
66 0161715	09/12/2014	Grisanti Paola	Contratto non stipulato ai sensi dell'art.2 comma 3 della L.431/98
67 0161710	09/12/2014	Osorio Palma Zeneida Alexandra	Composizione nucleo familiare non conforme al punto 1 del bando superficie dell'alloggio non dichiarata Non è stato dichiarato che l'alloggio è in un fabbricato multifamiliare

Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione Programmazione innovazione e competitività dell'Umbria

Servizio Politiche della Casa e Riqualificazione Urbana

Allegato **B**

Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla locazione a favore dei nuclei familiari monoparentali (D.D. 28 ottobre 2014, n. 8748)

Elenco provvisorio delle domande escluse

Istanza Prot n.	data	Richiedente	Motivi di esclusione
68 0161701	09/12/2014	Nitu Ana	Composizione nucleo familiare non conforme al punto 1 del bando Composizione nucleo familiare non conforme al punto 1 del bando Nessuna dichiarazione valida del proprietario dell'alloggio Categora catastale dell'alloggio non dichiarata
69 0161698	09/12/2014	Etere Alessandra	Non allegato doc. identità proprietaria
70 0161696	09/12/2014	Sensi Catia	Contratto registrato prima del 01-01-2012
71 0161692	09/12/2014	Stoican Alice Mihaela	Non è stata dichiarata la titolarità reddito. Contratto registrato prima del 01-01-2012 e non stipulato ai sensi art.2 c.3 L.431-98
72 0161689	09/12/2014	Cittadoni Tatiana	Non è stata dichiarata la titolarità reddito.
74 0161631	09/12/2014	Prokop Malgorzata Angelika	Superficie dell'alloggio superiore al massimo ammissibile
75 0161634	09/12/2014	Urbano Anna	Non è stata dichiarata la titolarità reddito.
76 0164976	15/12/2014	Sanseverino Maria Antonietta	Non è residente in Umbria da almeno due anni
77 0164967	15/12/2014	Dobras Florica Angelica	Non è stata dichiarata l'impossidenza nel territorio nazionale.
78 0164967	15/12/2014	Coppola Nunzia	Non è stata dichiarata la titolarità reddito. Nessuna dichiarazione valida del proprietario dell'alloggio Superficie dell'alloggio superiore al massimo ammissibile Contratto registrato prima del 01-01-2012
80 0165103	15/12/2014	Antoniak Aneta	Non è stato dichiarato che l'alloggio è in un fabbricato multifamiliare
81 0165238	15/12/2014	De Paoli Claudia	Documento identità del proprietario non allegato
82 0165247	15/12/2014	Odoguardi Giuseppina	Data di arrivo oltre la scadenza del bando. Marca da bollo non apposta. Non è stata dichiarata la titolarità reddito. Non è stato dichiarato che l'alloggio è in un fabbricato multifamiliare Contratto non stipulato ai sensi dell'art.2 c.3 L.431/98
83 0165312	15/12/2014	Giuliani Valentina	Non è stata dichiarata la titolarità reddito. Nucleo familiare non conforme
84 0165319	15/12/2014	Latini Alba	Nessun figlio dichiarato nel nucleo familiare Nessuna dichiarazione sullo stato di famiglia attuale Non è stata dichiarata l'impossidenza nel territorio nazionale. Non è stata dichiarata la titolarità reddito. superficie dell'alloggio non dichiarata Non è stato dichiarato che l'alloggio è in un fabbricato multifamiliare Domanda non firmata né autorizzato trattamento dati

Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione Programmazione innovazione e competitività dell'Umbria

Servizio Politiche della Casa e Riqualificazione Urbana

Allegato **B**

Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla locazione a favore dei nuclei familiari monoparentali (D.D. 28 ottobre 2014, n. 8748)

Elenco provvisorio delle domande escluse

Istanza Prot n.	data	Richiedente	Motivi di esclusione
85		Tromboni Ramona	Non è stata dichiarata la titolarità reddito.
0165325	15/12/2014		
86		Castro Vilma America	Non è stata dichiarata la titolarità reddito. Nucleo familiare non conforme
0165364	15/12/2014		
87		Angeli Maria Bruna	Proprietario alloggio da locare non dichiarato Non allegata attestazione ISEE
0166152	16/12/2014		
88		Millan Teresa Irma	Data di arrivo oltre la scadenza del bando. Firma non valida per mancanza documento di identità Cittadino italiano che non ha allegato documento di identità. Nessuna dichiarazione valida del proprietario dell'alloggio Data di registrazione dell'attuale contratto assente superficie dell'alloggio non dichiarata
0166910	17/12/2014		

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 maggio 2015, n. **2809.**

Associazione "Nucleo Volontari a Cavallo - ONLUS" con sede in Spello. Cancellazione dal Registro regionale delle organizzazionoi del volontariato ai sensi della L.R. 15/94.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge 11 agosto 1991, n. 266: "Legge quadro sul volontariato";

Vista la legge regionale 25 maggio 1994, n. 15 recante: "Disciplina del volontariato";

Vista la determinazione dirigenziale n. 5487 del 5 luglio 2000 con la quale l'Associazione "Nucleo Volontari a Cavallo - ONLUS" è stata iscritta al Registro regionale del volontariato nel Settore: attività di salvaguardia ambientale (n. 426);

Atteso che il Comune di Spello ha trasmesso con nota acquisita al prot. reg. n. 46264 del 31 marzo 2015, il verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione "Nucleo Volontari a Cavallo - ONLUS" tenutasi il 20 febbraio 2015, nella quale i soci hanno deliberato lo scioglimento dell'Associazione e la conseguente cancellazione dal Registro del volontariato;

Vista la successiva nota dell'Associazione, acquisita al prot. reg. n. 62455 del 30 aprile 2015, con la quale si integra il verbale dell'Assemblea con la dichiarazione *"che non vi è nulla da devolvere in quanto il bilancio è senza utile";*

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere alla cancellazione dell'Associazione in parola dal Registro regionale delle organizzazioni del volontariato;

Dato atto che sulla presente determinazione non si ravvisano vizi sotto il profilo della legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Per quanto alle premesse, che qui di seguito si hanno e danno come integralmente riportate:

1. è **cancellata** con decisione dell'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi il 20 febbraio 2015, l'Associazione **"Nucleo Volontari a Cavallo - ONLUS"** con sede in Spello, via S. Fortunato - Voc. Spineto - La Chiona, dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 25 maggio 1994, n. 15, Settore: attività di salvaguardia ambientale (n. iscrizione 426);

2. si dà atto che, per effetto della cancellazione, l'Associazione di cui sopra perde la qualifica di ONLUS di diritto di cui all'art. 10, comma 8, del D.lgs 460/97, e tutti gli ulteriori benefici della L. 266/1991 (Legge quadro sul volontariato);

3. l'atto sopra esteso è immediatamente efficace;

4. la presente determinazione sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 4 maggio 2015

Il dirigente
CATIA BERTINELLI

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 maggio 2015, n. **2821.**

Associazione "Gioele Ghiani in un battito d'ali" con sede in Giano dell'Umbria (PG). Iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni del volontariato ai sensi della L.R. 15/94.

Omissis

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA

1. È iscritta, ai sensi della L.R. 25 maggio 1994, n. 15, l'Associazione **"Gioele Ghiani in un battito d'ali"**, con sede in Giano dell'Umbria (PG), via Villaggio Enel n. 30, loc. Bastardo, nel Registro regionale delle organizzazioni del volontariato, Settore: attività sociali, al n. **933** per perseguire, in particolare, le seguenti finalità:

— intervenire all'interno dei reparti pediatrici, in particolare di cardiologia e di onco-ematologia, in ausilio dei pazienti ospedalizzati e dei loro familiari, anche attraverso la clown terapia;

— sviluppare attività per audio-lesi, attraverso la musico-terapia e l'insegnamento propedeutico all'uso di strumenti musicali;

2. l'atto sopra esteso è immediatamente efficace;

3. la presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 4 maggio 2015

Il dirigente
CATIA BERTINELLI

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2015

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

€ 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);
€ 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".
  Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.
  Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. **31068** presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472
pec: *bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it*

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO AL 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivotorto via Sacro Tugurio
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio
FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Fotocomposizione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza